ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

giovedì, 20 marzo 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data

giovedì, 20 marzo 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

20/03/2025 **Corriere della Sera** 7
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Il Fatto Quotidiano** 8
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Il Foglio** 9
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Il Giornale** 10
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Il Giorno** 11
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Il Manifesto** 12
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Il Mattino** 13
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Il Messaggero** 14
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Il Resto del Carlino** 15
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Il Secolo XIX** 16
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Il Sole 24 Ore** 17
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Il Tempo** 18
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Italia Oggi** 19
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **La Nazione** 20
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **La Repubblica** 21
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **La Stampa** 22
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **MF** 23
Prima pagina del 20/03/2025

20/03/2025 **Milano Finanza** 24
Prima pagina del 20/03/2025

Primo Piano

19/03/2025 **Il Metropolitano** 25
Venezia: Nona edizione dell'Aqua Film Festival

Trieste

19/03/2025 **AgenPress** 27
CIU-Unionquadri: il DPO deve essere regolamentato

19/03/2025 **Informatore Navale** 30
PRIMA VISITA AL PORTO DI TRIESTE DELL'AMBASCIATORE TEDESCO IN ITALIA HANS-DIETER LUCAS

19/03/2025 **Trieste Prima** 31
Riqualificazione del viale monumentale in porto vecchio, al via la demolizione di due carrozze ferroviarie del 1968

Venezia

19/03/2025 **Agenparl** 32
Comunicato Stampa 466/2025 ZLS Porto di Venezia-Rodigino. Convocato per domani dall'assessore Marcato il tavolo tematico

19/03/2025 **Veneto News** 33
ZLS Porto di Venezia-Rodigino. Convocato per domani dall'assessore Marcato il tavolo tematico

Genova, Voltri

19/03/2025 **PrimoCanale.it** 34
Nautica professionale in crescita, nel 2024 giro d'affari da 630 milioni

19/03/2025 **Shipping Italy** 36
Il porto di Genova si prepara al primo bunkeraggio di Gnl su una nave di Explora Journeys

19/03/2025 **The Medi Telegraph** 37
"Poca accessibilità: ecco perché la nautica a Genova ha sofferto"

La Spezia

19/03/2025 **Citta della Spezia** 38
Sbarco nave Life Support, in arrivo in porto 35 migranti. Presidio di accoglienza e macchina di assistenza della Croce Rossa

19/03/2025 **Citta della Spezia** 39
Waterfront, il comitato Onwatch: "Si vuol mettere la città di fronte al fatto compiuto. Come ci si può riferire ancora al masterplan del 2010?"

19/03/2025 **Informatore Navale** 41
Ferrovia Pontremolese nell'oblio "Una follia per l'economia italiana"

19/03/2025 **Port News** 42
Fontana: "Ferrovia Pontremolese nell'oblio"

Ravenna

19/03/2025 **Adnkronos.com** 43
Cte Cobo lancia l'Hackathon "Culture Challengers" per innovare le Industrie Creative e Culturali

Livorno

19/03/2025 **La Gazzetta Marittima** 44
La quiete dopo la tempesta

19/03/2025 **La Gazzetta Marittima** 45
Msc con Marevivo, porte aperte agli studenti

Piombino, Isola d' Elba

19/03/2025 **Shipping Italy** 46
Arera contraria allo spostamento del rigassificatore di Piombino

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

19/03/2025 **Ancona Today** 47
Sotto bordo al Vespucci anche il Club AutoMoto storiche di Ancona

19/03/2025 **Ancona Today** 48
Il Pd: «Si istituisca una Zona Logistica Semplificata legata al Porto di Ancona»

19/03/2025 **vivereancona.it** 49
PD: "Zona Logistica Semplificata legata al Porto di Ancona per potenziare la competitività del territorio della provincia"

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

19/03/2025 **Informare** 50
Ultimati i lavori alle banchine 33 e 34 del porto di Civitavecchia

19/03/2025 **Informazioni Marittime** 51
Operative a Civitavecchia le banchine 33 e 34 della darsena traghetti

19/03/2025 **La Gazzetta Marittima** 52
Civitavecchia, 50mila metri quadri in più

19/03/2025 **Port News** 53
Civitavecchia, due nuovi approdi per il traffico Ro/RO

Napoli

19/03/2025 **Napoli Village** 54
Le spiagge di Donn'Anna e delle Monache a Napoli devono essere fruibili tutto l'anno (VIDEO)

19/03/2025 **Shipping Italy** 55
Il bradisismo mette a rischio i traghetti a Pozzuoli e il trasporto di rifiuti dalle isole

Cagliari

19/03/2025 **Sardinia Post** 56
Sindacato autonomo polizia Cagliari, Agati rieletto all'unanimità

Catania

19/03/2025 **LiveSicilia** 57
Catania, il pentito svela gli affari nel porto: "Gli interessi dei Puntina"

19/03/2025 **LiveSicilia** 59
Consiglio, doppia seduta sul Piano regolatore del Porto: dubbi dal Mpa

Focus

19/03/2025 **Adnkronos.com** 61
Confindustria Nautica: consolidare record storici di fatturato rafforzando servizi e refitting

19/03/2025 **Affari Italiani** 63
Confindustria Nautica: consolidare record storici di fatturato rafforzando servizi e refitting

19/03/2025 **Ansa.it** 65
Confindustria nord-ovest, 'regia Ue su collegamenti alpini'

19/03/2025 **Informare** 66
A febbraio il traffico delle merci nel porto di Barcellona è diminuito del -4,2%

19/03/2025 **Informare** 67
L'estensione dell'EU ETS al settore del trasporto marittimo non ha determinato importanti cambiamenti nel mercato dello shipping

19/03/2025 **Informatore Navale** 70
CONFINDUSTRIA NAUTICA "Rottamazione motori endotermici" L'8 aprile 2025 apre lo sportello per le agevolazioni

19/03/2025 **Informatore Navale** 72
ASSITERMINAL - Tre progetti per la transizione della portualità: digitalizzazione, cold ironing, ESG

19/03/2025 **Informazioni Marittime** 73
Transizione della portualità, tre progetti di Assiterminal

19/03/2025 **La Gazzetta Marittima** 75
Vacanze di primavera nel Mediterraneo con Grimaldi Lines

19/03/2025 **Messaggero Marittimo** 76
Assiterminal lancia tre progetti per la transizione sostenibile della portualità

19/03/2025 **Messaggero Marittimo** 77
USA vs Cina: nuove tasse sulle navi in arrivo?

19/03/2025 **Sea Reporter** 79
Assiterminal presenta tre progetti per la transizione della portualità: digitalizzazione, cold ironing, ESG

19/03/2025 **Shipping Italy** 82
La star dei social Kate McCue sarà comandante della nave Four Season 1

19/03/2025 **The Medi Telegraph** 83
Confindustria Nautica 'fotografa' il settore: "Boom di fatturato, rafforzare servizi e refitting"

19/03/2025 **The Medi Telegraph** 85
Innovazione, Assiterminal presenta tre progetti

GIOVEDÌ 20 MARZO 2025 www.corriere.it In Italia EURO 1,50 | ANNO 150 - N. 67

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziclienti@corriere.it

SANMARCO INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM

Lo show su Raiuno

Benigni: così Spinelli inventò il nostro futuro

di **Renato Franco** e **Aldo Grasso**

a pagina 37

Domani su 7

Bond dialoga con Guadagnino

di **Paolo Giordano**

nel settimanale del **Corriere**

SANMARCO INFORMATICA
SANMARCOINFORMATICA.COM

Il mondo nuovo

LE CERTEZZE PERDUTE E LE SCELTE

di **Danilo Taino**

«L'era del procrastinare, delle mezze misure, degli espedienti assicuranti e incomprensibili, dei rinvii sta arrivando alla fine. Al suo posto, stiamo entrando in un periodo di conseguenze». Era il 12 novembre 1936, a parlare era Winston Churchill davanti al Parlamento britannico: tre anni e mezzo prima di diventare il primo ministro che impedirà a Hitler la conquista dell'Europa. Un leader. Anche oggi siamo entrati in un «periodo di conseguenze», in una fase di sconvolgimenti di grande rilievo. Siamo ancora al 1936. In una situazione del mondo forse più complicata da decifrare di quella di allora. Tutto, sul pianeta, è in movimento, senza più una forza ordinatrice. Gli autocrati si sentono liberi di osare, i governi e le opinioni pubbliche delle democrazie sono confusi.

Fino a ieri, il presidente turco Recep Tayyip Erdogan poteva essere definito un autoritario ma non un dittatore, tanto che la «coalizione dei volonterosi» europei lo vuole coinvolgere nella mobilitazione, anche militare, a sostegno dell'Ucraina una volta arrivati a una tregua. All'improvviso, però, la polizia turca ha fermato il maggiore oppositore di Erdogan, il sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu, sospettato di corruzione e di rapporti con i terroristi: un tentativo di colpo di Stato, ha accusato l'opposizione; certamente un colpo alla democrazia.

continua a pagina 24

GIANNELLI

Trump sente Zelensky, parole di ottimismo Kiev: «Pace duratura possibile entro l'anno»

LO SCENARIO

Se fosse l'Ucraina a riarmare la Ue?

di **Federico Fubini**

Se e quando si arrivasse ad un armistizio stabile, l'Ucraina potrebbe essere integrata nelle filiere di produzione di armamenti per i governi europei: non solo per sé, ma per altri Paesi del continente.

continua a pagina 9

Dopo le quasi tre ore al telefono con Putin, ieri Trump ha passato oltre un'ora a parlare con Zelensky. «Ottima telefonata, siamo sulla buona strada», ha fatto sapere il presidente degli Stati Uniti. È poco dopo il leader ucraino nel suo resoconto ha scritto: «Conversazione positiva, molto sostanziale e franca, una pace duratura può essere raggiunta quest'anno». Intanto piovono bombe russe sull'Ucraina.

da pagina 6 a pagina 9

L. Cremonesi, Mazza

LA LETTERA DEL MINISTRO CROSETTO

Noi, l'Unione e la Difesa: il modello resta la Nato

di **Guido Crosetto**

Vorrei chiarire alcuni punti essenziali sul tema della Difesa nazionale e del suo rapporto con la Ue e le nostre alleanze internazionali. Voglio farlo condividendo informazioni che si basano sui trattati istitutivi Ue e l'ordinamento italiano per evitare interpretazioni distorte e polemiche sterili.

il testo integrale a pagina 10

La premier: l'idea di quel testo non è la mia. L'opposizione si ribella. Oggi il Consiglio a Bruxelles

Bagarre in Aula sull'Europa

Meloni contro il Manifesto di Ventotene. Seduta sospesa. Schlein: oltraggio

di **Paola Di Caro**
Marco Galluzzo
e **Maria Teresa Meli**

L'Europa continua a dividere il Parlamento. La premier Giorgia Meloni cita e critica il Manifesto di Ventotene: «Questa non è la mia Europa». «Oltraggio», protesta la segretaria del Pd Elly Schlein.

da pagina 2 a pagina 5

M. Cremonesi, Guerzoni

IL DOCUMENTO E IL CONTESTO

La visione, i limiti Il sogno federale nato al confino

di **Antonio Carioti**

Che la leader di una destra nazional-conservatrice come Giorgia Meloni prenda le distanze dal Manifesto di Ventotene, un documento federalista e socialista diretto contro gli Stati nazionali, è nell'ordine naturale delle cose. Tuttavia l'attacco rivolto dalla presidente del Consiglio al testo stilato nel giugno 1941 da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi risente di una lettura smozzicata.

continua a pagina 5

Turchia L'avversario del presidente è accusato di corruzione

La protesta dei sostenitori del sindaco Ekrem Imamoglu in corteo verso il municipio di Istanbul *(Yasin Akgul/Afp)*

Istanbul, in cella il sindaco Proteste contro Erdogan

di **Andrea Nicastro**
e **Monica Ricci Sargentini**

Bufera politica in Turchia. Arrestato il sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu. Le accuse sono di corruzione, favoreggiamento di un gruppo terroristico, associazione per delinquere. Imamoglu è uno dei principali oppositori di Erdogan.

alle pagine 12 e 13

PERUGIA, QUATTRO RICERCATI

Andrea, la chat e il suicidio: caccia a una rete di truffatori

di **Fulvio Fiano**

Per fare luce sulla morte di Andrea Prospero, gli investigatori sono al lavoro per dare un nome e un volto ai protagonisti della chat in cui si nascondono «capi» e manovalanza di una rete dedita alle truffe e alle finte vendite online. Quattro i profili nel mirino.

a pagina 14

L'INTERVISTA / PADRE BENANTI

«Algoritmi e AI, perché è bene restare umani»

di **Walter Veltroni**

L'invito è a «restare umani»: padre Paolo Benanti, teologo esperto di bioetica, tecnologie e intelligenza artificiale, riflette sul presente. «Un rischio affidarsi solo all'algoritmo».

alle pagine 32 e 33

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Giorgia ma non per tutti

È più forte di lei, di tanti, di quasi tutti i leader della nuova era. Non parlano più alla Nazione ma alla fazione, come se fossero soltanto leader di partito, e di un partito eternamente all'opposizione. Dalla presidente di Fratelli d'Italia ci si può aspettare che segnali le contraddizioni del Manifesto di Ventotene, i cui autori teorizzavano un'Europa unita, ma anche l'abolizione della proprietà privata e la sospensione temporanea della democrazia. Sono proprio queste le intemerate che i suoi elettori amano sentirle fare, perché servono a rappresentare lei come una combattente e la sinistra come degli snob ipocriti che disprezzano il popolo nel cui nome pretendono di parlare.

Dalla presidente del Consiglio dei ministri mi sarei invece aspettato che non si affacciasse in un'aula parlamentare per compiacere i suoi elettori e tirare calci negli stinchi ai suoi avversari. Da chi ricopre certe cariche è legittimo auspicare che voli un po' più alto, no? Che riconosca il valore simbolico di quel documento, scritto da persone mandate al confino dal fascismo e quindi in un contesto politico e psicologico molto particolare. E che, liquidate le contraddizioni con una battuta, ne faccia suoi i punti fondamentali, anziché prenderne le distanze nell'eterno giochino del Noi contro Loro. Quando sei il capo del governo, o di un condominio, tutti i tuoi amministrati diventano Noi. Anche Loro. Ma forse la mia è un'illusione, molto più datata del Manifesto di Ventotene.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

...è l'ora dell'oro
L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro
ORO - GIOIELLI - MONETE
OBRELLI
DAL 1929
www.oro.obrelli.it
LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz
AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737
SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA
ARGOR HERAEUS
VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano
9 771120 498008 50320

Per i 5 morti della strage "evitabile" di Calenzano, la Procura di Prato indaga 9 persone e accusa l'Eni: "Retrodatò delle norme di sicurezza mai presentate"

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Giovedì 20 marzo 2025 – Anno 17 – n° 78
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

IL NEGOZIATO UCRAINO

Trump chiama Zelensky: "Vedrò Putin in Arabia"

IACCARINO A PAG. 5

A GAZA GIÀ 1.000 MORTI

Bibi, altro attacco di terra e sospetti di soldi dal Qatar

DVIRI E GROSSI A PAG. 6

M5S E LEGA INCALZANO

Fondi e occupati, Elkann dice balle ai parlamentari

BOFFANO E PROIETTI A PAG. 8

ARRAFFA-DIARIA IN UE

Due eurodeputati di FI si firmavano le false presenze

BISBIGLIA E ROSINI A PAG. 15

» AMICHETTISMO PADANO

Geometra senza titoli, ma leghista: "quadro" alle Fs

» Thomas Mackinson

Mentre il ministro dei Trasporti Salvini lanciava l'allarme sui misteriosi "sabotaggi", il Gruppo FS risolveva un'altra emergenza: trovare un comodo sedile per il suo deputato Mauro Lucentini, candidato perennemente trombato. Dopo l'ultima di 5 bocciature elettorali, il 13 gennaio Lucentini è stato assunto a tempo indeterminato come quadro alle Ferrovie dello Stato.

A PAG. 15

FONDI PUBBLICI Dispetto al corteo 5S del 5 aprile nella Capitale

I Comuni Pd pagano le piazze di Rep: dopo Roma, Bologna

■ Mentre sul Campidoglio piovono esposti per l'esborso, il capoluogo emiliano e Firenze provano a bissare la manifestazione "per l'Europa", facendo arrabbiare i 5S in maggioranza

GIARELLI A PAG. 3

LE NOSTRE FIRME

- Cacciari *a pag. 17*
- Gallo *a pag. 11*
- Corrias *a pag. 16*
- Truzzi *a pag. 11*
- Palombi *a pag. 3*
- Pagnotta *a pag. 11*

AMICA Chips
IL DIVINO QUOTIDIANO.

CANOISTA ASSENTEISTA

La Milano-Cortina cerca Rossi, lui è a Pechino Express

VENDEMIALE A PAG. 14

La cattiveria

John Elkann: "Investiremo nel futuro dell'Italia". Non vedo l'ora di acquistare la mia Duna Cingolaio

LA PALESTRA/SIMONE CARAFA

Michele La Trippa

» Marco Travaglio

Finora non ho scritto della manifestazione europeista di Michele Serra e di *Repubblica* per due motivi. 1) Non ho capito bene per cosa o contro cosa l'avessero convocata: infatti non l'avevano capito neppure i partecipanti, ciascuno dei quali era lì per un obiettivo opposto a quello del vicino. Come se, quando facevamo i Girotondi, non avessimo chiarito che eravamo contro le leggi *ad personam* e l'editto bulgaro di B. e ci fossimo ritrovati in piazza il Caimano Fan Club. 2) Ogni giornale in crisi è libero di inventarsi le iniziative promozionali che preferisce (magari evitando di arruolare *post mortem* gl'incolpevoli Spinelli, Colorni e Rossi). Purché se le organizzi in proprio e se le paghi di tasca sua. Poi lunedì Serra ha scritto: "Ringrazio il Comune di Roma che ha organizzato tutto". E l'ha pure pagato con 270 mila euro di fondi pubblici (non solo per le normali spese di pulizia e polizia, ma per tutto il cucuzzaro), senza aver votato delibere in proposito. Ma come: non era una piazza "spontanea", autoconvocata "dal basso" per riunire migliaia di persone ansiose di dire sì ma anche no alla Ue che riarma con 800 miliardi i 27 eserciti nazionali? E allora perché la sfilata sul palco delle firme di *Rep* e in piazza di Schlein, Gentiloni, Calenda, Boschi &C. l'ha pagata Pantalone? Ernesto Nathan, il sindaco mazziniano d'inizio '900, tagliò i fondi comunali per nutrire i gatti randagi e nacque il detto "Non c'è trippa per gatti". Ora, con Gualtieri, la trippa è tornata. Ma solo per Serra&C. Roba da far impallidire Cetto La Qualunque.

Non sappiamo se la Corte dei Conti e la Procura avranno qualcosa da dire su questo abuso di risorse pubbliche che puzza tanto di peculato. Ma sappiamo cosa direbbero *Rep*&Pd se un sindaco di destra finanziasse uno spottone a *Giornale*, *Libero* e *Verità*; o se Virginia Raggi (decine di volte indagata e/o imputata e sempre assolta) avesse fatto lo stesso per una sfilata grillina. E pare che non sia neppure un caso isolato, ma un *format*: altri due sindaci del Pd, il bolognese Lepore e la fiorentina Funaro, annunciano una nuova tappa del Rep Tour a Bologna il 5 aprile (stesso giorno della manifestazione degli alleati 5Stelle, ma sarà solo un caso). Anche lì paga Pantalone? Se, come dicono, "ce lo chiedono i cittadini", promuovano una raccolta fondi privati o li chiedano al gruppo Gedi, che nel solo 2023 ha incassato 6,7 milioni dallo Stato. Per fortuna, grazie ai suoi lettori e abbonati in continua crescita, il *Fatto* non ha bisogno di certi mezzucci. Ma quasi quasi ne approfittiamo anche noi. Siccome l'Europa è già presa, pensavamo a una bella piazza per l'Oceania. Anche quella è un continente, no? Quindi speriamo che i sindaci del Pd non vogliano discriminarla: attendiamo il bonifico.

DESPIERTA EUROPA

IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 80 - 20122 Milano

VALLEVERDE

ANNO XXX NUMERO 67 — DIRETTORE CLAUDIO CERASA — GIOVEDÌ 20 MARZO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 38

Dal riarmo al Patto di stabilità. E poi l'energia. Le inconfessabili convergenze tra Pd e Lega quando si parla di Europa (altro che Ventotene)

Tra le mille stravaganti e inquietanti convergenze parallele della fase politica che stiamo vivendo in questi mesi ce n'è una interessante che meriterebbe di essere analizzata con un'attenzione diversa rispetto a quella messa in campo nelle ultime settimane. La politica italiana, lo sappiamo, è piena di contraddizioni formidabili, è piena di coppie impossibili, è ricca di instabilità perfettamente stabili, e tra le nuove coppie clandestine della politica europea ce n'è una che da mesi, in silenzio, in segreto, con timidezza ma con tenacia, ha iniziato a imporsi tra i banchi del Parlamento europeo. Non è un ritorno di fiamma come lo può essere per esempio il rapporto a distanza tra Giuseppe Conte e Matteo Salvini – "certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano", cantava Venditti – ma è un amore a sorpresa, scandaloso, inconfessabile, carbonaro, che è quello che riguarda due partiti che di giorno scazzottano e di sera, a volte, si imboscano, e si sbaciucchiano. I partiti in questione sono insospettabili, sono il Pd di Elly Schlein e la Lega di Matteo Salvini, e le convergenze impossibili ma reali tra i due leader si manifestano sempre con più frequenza quando il Pd si affaccia in Europa. Il caso più clamoroso, un caso più mediatico che politico, lo si è registrato qualche giorno fa, quando il responsabile dei social del Pd ha pensato di elogiare su Instagram il leader della Lega per la sua posizione contro il ReArm Europe. Post sopra un titolo di Repubblica, in cui si parlava dello scontro tra Salvini e la premier Giorgia Meloni sul tema della Difesa comune: "Bravo Matteo, adesso ascoltaci anche su sanità e salario minimo". In molti hanno pensato che quel post potesse essere un infortunio, una caduta di stile, ma in verità se si sceglie di ricostruire il nastro degli ultimi mesi ci si accorgerà che le convergenze improbabili tra la Lega e il Pd sono diventate tutto tranne che impossibili. Qualche giorno fa, un importante esponente della segreteria del Pd, Sandro Ruotolo – abbiamo scritto importante trattenendo un sorriso – ha rilasciato una dichiarazione, sul piano del ReArm Europe, praticamente identica a quella di un deputato europeo della Lega, Paolo Borchia (entrambe tratte probabilmente da una versione beta della piattaforma AI chiamata Vlad. Put. Cpt). Dichiarazione di Ruotolo, con scappellamento a destra: "Se vuoi evitare la guerra, costruisci la pace, non ti prepari alla guerra". Dichiarazione di Borchia, con scappellamento a sinistra: "L'Europa deve prepararsi alla guerra? L'Europa lavori per la pace". Risultato. Sia il leader della Lega, Salvini, sia la leader del Pd, Schlein, la scorsa settimana hanno dato mandato ai propri partiti in Europa di non votare a favore del ReArm Europe. Un caso? Mica tanto. Pochi mesi prima, nella legislatura europea precedente, il Pd e la Lega, con gli stessi segretari, avevano avuto altre occasioni per abbracciarsi. Un caso clamoroso lo si è registrato nell'aprile del 2024, quando sia la Lega sia il Pd hanno scelto, seppur per ragioni opposte, di non votare a favore del Patto sull'asilo e sui migranti (Pd l'ha votato a favore, i socialisti europei anche). Un altro caso clamoroso si è manifestato qualche settimana dopo, sempre al Parlamento europeo, quando Lega e Pd si sono ritrovati dalla stessa parte della barricata nel momento in cui i segretari dei partiti hanno scelto di non votare a favore del nuovo Patto di stabilità (Pdl ha votato a favore, i socialisti europei anche). Stessa storia a novembre del 2023, quando il Pd e la Lega si sono ritrovati sullo stesso lato della barricata, al Parlamento italiano, nel momento del voto sull'ampliamento del mercato libero nel settore delle bollette energetiche, un accordo tra l'altro previsto dallo stesso Pnrr contrattato con l'Europa nel 2022 dal governo di cui facevano parte Lega e Pd. L'amore è carbonaro, vero, ma la direzione indica un movimento simmetrico: l'Europa va da una parte, Salvini e Schlein vanno da un'altra, regalando a Meloni una prateria inaperata alla voce europeismo, con buona pace dei figliocci di Ventotene.

La sicurezza dell'Ue

Problemi e limiti del Libro bianco di von der Leyen

La presidente della Commissione presenta il documento sulla Difesa: manca un pensiero strategico comune

Il Consiglio europeo

Bruxelles. La Commissione di Ursula von der Leyen ieri ha presentato il suo Libro bianco sul futuro della Difesa europea, lanciando un chiaro messaggio a tutti gli stati membri: è necessario prepararsi a una guerra entro il 2030 per preservare la pace scoraggiando un attacco da parte della Russia. Il documento aveva sollevato grandi attese, in particolare dopo che Donald Trump ha confermato nei fatti l'intenzione di disimpegnare gli Stati Uniti dalla sicurezza europea. Il risultato finale è giudicato deludente da molti. Il Libro bianco di fatto si limita a elencare e specificare le nuove iniziative del piano di riarmo da 800 miliardi di euro che von der Leyen aveva presentato all'inizio del mese. Mancano le "nuove opzioni di finanziamento" che il Consiglio europeo informale del 6 marzo aveva chiesto alla presidente della Commissione. In altre parole uno strumento di debito comune simile a Next Generation EU per fornire sovvenzioni agli stati membri che non hanno spazio fiscale per aumentare in modo consistente la spesa per la Difesa. Il piano von der Leyen si fonda sul debito nazionale. Quello contratto grazie alla sospensione delle regole del Patto di stabilità e crescita per aumentare la spesa per la Difesa dell'1,5 per cento del pil l'anno (650 miliardi stimati dalla Commissione). O quello contratto grazie ai 150 miliardi di prestiti che fornirà lo strumento Safe. Nel Libro bianco manca anche una visione politica di lungo periodo per una vera integrazione nel settore militare. Il documento è soprattutto un piano industriale per aumentare la produzione nell'Ue. I contratti per acquisti di armi finanziati con gli 800 miliardi di euro nel corso di quattro anni dovrebbero assicurare sufficiente prevedibilità all'industria per investire nell'incremento delle capacità produttive. Ursula von der Leyen ha scelto di assecondare la Francia sul "Buy European": saranno i produttori di armi europei a essere favoriti negli acquisti congiunti finanziati dallo strumento Safe. I leader avevano discusso del piano von der Leyen il 6 marzo. I dettagli del Libro bianco rischiano di riaccendere il dibattito e le divisioni durante il Consiglio europeo di oggi a Bruxelles. Diversi stati membri contestano le clausole "Buy European". Una porterebbe all'esclusione di partner come il Regno Unito dagli acquisti congiunti (anche se la Commissione spera di risolvere il problema a maggio con un accordo di sicurezza con Londra). Un'altra prevede che possano essere finanziati solo gli acquisti di sistemi di armamenti con il 65 per cento di contenuto europeo. Un'altra ancora obbliga i produttori di paesi terzi ad assicurare che non ci saranno restrizioni all'utilizzo degli armamenti che vendono agli europei. (Carretta segue a pagina quattro)

L'ANALISI | DOLLARO E MERCATI

Come rispondere ai dazi di Trump, una leva finanziaria e geopolitica

Carnevale Maffè nell'inserto V

Ventotene e derapata

Il cucchiaio di Meloni: attacca il Manifesto e copre le beghe. Pranzo al Colle, risotto e Difesa

Roma. La chiama derapata. E la teorizza: quando si è in difficoltà meglio spostare l'attenzione e il dibattito, all'improvviso, su altro. Una mossa politica a sorpresa. Come Totti contro l'Olanda agli Europei del 2000, Giorgia Meloni in Aula si è inventata il cucchiaio (di Ventotene): *"Non je faccio la derapata"*. Un'arma di distrazione di massa per non parlare di armi e difesa europea in una mattinata in cui la Lega, prima che prendesse la parola, le aveva detto che "non aveva il mandato per approvare il ReArm" al Consiglio europeo di oggi e domani a Bruxelles. Anche questa una cortina fumogena visto che l'Italia si è già espressa. (Canettieri segue a pagina quattro)

Il Compagno Elkann

Schlein gli fa da spalla, Calenda non lo punge, FdI lo protegge. Un'audizione coupé

Roma. Il futuro dell'auto si è fermato a Ventotene. Chiedono a John Elkann, che convocano, di parlare di moderata ma sospendono i lavori parlamentari per rileggere il manifesto di Rossi e Spinelli. Finisce l'audizione evento, del presidente di Stellantis, e Salvini dice: "Elkann, parole vergognose, si scusi", ma il leghista Bergesio, in Sala del Mappamondo, vuole la foto con Elkann, il vergognoso. A Meloni, in Aula, scappa lo sterzo della storia, mentre Schlein svolta, sale le scale, quarto piano, per duettare con Elkann. E' nata una coppia, Elly & John, e forse una vettura. Il fratello Lapo l'avrebbe già chiamata così: Ventotene coupé. (Carusso segue nell'inserto IV)

Carceri e Quirinale

Lo sgarbo di Nordio (e Delmastro) a Mattarella dietro la mancata nomina del nuovo capo del Dap

Roma. Oggi alla Camera si terrà una seduta straordinaria sull'emergenza carceri (venti i suicidi fra i detenuti da inizio anno). L'aspetto più incredibile è che da tre mesi il Dap, cioè il dipartimento del ministero della Giustizia per l'amministrazione penitenziaria, è senza un capo, dopo le dimissioni di Giovanni Russo il 20 dicembre. Il ministero ha subito avviato la procedura per promuovere la vice, Lina Di Domenico, senza però interloquire prima con il presidente della Repubblica, che, in quanto capo delle Forze armate, è tenuto a firmare il decreto di nomina. Uno sgarbo istituzionale che ha generato l'imbarazzante stasi. (Antonucci segue a pagina quattro)

Andrea's Version

Vediamo se ho capito bene. Attenzione a non far cadere l'Ucraina, perché subito dopo toccherebbe all'Europa. Primo. Secondo: stiamo ben attenti a non lasciar cadere Israele, dal momento che la prossima a cadere per mano dell'Islam sarebbe l'Europa. Terzo: vigiliamo con strenuo impegno sull'eventuale caduta della Nato, perché la prima a pagarla sarebbe l'Europa, destinata non a caso dai suoi ciechi mentori a rimanere senza esercito ancora per un pezzo. Ho capito bene? Sì? Proprio bene? Sicuri? Benissimo . Potreste gentilmente spiegarmi, allora, perché non smettete di rompere le balle ai quattro poveretti che odiano le novità?

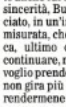
Il Manifesto Pol. Corr.

Cessati gli schiamazzi neo woke, ci si interroghi se Ventotene sia davvero un faro da seguire

Non è un caso di lesa maestà. La grandezza di due confinati di Ventotene, e di un eroe come Eugenio Colorni, che immaginano l'Europa di un futuro possibile, libero e federalista, nell'anno chiave della sua tentata distruzione da parte dei totalitarismi nazista e fascista è fuori discussione. Meloni ha detto in Parlamento che la sua Europa non è quella. Legittimo, vorrei vedere. Ritirare fuori il Manifesto di Spinelli e Rossi, come avevamo tentato di spiegare qui, è una scelta pigra e ambigua, è un affondare nel vuoto dei "valori" e delle declamazioni ornamentali quando non necessari, oggi più che mai, solidi concetti politici, scelte che a piazza del Popolo non si sono viste, tra tanti sbandieramenti equivoci e sentimentali di un europeismo languido, inservibile, una via di fuga dalla responsabilità, il contrario delle intenzioni di chi il Manifesto aveva scritto (e che oggi, probabilmente, voterebbe a favore del piano ReArm Europe). Che nel testo si esprima anche una cultura intrisa di arcaismi ideologici è un fatto. Lo aveva dimostrato per tempo, in un suo saggio storico di analisi delle contraddizioni e aporie del Manifesto, Ernesto Galli della Loggia, che si beccava di storico revisionista, intendendo per revisionista il male assoluto dell'infedeltà ai cardini della nostra cultura costituzionale, ogni volta che scriveva una cosa vera ma scorretta.

Ora il problema, al di là delle chiassate parlamentari e delle basse retoriche *neo woke*, è questo. Davvero la sinistra italiana vuole riprodurre il meccanismo ideologico che perfino la sventurata sinistra americana sta abbandonando in tutta fretta, e cioè la quotidiana declinazione di un manuale della correttezza politica inteso come vincolo regolativo, ricattatorio, della libertà critica e di pensiero? Spero di no. Per loro e per tutti noi. (segue a pagina quattro)

Viva Bugo e Vincenzo



Viva le ali della leggerezza e della sincerità, viva Vincenzo Montella, in arte Aeroplanino quando volava

CONTRO MASTRO CILIEGIA

a suon di gol sui campi di pallone. Oggi fa il commissario tecnico della nazionale della Turchia (brr... speriamo che quel cattivastro di Erdogan sia distratto, il giorno che perderà una partita) e se la sta cavando bene. Ma siccome "non è un pirla" (cit.) non si monta la testa. Così in conferenza stampa ha detto questa cosa, tanto inusuale nel mondo dei narcisi da essere strabiliante: "Ieri ho ricevuto una notizia, non so quanto sia recente, per alcune performance sono stato scelto come l'ottavo miglior allenatore del mondo. Devo dire che mi ha sorpreso". Fa il paio con un altro artista, dotato anche lui delle ali di leggerezza e sincerità, Bugo. Che ieri ha annunciato, in un'intervista intelligente e misurata, che smetterà con la musica, ultimo concerto: "Non posso continuare, non ce la faccio più, non voglio prendervi in giro". La musica non gira più intorno: "Ho iniziato a rendermene conto nel 2018: mi mancava qualcosa quando componevo. La monotonia è stato il segnale". Viva l'umiltà e la sincerità, doti così rare. Sempre meglio di quelli che si mettono a piangere per Ventotene, e pretendono pure di essere presi sul serio. *(Maurizio Crippa)*

Obiettivo finale: Crimea

Putin non fa passi indietro e insiste sul riconoscimento da parte della Casa Bianca dei territori occupati. Senza non vuole neppure sedersi al tavolo dei negoziati. Due esclusive a confronto

Roma. Il capo della Casa Bianca Donald Trump ha parlato al telefono con il presidente dell'Ucraina e dopo aver riattaccato il telefono ha scritto un post sul social Truth. Il messaggio è scarno, senza toni enfatici, senza parole interamente scritte in maiuscole, senza neppure un punto esclamativo. E' un post compassato in cui il presidente americano dice di aver avuto una buona conversazione con Zelensky durata quasi un'ora e comunica la sua immutabile sensazione di essere sulla buona strada per fare cessare il conflitto in Ucraina. Il post è tanto pacato, dimesso e formale che a diversi osservatori è venuto il dubbio che non sia stato Trump a scriverlo. Zelensky ha ringraziato con le parole più speranzose usate finora: "Crediamo che (...) sotto la guida americana, quest'anno si possa raggiungere una pace duratura". Poi ha chiesto più difesa aerea per proteggere le città e Trump gli ha assicurato che farà in modo di localizzare le attrezzature che si trovano in Europa e possono essere mandate a Kyiv. L'Ucraina non lo dice apertamente, ma dagli ambienti governativi, quando si parla di Stati Uniti, ormai persiste quel senso di diffidenza nato dopo i primi insulti all'Ucraina e corroborato dall'agguato contro Zelensky nello Studio ovale della Casa Bianca. Quando il presidente ucraino parla con Trump deve stare attento a carpire cosa si sta muovendo alle spalle di Kyiv. Il quotidiano russo Kommersant ha scritto che Vladimir Putin vuole da Trump il riconoscimento delle quattro regioni dell'Ucraina occupate dal 2022 e della Crimea annessa illegalmente dal 2014. In cambio del riconoscimento si impegnerà, hanno riferito fonti al Kommersant, a non rivendicare Odessa né altri territori. Al portavoce del Cremlino Dmitri Peskov è stato chiesto se effettivamente Trump e Putin avessero affrontato l'argomento e Peskov ha negato qualsiasi tipo di discussione che avesse a che fare con le rivendicazioni territoriali. Lunedì, il giorno prima della telefonata fra i leader russo e americano, il sito americano Semafor aveva pubblicato un'esclusiva molto rilevante in cui, sempre due fonti vicine alle amministrazione americana, il presidente e la sua squadra stavano valutando la possibilità di riconoscere la Crimea come territorio russo. Non sono state prese decisioni, ma già in passato Trump aveva parlato della penisola, dichiarando che avrebbe esaminato la posizione americana. Nel 2018, durante un'intervista con Abc News aveva detto: "La gente della Crimea, da quello che ho sentito, preferirebbe stare con la Russia piuttosto che dove si trova... E bisogna considerare anche questo". (Flammini segue nell'inserto I)

Cagnolini e cotolette

Chissà se Trump ha capito qual è il suo posto al banchetto di Putin

Milano. Vladimir Putin mi ha detto che se siamo amici non vuole vedermi come un nemico, ha detto Donald Trump, il presidente degli Stati Uniti, a Laura Ingraham, la conduttrice sua fan di Fox News che ha avuto, persino lei, qualche difficoltà a seguire i suoi discorsi (i sostenitori di Trump si sono indignati, dicono che Ingraham ha tradito la causa e va boicottata in quanto ha osato chiedere: come mai lei è più duro con il Canada che con la Russia?). Siamo amici, me l'ha detto il presidente russo e io ci credo, ha riferito Trump, estendendo pronto questa sua amicizia al presidente cinese, Xi Jinping, e al presidente della Corea del nord, Kim Jong Un, un glorioso quartetto. Ciò che Trump non è riuscito a evitare, in questo suo ridisegnare il mondo, è stata l'impressione che non sia lui a dettare le regole, ma che piuttosto le subisca: la rete si è riempita di immagini o meme in cui il presidente americano è rappresentato come un cagnolino – il guinzaglio lo tiene Putin – con varianti sadomaso a sottolineare la sottomissione. L'ex presidente russo Dmitri Medvedev, che pensa di essere divertente, ha cercato di salvare l'amico ritrovato buttandola sul cibo. (Peduzzi segue nell'inserto I)

La guerra (ibrida) è già in Europa

Bombe, sabotaggi e complotti. I numeri dell'offensiva russa

Roma. Tra gli aspetti meno considerati nel dibattito politico italiano sulla credibilità di Vladimir Putin quando invoca la pace, c'è la sua cosiddetta guerra ombra, che dall'inizio dell'invasione su larga scala dell'Ucraina ha preso forza in tutta Europa. E invece è un aspetto importante, perché stabilisce ancora una volta un principio: le azioni del presidente della Federazione russa smentiscono le accuse dei suoi sostenitori contro un'Europa belligerante che non vuole la pace. Dati e numeri alla mano, la realtà appare capovolta: tra il 2023 e il 2024 il numero di attacchi contro obiettivi in Europa, dalle infrastrutture ai trasporti, è quasi triplicato, ed è arrivato a 34 episodi riconducibili direttamente all'intelligence russa o a gruppi affiliati a Mosca. Significa che l'anno scorso il Cremlino ha intensificato la sua guerra ibrida direttamente contro l'Europa, in parte come risposta al sostegno europeo (e americano) all'Ucraina. Ma "la Russia potrebbe aver aumentato il ritmo dei suoi attacchi perché il costo delle sue azioni è poco, se non nullo". (Pompili segue nell'inserto I)

Il candidato turco

Arrestando il rivale Imamoglu, Erdogan stravolge la sua *charm offensive* in Europa e sui mercati

Istanbul. L'arresto del popolare sindaco di Istanbul Ekrem Imamoglu, avvenuto all'alba di ieri, si inserisce in una fase delicata per gli equilibri domestici ed esteri della Turchia. Complice il voltafaccia di Donald Trump sull'Ucraina e la necessità per gli europei di cominciare a provvedere da soli alla propria difesa, Ankara ha assunto una posizione privilegiata agli occhi dei partner dell'Ue. Forte del sostegno alla causa ucraina e del secondo esercito più numeroso della Nato, nonché di un comparto bellico-industriale all'avanguardia, la Turchia è diventata un partner imprescindibile per disegnare una nuova architettura di sicurezza nel Vecchio continente. Al punto che, per mesi, le cancellerie occidentali hanno ridotto le critiche sulle violazioni dello stato di diritto nei confronti di Ankara, anche a fronte di un'ondata di arresti che ha colpito i partiti di opposizione e le organizzazioni della società civile. Per avere un esempio di come la considerazione della Turchia sia cambiata a livello continentale, basta guardare all'accordo di partnership firmato da Leonardo con Baykar. L'azienda turca produce i droni senza pilota che hanno fatto le fortune della Turchia e dei suoi alleati, e la partnership con Leonardo si propone di indirizzare un mercato europeo il cui valore nei prossimi dieci anni raggiungerà i 100 miliardi di dollari.

EKREM IMAMOGLU

Tuttavia, la decisione di arrestare Imamoglu rappresenta una repentina escalation da parte del governo nei confronti dei suoi oppositori, che rischia di riflettersi anche sul posizionamento di Ankara. Accusato di essere coinvolto in attività criminali legate ad alcune gare d'appalto e favoreggiamento nei confronti dell'organizzazione terroristica del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk), Imamoglu è il principale rivale politico del presidente Recep Tayyip Erdogan. Domenica prossima, le primarie del suo partito, il Partito repubblicano del popolo (Chp), avrebbero dovuto sancire la sua nomina a candidato ufficiale per le prossime elezioni presidenziali, attualmente previste per il 2028. (Mazzola segue a pagina quattro)

I numeri di Hamas

Dall'ospedale al Ahli agli ultimi strike d'Israele, i media e la versione dei terroristi

Roma. Il 17 ottobre 2023 un'esplosione nel parcheggio dell'ospedale al Ahli di Gaza provocò molte vittime. Hamas capì subito come sfruttare l'incidente nella guerra mediatica. Il risultato fu una comunicazione micidiale: "Israele bombarda ospedale di Gaza, 500 morti". Poi si scoprì che i morti erano 50 e la colpa era di un missile palestinese. Stesso copione per i bombardamenti su Gaza di martedì mattina. "Più di 400 morti nei bombardamenti israeliani su Gaza". Quando i media pubblicano la versione e le cifre di Hamas come fatti consegnano ai terroristi una vittoria immediata nella guerra narrativa. Uno studio di Yale spiega come. (Meotti a pagina due)

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.20

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

ARRESTATO IL SINDACO DI ISTANBUL
ORA ERDOGAN NON HA OPPOSIZIONE
De Palo a pagina 15

MORTA
NADIA CASSINI
LA BOMBA SEXY
MA PACIFISTA
Abbiati a pagina 28

I PROGRESSISTI RIMASTI SENZA WOKE
ADESSO COSA SCIMMIOTTERANNO?
Facci a pagina 19

la stanza di Vittorio Feltri
alle pagine 20-21
Le scuse su Ramy

SVEGLIA EUROPA

il Giornale

il Giornale 50

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

GIOVEDÌ 20 MARZO 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 67 - 1.50 euro*

l'editoriale

Quel testo non è la Bibbia

di Gaetano Quagliariello

Lo Ulisse, la bellissima autobiografia di Spinelli, spiega le motivazioni esistenziali che si trovano alla base del Manifesto di Ventotene. Il Manifesto è innanzi tutto un testo antifascista, che nasce dalla disillusione nei confronti del comunismo del giovane Altiero. È la proposizione di un internazionalismo diverso e di un'altra rivoluzione. Contro la nazione, esso immagina un modo inedito per superare lo Stato. Contro il capitalismo, concepisce l'europeismo come ideologia di sostituzione in vece di quella abbandonata. Propone un approccio giacobino. Chiunque voglia comprendere quanto differente da una sensibilità liberale e democratica, potrà leggersi il carteggio che in quel torno di tempo intercorse tra Ernesto Rossi – l'altro firmatario del Manifesto – e Luigi Einaudi. Gli europeisti non si trovavano, però, solo nella piccola isola dell'arcipelago pontino. In giro per il Vecchio Continente vi erano alcuni politici cristiani e democratici mossi da medesimi ideali e, soprattutto, da un comune tratto biografico. Avevano patito sulla propria pelle alcuni dei drammi provocati dallo scisma europeo. Konrad Adenauer era nato a Colonia, capitale del Reno: il fiume che aveva segnato la divisione dell'Europa sulla quale si erano innescate Prima e Seconda Guerra Mondiale. Robert Schuman era lorenese: nella sua esistenza gli era accaduto di essere prima tedesco e poi francese. Alcide De Gasperi era trentino: per questo, suddito dell'Impero asburgico e deputato a Vienna prima di divenire il principale ricostruttore dell'Italia. Patrimonio ideale e vissuto li portava a ricercare la fine degli orrori novecenteschi attraverso il tentativo di ricucire la rottura spirituale che dal 1914 aveva squassato l'anima dell'Europa. Per avere un futuro differente, era per loro necessario ricomporre il passato; ritrovare le radici cristiano-giudaiche che un tempo avevano unificato il Vecchio Continente. Questi due europeismi sono molto diversi. Hanno una consistenza in un caso ideologica, nell'altro identitaria. Quello di Ventotene ambisce a rivoluzionare (...)

segue a pagina 3

CONTINUA LA TRATTATIVA

Trump a Zelensky: «Siamo sulla buona strada»

Il presidente americano: «Pace mai così vicina» e punta le centrali ucraine

Valeria Robecco

La tregua parziale tra Russia e Ucraina non inizia nel migliore dei modi, con i due Paesi che si accusano a vicenda, dopo una notte segnata dagli attacchi di Mosca, mentre Kiev ha preso di mira un deposito di petrolio russo. Ieri il presidente americano ha sentito anche il collega ucraino Volodymyr Zelensky in quella che ha definito «un'ottima telefonata» che ha riguardato «per la maggior parte la conversazione con Putin per allineare sia Mosca che Kiev in termini di richieste e obblighi. Siamo sulla buona strada».

con Fabbri e Guelpa alle pagine 6-7

INTERROTTA LA TREGUA

I tank tornano a Gaza Israele contro Bibi

Gaia Cesare a pagina 14

Stellantis

Elkann in Parlamento: «La Ue sabota l'auto»

Gian Maria De Francesco a pagina 10

AUDIZIONE John Elkann di fronte a Montecitorio

PAURA DEI CYBERATTACCHI

Svezia e Norvegia ci ripensano: tornano i pagamenti in contante

Alberto Bellotto a pagina 11

LO SCONTRO

La verità su Ventotene manda in tilt la sinistra

Meloni: l'Europa del manifesto non è la mia

Caos in aula e comizio di Benigni su Raiuno

di Adalberto Signore

«Non so se quella del Manifesto di Ventotene è la vostra Europa, ma certamente non è la mia». Le parole di Giorgia accendono la Camera. Benigni «risponde» sulla Rai.

a pagina 2 con Rio a pagina 5

PIERLUIGI BATTISTA

«Sognavano una dittatura»

Hoara Borselli a pagina 4

L'ANALISI

Quell'equivoco svelato sulla Ue

Vittorio Macioce a pagina 3

LE REAZIONI

«In Italia il passato non passa»

Augusto Minzolini a pagina 4

SVOLTA

Banche centrali contro il Patto di stabilità

Camilla Conti

I governatori delle quattro principali banche centrali europee (ci sono Italia, Germania, Francia e Spagna) lanciano l'appello alla Ue: il sistema finanziario è imbrigliato da troppe norme complesse che creano distorsioni competitive e possono mettere a rischio la stabilità.

a pagina 9

GIÙ LA MASCHERA

TUTTA DA SCOPRIRE

di Luigi Mascheroni

In una giornata come ieri in cui la cronaca guardava all'indietro di 80-60 anni, dai dibattiti filologici sul *Manifesto di Ventotene* ai nuovi documenti sull'omicidio Kennedy, amarcord per amarcord, abbiamo preferito rifugiarci nel ricordo di Nadia Cassini, donna la cui fortuna fu inversamente proporzionale alla bellezza e icona di un'epoca che purtroppo non c'è più, in cui le donne non erano solo belle ma femminili, senza per forza sentirsi femministe.

È sognando ancora di lei, intuendo la libertà perduta, abbiamo immaginato come un'attrice di quella stagione molto sfrontata si sarebbe trovata in questi anni troppo corretti. Nadia Cassini, e come lei tante infermiere, liceali e professoresse, posò per *Playmen* e *Playboy*. In pagina c'erano già pezzi di chirurgia estetica, *Io questa me la rifaccio*, di maschi impegnati in lavori di casa, *Scusa, vuoi lavare l'auto con noi?*, e persino sul rapporto fascismo e maschilismo: *Benito lo svelto*. Oggi quelle riviste si chiamerebbero *Playpersons*, in copertina ci sarebbe BigMama - «Voglio un figli*» da Victoria dei Måneskin»-, il calendario della Rohrwacher, strisce di Fumettibrutti, poster di Elly Schlein e Elodie al GayPride e articoli - ahimè, non più di Guido Vergani, Oreste Del Buono e Giancarlo Fusco – ma di Antonio Spadaro, Chiara Valerio, Francesco Piccolo (*Elogio del MeToo*) e intervistone a una intimacy coordinator: «Come ti insegno a tenerlo a posto».

Vabbè, è andata così. Stasera però mi rivedo *Quando le donne facevano din-don*. So che stanno girando il remake, che mi perderò: ... *e gli uomini facevano Zan Zan*.

SCARICA INTAXI

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 70 - Numero 67

QN Anno 26 - Numero 78

IL GIORNO

Speciale EDIL Fiera

GIOVEDÌ 20 marzo 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

RÉVEILLEZ L'EUROPE

Garlasco, l'amico sotto inchiesta. E l'ex capo del Ris: non ci sono altre tracce

Sempio: io, innocente E i Poggi credono in me

Zanette alle pagine 14 e 15

VALLEVERDE

Meloni critica Ventotene, scontro in Aula

La premier alla Camera legge alcuni passaggi del Manifesto di Spinelli scritto nel 1941 e conclude: «Questa non è la mia Europa» Le opposizioni insorgono, Fornaro (Pd) contesta e piange. Oggi il Consiglio europeo, passa la linea delle spese militari da fare 'in casa'

Servizi e analisi di Carmine Pinto da p. 2 a p. 5

Guerra in Ucraina, si tratta

Trump ottimista Zelensky apre: «Pace possibile quest'anno»

G. Rossi a pagina 6

Intervista a Caracciolo (Limes)

«All'America non importa di Kiev, ha fretta di chiudere»

De Robertis a pagina 7

ARRESTATO IL SINDACO E RIVALE DEL RAIS, LA UE PREOCCUPATA
I TURCHI SFIDANO IL DIVIETO DI MANIFESTARE. UNA NUOVA CRISI

A Istanbul la piazza del municipio si riempie di migliaia di sostenitori di Imamoglu, accusato di corruzione

Istanbul si rivolta contro Erdogan

Il sindaco di Istanbul, Ekrem Imamoglu, del Partito Repubblicano del Popolo (Chp), maggiore formazione dell'opposizione, è stato arrestato per corruzione e per aver aiutato il partito curdo Pkk. Era pronto a sfidare di nuovo il presidente Recep Tayyip Erdogan, che ha ampliato la deriva autoritaria della Turchia vietando le manifestazioni. Ma i turchi sono scesi in piazza a Istanbul, scontri feroci negli atenei, caos in tutto il Paese

Ottaviani a pagina 8

DALLE CITTÀ

Milano, udienza al Riesame

Caso Equalize Pazzali si difende: mai chiesto dossier sui politici

A. Gianni a pagina 13

Alioscia (Casino Royale) sull'ipotesi

Soluzione trasloco per il Leoncavallo «È storia di Milano»

Vincenti a pagina 19

«No alla riconversione bellica»

Elkann al Parlamento: Italia centrale per Stellantis, senza di noi addio all'auto

Marin a pagina 10

L'esplosione al deposito Eni

Nove indagati per Calenzano

Natoli a pagina 12

L'attrice si è spenta a 76 anni

Cassini, sexy e tormentata

Bogani a pagina 28

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

A. MENARINI

Oggi l'ExtraTerrestre

CLIMA La grave crisi dei ghiacciai scuote la Giornata mondiale Onu sull'acqua. Tra siccità e alluvioni, i fronti del riscaldamento globale

Culture

ANTICIPAZIONI La fiducia come idea fondante del vivere al festival «Soul» di Milano incentrato sulla spiritualità

Maurizio Ferraris pagina 12

Visioni

CINEMA Intervista al regista Andreas Dresen, in «Berlino, estate '42» la resistenza di Hilde Rake Coppi

Cristina Piccino pagina 15

quotidiano comunista

il manifesto

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

GIOVEDÌ 20 MARZO 2025 – ANNO LV – N° 67 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Giorgia Meloni ieri alla camera dei deputati foto di Riccardo Antimiani/Ansa

Basta Spinelli

Alla vigilia del Consiglio Ue la premier in aula si scaglia contro il Manifesto di Ventotene di Altiero Spinelli e Ernesto Rossi: «Non so se questa è la vostra Europa, certamente non è la mia». Insorgono le opposizioni, che si ricompattano. Schlein: «Oltraggio». Gelo dal Colle

pagine 2, 3

Revisionismi

Quel turpiloquio missino è un insulto alla Repubblica

DAVIDE CONTI

In un passante cruciale della storia europea la presidente del Consiglio di un Paese fondatore della Ue ne ha pubblicamente disconosciuto, in Parlamento, la genesi.

— segue a pagina 2 —

Senza freni

La follia di riarmare Berlino con l'Afd al 21 per cento

MARCO BASCETTA

I Grünen si sono giocati, prima di inabissarsi in un incerto futuro, l'ultima carta politica di cui ancora disponevano nel vecchio Bundestag: la chiave per raggiungere la maggioranza dei due terzi.

— segue a pagina 4 —

STRISCIA SPACCATA A METÀ. RAID SUL CENTRO DELLE NAZIONI UNITE: DUE UCCISI

Israele invade di nuovo Gaza via terra

Sono donne e bambini i due terzi delle vittime delle prime 24 ore di rinnovata offensiva israeliana su Gaza. Centinaia gli uccisi, di alcuni giungono brevi video, brevi storie, a dare un nome a persone senza più vita. Non finirà: ieri l'esercito israeliano ha annunciato una nuova invasione di terra, obiettivo il corridoio Netzarim che taglia in due la Striscia. Da lì sarà possibile ricominciare a condurre attacchi via terra e dividere Gaza a metà. Ai nuovi ordini di evacuazione che provocheranno l'ennesima ondata di sfollati, si unisce il raid che ieri ha centrato una guest house per i funzionari stranieri delle Nazioni unite: due gli uccisi, quattro i feriti. Intanto tra Gerusalemme e Tel Aviv migliaia di israeliani protestano contro il governo e la cacciata del capo dello Shin Bet. Dall'altra parte dell'Atlantico, intanto, la Casa bianca rivendica il suo sostegno a Israele e stringe la morsa sul dissenso nelle università, amaro lascito dell'amministrazione Biden. **CRUCIATI, CELADA ALLE PAGINE 6-7**

La Palestina a Milano

L'inferno promesso e la città muta

ROBERTA DE MONTICELLI

«Inconcepibile alla coscienza morale». Così il Coordinatore umanitario dell'Onu per i territori occupati in Palestina ha definito la ripresa del genocidio nella martoriata Gaza, con la più violenta delle violazioni della tregua, annunciate dall'Idf sparando a caso da tre giorni.

— segue a pagina 11 —

all'interno

5 aprile

I sindaci pro Ue in piazza nel giorno del corteo del M5S

I sindaci di Bologna e Firenze chiamano a un secondo evento dopo quello di piazza del Popolo. Sarà il 5 aprile, giorno della manifestazione indetta da Conte «contro il riarmo».

GIULIANO SANTORO

PAGINA 2

TRUMP SENTE ZELENSKY

Colloquio «positivo», ma piovono bombe

A 24 ore da quella con Putin, la telefonata del giorno ieri è stata con il presidente ucraino. La Casa bianca esulta, ma anche qui non ci sono passi avanti: la tregua è una chimera. Pesanti raid russi su Sumy e reazione di Kiev. Unica nota positiva, il maxiscambio di prigionieri. **ANGIERI, BRUSA A PAGINA 5**

TURCHIA

Istanbul, agli arresti il sindaco anti-Erdogan

Retata in Turchia contro il principale partito di opposizione, il Chp: 106 arresti, tra loro il sindaco di Istanbul, Ekrem Imamoglu, l'unico capace di sconfiggere Erdogan. La magistratura, riempita dopo il golpe di fedelissimi dell'Akp, prova a impedire che si candidi alle presidenziali. **CINAR A PAGINA 8**

46 MIGRANTI MORTI

Strage a Lampedusa Il governo tace

Naufragio al largo di Lampedusa provoca 46 vittime, tra cui diversi minori. Dieci i superstiti, sbarcati dalle motovedette italiane a Lampedusa martedì. Ma la prima, e unica, comunicazione ufficiale è arrivata solo ieri dalla guardia costiera. Dal governo nessuna dichiarazione. **MERLI A PAGINA 9**

STELLANTIS

In aula Elkann si autoassolve

Dopo un'attesa di mesi, il presidente del gruppo italo-francese si reca alle Camere per tentare una distensione con il governo. «Non lasceremo l'Italia», ha promesso ma senza chiarisce i piani per il futuro. Poi ha rivendicato: «Senza la mia famiglia l'auto italiana sarebbe scomparsa da tempo». E, nonostante le buone intenzioni, ha gelato il ministro Urso che aveva consigliato alle imprese dell'automotive di riconvertire la produzione in funzione del riarmo: «Il futuro non è l'industria bellica». **CIMINO A PAGINA 10**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipse/CRM/23/2103

CAPUTO

IL MATTINO

CAPUTO

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 78 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Giovedì 20 Marzo 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA "IL MATTINO" + "IL DISPARI" EURO 1,20

Euroleague, Italia-Germania

L'Oro di Napoli: Spalletti punta sui gioielli di Conte

Eugenio Marotta, Pino Taormina alle pagg. 16 e 17

Cuore azzurro

Mertens è napoletano cerimonia il 6 giugno poi la festa a Posillipo

Luigi Roano in Cronaca

Nel giorno in cui avrebbe compiuto 70 anni l'omaggio della città: una grande mostra e doppio memorial

Una storia di tutti

Le sue note fanno da cemento a un popolo intero

Federico Vacalebre

Ventiquattr'ore. Per il Lazzaro Felice questo ed altro. Quando scatta la mezzanotte che porta al 19 marzo una canzone tenera e mai sentita prima spunta in rete. Mentre la sua Napoli sta per svegliarsi nel giorno del suo settantesimo compleanno (ed onomastico), la voce dall'aldilà di Pino Daniele celebra la Festa del papà. *A pag. 2*

PINO, AMORE SENZA FINE

Giovanni Chianelli, Alessandra Del Prete, Cristiano Tarsia *alle pagg. 2 e 3*

Il cambio di paradigma

ERCOLANO, VIA AI NUOVI SCAVI GRAZIE AI SOLDI DEI PRIVATI

Maria Pirro *a pag. 5*

L'editoriale

PERCHÉ BISOGNA FARE ROTTA SU CINA E AFRICA

di **Giuliano Noci**

Nel 2023 l'Italia ha esportato beni per 420 miliardi di Euro in Europa (area geografica che conta circa 700 milioni di persone); 84 miliardi in Asia (in cui risiedono oltre 4 miliardi di individui), 20 miliardi in Africa e 93 miliardi in America (dove però 70 sono appannaggio Usa). Dobbiamo puntare con sempre maggiore decisione verso est, la Cina e l'Asia e cominciare a guardare con convinzione all'Africa. Possiamo dire che in questi decenni abbiamo vinto una battaglia, ma la guerra è ancora tutta da giocare. L'Italia si è conquistata un posto di rilievo nel panorama economico globale, imponendosi come una potenza manifatturiera e commerciale. Ma c'è un rischio: adagiarci sugli allori. La gloria del Made in Italy non è un'eredità intoccabile, ma una sfida quotidiana da rinnovare.

Continua a pag. 35

«Ucraina, pace entro l'anno»

▸Telefonata Trump-Zelensky. Donald: aiuterò Kiev a ottenere la difesa aerea europea

Telefonata Trump-Zelensky : «Pace possibile entro l'anno». La Casa Bianca promette aiuto per ottenere la difesa aerea europea.

Evangelisti *e* **servizi** *alle pagg. 6 e 7*

La vera posta in gioco è l'ingresso di Kiev nell'Unione Europea

di **Umberto Ranieri**

La telefonata tra Donald Trump e Vladimir Putin non è stata molto soddisfacente per il presidente degli Stati Uniti.

Continua a pag. 35

La premier in Aula legge un testo del Manifesto: quella non è la mia Unione. Opposizione all'attacco

Meloni, bagarre sull'Europa di Ventotene

«Il Manifesto di Ventotene? Non so se questa è la vostra Europa, ma certamente non è la mia», dice la premier Meloni alla Camera prima del vertice Ue di oggi. Parole che hanno provocato forti proteste delle opposizioni. «Ho fatto arrabbiare? Ho letto un testo... non capisco cosa ci sia di offensivo. Un testo si può distribuire ma non leggere? È un simbolo? Non l'ho distorto, l'ho letto», ha poi dichiarato la Meloni. **Sciarra** *e* **servizi** *alle pagg. 8 e 9*

Il dibattito sul Manifesto di Ventotene

In quel documento si teorizza un'Europa senza democrazia

di **Luca Ricolfi**

Di una cosa sono certo: la maggior parte di coloro che parlano del Manifesto di Ventotene non l'hanno letto. *A pag. 10*

Un progetto liberale che i comunisti contestano da sempre

di **Mario Ajello**

È strano considerare comunista o filo-comunista il Manifesto di Ventotene.

A pag. 10

L'editoriale

IL FATTORE TEMPO CHE AVVANTAGGIA IL CREMLINO

di **Romano Prodi**

La conseguenza più importante del lungo colloquio telefonico fra Trump e Putin è che il dialogo è cominciato. Le decisioni prese sono in effetti assai marginali e si limitano all'impegno, peraltro limitato nel tempo, di non colpire le infrastrutture energetiche dell'uno e dell'altro fronte, a cui si aggiunge un modesto scambio di prigionieri, che si era già ripetuto varie volte in passato. Non si è nemmeno parlato di una pur limitata tregua nei combattimenti e tutto è stato rimandato a possibili colloqui successivi e alle trattative che si stanno svolgendo in Arabia Saudita.

Nelle due ore e mezza di colloquio non sono naturalmente mancati gli auspici e le invocazioni sulla necessità di arrivare alla fine della guerra e alla realizzazione di una pace duratura, oltre alla prospettiva di un miglioramento dei rapporti fra Russia e Stati Uniti e ai grandi vantaggi economici e politici che la pace potrebbe produrre.

Nulla si è però detto sui concreti problemi territoriali e sulla eventualità di un'entrata dell'Ucraina nella Nato e nell'Unione europea.

Nonostante questo, penso che il colloquio sia stato importante. Esso è infatti il primo dei contatti tra i due grandi protagonisti della guerra che, più di altri, avranno la possibilità di porre fine al conflitto nel prossimo futuro.

Continua a pag. 35

L'auto

Il piano di Stellantis per il Mezzogiorno ora si punta sui nuovi modelli

Pacifico *e* **Santonastaso** *a pag. 13*

L'aeronautica

Leonardo rilancia su Pomigliano e Nola stretta sulla commessa per otto Airbus

Nando Santonastaso *a pag. 13*

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 20/03/25 ----
Time: 20/03/25 00:13

-MSGR - 01 NAZIONALE - 1 - 20/03/25-N:

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06491404

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 147 - N° 78 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Giovedì 20 Marzo 2025 • S. Alessandra

IL GIORNALE DEL MATTI

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

ALLART CENTER
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Oggi MoltoFuturo

Expo di Osaka un'altra idea del mondo

Un inserto di 24 pagine

1949-2025

Nadia Cassini la star timida del cinema sexy

Ravarino a pag. 23

Ritorno in prima serata

Il Sogno di Benigni su Rail, tra pacifismo e lezione sulla Ue

Satta a pag. 22

L'editoriale

IL FATTORE TEMPO CHE AVVANTAGGIA IL CREMLINO

Romano Prodi

La conseguenza più importante del lungo colloquio telefonico fra Trump e Putin è che il dialogo è cominciato. Le decisioni prese sono in effetti assai marginali e si limitano all'impegno, peraltro limitato nel tempo, di non colpire le infrastrutture energetiche dell'uno e dell'altro fronte, a cui si aggiunge un modesto scambio di prigionieri, che si era già ripetuto varie volte in passato. Non si è nemmeno parlato di una pur limitata tregua nei combattimenti e tutto è stato rimandato a possibili colloqui successivi e alle trattative che si stanno svolgendo in Arabia Saudita.

Nelle due ore e mezza di colloquio non sono naturalmente mancati gli auspici e le invocazioni sulla necessità di arrivare alla fine della guerra e alla realizzazione di una pace duratura, oltre alla prospettiva di un miglioramento dei rapporti fra Russia e Stati Uniti e ai grandi vantaggi economici e politici che la pace potrebbe produrre.

Nulla si è però detto sui concreti problemi territoriali e sulla eventualità di un'entrata dell'Ucraina nella Nato e nell'Unione Europea.

Nonostante questo, penso che il colloquio sia stato importante. Esso è infatti il primo dei contatti tra i due grandi protagonisti della guerra che, più di altri, avranno la possibilità di porre fine al conflitto nel prossimo futuro. Non solo Putin e Trump sono da lungo tempo amici ma, in fondo, hanno anche un nemico comune: il partito democratico americano.

Continua a pag. 18

Meloni critica l'Europa di Ventotene. Caos in Aula

▸La premier: quello non è il mio modello L'opposizione attacca

Ileana Sciarra

Giorgia Meloni: «La mia Europa non è quella di Ventotene». Bagarre in Parlamento. Fontana ha sospeso la seduta due volte.

Alla pag. 4 e 5

Dibattito sul Manifesto di Spinelli e Rossi

In quel documento si teorizza un sistema senza democrazia

Luca Ricolfi

Di una cosa sono certo: la maggior parte di chi disserta non l'ha letto.

A pag. 7

Un progetto liberale che i comunisti contestano da sempre

Mario Ajello

È strano considerare comunista il Manifesto di Ventotene.

A pag. 7

Altolà della Lega, irritazione di Giorgia

Il piano von der Leyen per la difesa «Investire ora, tra 3-5 anni sarà tardi»

BRUXELLES «Investire ora, tra 3-5 anni sarà tardi». Piano di Difesa europea, presentato a Bruxelles il Libro bianco: 650 miliardi di fondi e

150 di debito, spesa esclusa dal Patto di stabilità.

Bechis, Bulleri Bruschi, Pigliautile e Rosana

alle pag. 8, 9, 10 e 11

Zelensky: pace entro l'anno

▸La telefonata con Trump: «Ottima». Donald promette che aiuterà Kiev ad ottenere i Patriot dall'Europa L'ipotesi di cedere agli Usa le centrali ucraine «per proteggerle». A Gedda tavolo per estendere la tregua

La felicità di due prigionieri di guerra appena rilasciati dai russi (foto EPA) Evangelisti e Ventura alle pag. 2 e 3

La verità di Sempio «Sono innocente i Poggi mi credono»

▸L'amico del fratello di Chiara parla in tv Il perito della famiglia: quel Dna è inutilizzabile

Claudia Guasco

Andrea Sempio, il 37enne di nuovo indagato per l'omicidio di Chiara Poggi a Garlasco, parla ai microfoni di "Chi l'ha visto?": «Vedrete, andrà tutto bene, la famiglia Poggi crede in me». E ancora: «Sono innocente, con questa storia non c'entro nulla. Lasciamo lavorare le autorità». Il genetista forense Marzio Capra: «Quel Dna è inutilizzabile, non è possibile dire che appartiene a Andrea».

A pag. 13

Scuola & social

Prof su OnlyFans arriva la stretta del ministero

Laura Pace

Insegnanti su OnlyFans, la stretta del ministero. Pronto un decalogo con le linee guida. Il testo varato con una commissione di giuristi.

A pag. 14

L'audizione

Elkann alla Camera: Italia per noi centrale no al piano auto Ue

Francesco Pacifico

John Elkann in audizione in Parlamento: «Italia centrale per noi». E boccia il piano auto della Ue.

A pag. 15

RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

VILLA MAFALDA | Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

ARIETE RICCO DI ENERGIA

Oggi con l'ingresso del Sole nel tuo segno inizia la primavera. Dal Sagittario la Luna in trigone favorisce il passaggio a questa energia dinamica e inarrestabile, trasmettendoti una carica di entusiasmo e fiducia. Per goderti al massimo la nuova fase che scatta con l'equinozio di questa mattina inizia dal corpo e dalla salute, dedicati a un'attività fisica che ti riconnetta con la vitalità, che il quadrato di Marte in parte frena.

MANTRA DEL GIORNO
La domanda giusta crea un cambiamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'amore a Roma" + € 6,90 (solo Roma)

-TRX II:20/03/25 00:00-NOTE:

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 140 - Numero 67

QN Anno 26 - Numero 78

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

GIOVEDÌ 20 marzo 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

RÉVEILLEZ L'EUROPE

Emilia-Romagna, cambia la manovra

L'aumento Irpef ora è più contenuto Ticket, esenti salvi

Di Caprio a pagina 18

140 il Resto del Carlino
DOMANI IN REGALO
il magazine da collezione

VALLEVERDE

Meloni critica Ventotene, scontro in Aula

La premier alla Camera legge alcuni passaggi del Manifesto di Spinelli scritto nel 1941 e conclude: «Questa non è la mia Europa» Le opposizioni insorgono, Fornaro (Pd) contesta e piange. Oggi il Consiglio europeo, passa la linea delle spese militari da fare 'in casa'

Servizi e analisi di **Carmine Pinto** da p. **2** a p. **5**

Guerra in Ucraina, si tratta

Trump ottimista Zelensky apre: «Pace possibile quest'anno»

G. Rossi a pagina 6

Intervista a Caracciolo (Limes)

«All'America non importa di Kiev, ha fretta di chiudere»

De Robertis a pagina 7

ARRESTATO IL SINDACO E RIVALE DEL RAIS, LA UE PREOCCUPATA
I TURCHI SFIDANO IL DIVIETO DI MANIFESTARE. UNA NUOVA CRISI

A Istanbul la piazza del municipio si riempie di migliaia di sostenitori di Imamoglu, accusato di corruzione

Istanbul si rivolta contro Erdogan

Il sindaco di Istanbul, Ekrem Imamoglu, del Partito Repubblicano del Popolo (Chp), maggiore formazione dell'opposizione, è stato arrestato per corruzione e per aver aiutato il partito curdo Pkk. Era pronto a sfidare di nuovo il presidente Recep Tayyip Erdogan, che ha ampliato la deriva autoritaria della Turchia vietando le manifestazioni. Ma i turchi sono scesi in piazza a Istanbul, scontri feroci negli atenei, caos in tutto il Paese

Ottaviani a pagina 8

DALLE CITTÀ

Bologna, l'assessore Fabi

«Medici di base da fine aprile in servizio nei weekend»

Raschi in Cronaca

Bologna, finanziati 356 progetti

Fondazione Carisbo, avanzo di 80 milioni e svolta sul sociale

Servizio in Cronaca

Imola, FdI all'attacco

Polizia locale, slitta l'arrivo del comandante

Agnessi in Cronaca

«No alla riconversione bellica»

Elkann al Parlamento: Italia centrale per Stellantis, senza di noi addio all'auto

Marin a pagina 10

L'esplosione al deposito Eni

Nove indagati per Calenzano

Natoli a pagina 12

L'attrice si è spenta a 76 anni

Cassini, sexy e tormentata

Bogani a pagina 28

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Silexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.

A. MENARINI

DIERRE VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 581818

GIOVEDÌ 20 MARZO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50 € (GE e provincia con Gazzetta dello Sport a 1,90 €; SP, IM, SV e provincia con TuttoSport a 1,90 €; AT, AL, CN e provincia con TuttoSport a 1,50 €) - Anno CXXXIX - NUMERO 67, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

DIERRE VALORE SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 581818

I LUOGHI DEL SAPERE

ANDREA CASTANINI

COSA CERCANO I GIOVANI NELLE BIBLIOTECHE

A Genova il Comune ha deciso, dal mese scorso, di tenere aperta la biblioteca civica Berio anche la domenica, per andare incontro alle richieste dei ragazzi che cercano spazi in cui studiare senza essere costretti a restare in casa. Non si possono consultare libri, anche se è possibile portarsi i propri da casa insieme al computer. Nonostante questo limite l'iniziativa si è dimostrata un successo. E non resterà isolata. È notizia di ieri che a Chiavari la Società economica ha deciso di estendere al sabato l'apertura della sua biblioteca. Altre sale di lettura liguri pensano di rendere più flessibili gli orari, compatibilmente con i costi e il personale.

Il fenomeno si presta a riflessioni di diverso tipo. La prima riguarda la cultura come chiave per migliorare la vivibilità delle città e i rapporti tra le persone. Anche se fu Nelson Mandela a dire che l'educazione è l'arma più potente che si può usare per cambiare il mondo, l'esperimento più interessante del nuovo millennio in materia di biblioteche non riguarda il Sudafrica ma la Colombia e nello specifico Medellín, la città dei cartelli della droga. Qui, dal 2005, un sindaco idealista e filosofo decise di avviare una rigenerazione sociale della città puntando sulla costruzione di parchi-biblioteca nelle zone più povere. Una sorta di rammendo sociale, per usare un'espressione cara a Renzo Piano. Funzionò.

La seconda riflessione riguarda i fruitori. Per quale ragione molti ragazzi cresciuti nell'epoca del digitale e degli smartphone scelgono di trascorrere le loro giornate in un luogo che è il trionfo della materialità – il libro fatto di carta – e dove domina la consegna del silenzio? Perché la connessione al wi-fi è gratis, direbbe qualcuno privo di romanticismo, e in parte avrebbe ragione. Per stare insieme, conoscere altri giovani, magari innamorarsi, direbbe chi ha reminiscenze di Paolo e Francesca ("Galeotto fu il libro e chi lo scrisse") e del fugace amore di Adso da Melk nel "Nome della rosa". Anche questo sarebbe vero, ma non può essere la sola ragione. Forse è proprio l'essenza della biblioteca a sedurre, con il suo apparente anacronismo. Un luogo dove è necessario accettare regole fatte per non infastidire il prossimo, dove cassettiere di cataloghi mettono in correlazione opere più e meglio di quanto può fare l'intelligenza artificiale, dove il sapere si può toccare con mano. In silenzio, mentre il mondo fuori è fatto di urla e litigi sempre uguali, all'infinito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INCHIESTA DEI NAS IN LIGURIA

Richieste falsate anti-code tre medici di famiglia nei guai

GUIDO FILIPPI / PAGINA 11

GENOVA VERSO LE ELEZIONI

Settima lista con Piciocchi Cuperlo: «Salis per cambiare»

EMANUELE ROSSI / PAGINA 9

VERSO UN INCONTRO TRA LE DELEGAZIONI DI STATI UNITI E RUSSIA IN ARABIA SAUDITA

Zelensky sente Trump «Agli Usa il controllo delle nostre centrali»

Il presidente americano: «Ottima telefonata. Siamo sulla buona strada»

La diplomazia riparte dopo la telefonata di ieri tra Trump e Zelensky: domenica gli americani guidati dal segretario di Stato Marco Rubio e da Mike Waltz, consigliere per la Sicurezza nazionale Usa, vedranno le controparti russe a Riad, in Arabia Saudita. Là inoltre potrebbe esserci l'incontro fra Putin e Trump: dietro le quinte si sta lavorando a un vertice che potrebbe avvenire entro pochissime settimane.

BRESOLIN, MANNOCCHI E SIMONI / PAGINE 2 E 3

SCONTRO ALLA CAMERA

Francesca Schianchi / PAGINE 6 E 7

Meloni: «Non è mia l'Europa di Ventotene» L'opposizione insorge

Meloni alla Camera attacca il manifesto di Ventotene, origine dell'Ue. «Non so se questa è la vostra Europa, ma certamente non è la mia».

IL COMICO SU RAIUNO CON "IL SOGNO": «L'UE È LA PIÙ GRANDE COSTRUZIONE POLITICO-ECONOMICA DEGLI ULTIMI 5 MILA ANNI»

Torna Benigni: «Il nazionalismo minaccia la pace»

Benigni durante il suo monologo dedicato all'Europa unita (foto Ansa)

TIZIANA LEONE / PAGINA 37

CINEMA

Nadia Cassini

Addio Nadia Cassini regina libera del sexy all'italiana

Massimo Cutò / PAGINA 38

«Ho avuto il sedere più bello del mondo, ma non altrettanto culo nella vita». Quel fondoschiena glorioso Nadia Cassini l'aveva assicurato per più di un miliardo di lire. Se n'è andata ieri a 76 anni a Reggio Calabria. È stata una star memorabile, ironica, trascinante, estroversa della commedia sexy all'italiana. Possibile che sia passato così tanto tempo?

AGRICOLTURA 4.0

Un uliveto in provincia di Imperia

Olive e digitale, la tecnologia a tutela dell'olio

Licia Casali / PAGINA 12

A Lucinasco, nell'Imperiese, parte un progetto innovativo nel segno delle ultime tecnologie. Stazioni meteo e dispositivi per analizzare dati: gli algoritmi ottimizzano il lavoro dei contadini nella produzione della preziosa oliva ligure e prevenire l'abbandono delle coltivazioni.

PEFC

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantero, 16r Tel. 010 416382
SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

BUONGIORNO

Vedere il rischio

MATTIA FELTRI

Le immagini dei detenuti venezuelani in catene e piegati in due, deportati dagli Stati Uniti al Salvador, sono desolanti per chiunque abbia a cuore la dignità e i diritti umani, e nonostante sia un'iconografia a cui il cinema americano ci ha abituati, e pure le cronache ungheresi e, con violazioni diverse ma non più lievi, il sistema detentivo italiano. Se ci si deve soffermare ancora un po' sulla vicenda è perché Donald Trump si è avvalso di una legge di fine Settecento che consente d'espellere stranieri pericolosi per la sicurezza del paese. Non per niente la legge era stata fin qui usata soltanto in tempi bellici, come durante la Seconda guerra mondiale per allontanare tedeschi o italiani su cui si nutriva anche solo un sospetto. È una legge evidentemente liberticida, di quelle che le democrazie si concedono per preservare sé stesse quando la minaccia è eccezionale al punto da non essere affrontabile con strumenti democratici: allora allo stato di diritto si sostituisce lo stato d'eccezione. Sovrano è chi decide sullo stato d'eccezione, disse il giurista Carl Schmitt mentre preparava ai nazisti una base giuridica poggiata sull'emergenza costante. Quando una democrazia trasforma un problema ordinario in un problema eccezionale – qual è quello delle gang sudamericane – e allo stato di diritto sostituisce lo stato d'eccezione, ovvero rinuncia a quote di liberalismo per quote di illiberalismo, significa che la democrazia sta cedendo all'autoritarismo. Nelle democrazie deboli, come in Russia e in Turchia, il passo successivo è l'arresto dei dissidenti. Quanto agli Stati Uniti, il rischio è non vedere il rischio.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantero, 16r Tel. 010 416382
SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Giovedì 20 Marzo 2025 — Anno 161°, Numero 78 — ilsole24ore.com

* In vendita abbinata obbligatoria con i Focus de Il Sole 24 Ore (Il Sole 24 Ore e 2 + Focus e 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore e Focus, in vendita separata. Solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Edicola".

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Assicurazioni
Polizze e calamità, l'obbligo copre poche tipologie di danni
—Servizio a pag. 7

Domani la guida
Le regole base sulla stipula dei contratti per le imprese
—inserto all'interno del quotidiano

WACH AUF EUROPA

VALLEVERDE

FTSE MIB 39712,66 +0,45% | SPREAD BUND 10Y 106,90 +1,00 | SOLE24ESG MORN. 1437,63 +0,41% | SOLE40 MORN. 1488,60 +0,43% Indici & Numeri → p. 37-41

LA TELEFONATA TRUMP-ZELENSKY

Ucraina, gli Usa puntano al controllo diretto delle centrali energetiche

—Servizio a pag. 12

Gerusalemme. Proteste contro il governo

HAMAS: IERI MORTI 38 PALESTINESI

A Gaza ucciso operatore dell'Onu. Manifestazioni anti Governo in Israele

Nello Del Gatto —a pag. 5

La Fed taglia le stime di crescita Usa Allarme inflazione, i tassi restano fermi

L'effetto Trump

Il Pil 2025 scende dal 2,1% all'1,7% mentre l'inflazione passa dal 2,5% al 2,7%

Powell: sui tassi possiamo aspettare per più chiarezza Wall Street prova a ripartire

La Fed tasta il polso alle politiche di Trump e taglia le stime di crescita degli Usa in un contesto di inflazione al rialzo. Il presidente della Fed Powell parla di «incertezze del quadro economico» e sul taglio dei tassi dice: «Non c'è fretta, possiamo permetterci di aspettare per maggiore chiarezza». I numeri: per il Pil tagliata la stima 2025 dal 2,1% all'1,7%, aumentate quella sulla disoccupazione dal 4,3% al 4,4% e dal 2,5% al 2,7% quella di inflazione. In serata Wall Street ha virato al rialzo.

Riccardo Sorrentino —a pag. 3

FALCHI & COLOMBE

JEROME NON ACCONTENTA DONALD

di Donato Masciandaro —a pagina 3

Ex Ilva, dai commissari via libera all'offerta azera Piano Ue per l'acciaio

Siderurgia

Via libera dei commissari dell'ex Ilva al consorzio azero. Adesso toccherà al governo Meloni porre il sigillo definitivo. Intanto la Commissione europea ha ufficializzato il Piano d'azione per l'acciaio con una consistenza di 100 miliardi.

Bricco, Fotina, Meneghello —a pag. 15

«ITALIA CENTRALE, MA PESA IL PREZZO DELL'ENERGIA»

Elkann: «Il futuro dell'auto non è l'industria bellica»

Filomena Greco —a pag. 6

Al vertice. John Elkann, presidente del gruppo Stellantis e Ceo di Exor

LA CASSAFORTE DEGLI AGNELLI

Exor aumenta la quota in Philips e arriva al 18,7%

Marigia Mangano —a pag. 6

Liverani: «L'Ania batterà la sottoassicurazione»

L'intervista
GIOVANNI LIVERANI

Presidente Ania. Giovanni Liverani

Parlare con voce più autorevole, offrire soluzioni assicurative solide su tematiche chiave per ridurre la fragilità del sistema Paese, rivedere l'allocazione interna della forza lavoro e mettere mano alla governance allargando la platea degli associati. Sono queste le quattro direttrici lungo le quali si muoverà il nuovo presidente Ania, Giovanni Liverani. Laura Galvagni —a pag. 24

L'OFFENSIVA DI UNICREDIT

Su Bpm in arrivo il verdetto della Bce Orcel: «Non è escluso il rilancio»

Luca Davi —a pag. 25

MECALUX | SOLUZIONI AUTOMATICHE PER MAGAZZINI INTELLIGENTI

02 98836601 mecalux.it

PANORAMA

ALLA CAMERA

Meloni, bagarre su Ventotene La Lega rilancia il no al riarmo Ue

Bagarre alla Camera quando Giorgia Meloni ha citato frasi del Manifesto di Ventotene. «Non è la mia Europa», ha detto. Schlein: così oltraggia la memoria europea. Sul riarmo Ue tensioni nella maggioranza: la Lega rilancia il no, anche se vota con il Governo. —a pagina 10

PROTESTE NEL PAESE

Turchia: arrestato sindaco Istanbul, rivale di Erdogan

Il sindaco di Istanbul, Ekrem Imamoglu, rivale del presidente Erdogan, è stato arrestato con decine di collaboratori: l'accusa è «corruzione» *(nella foto proteste in piazza).* —a pagina 4

DIFESA/1

La Ue: acquisto di armi al 65% made in Europe

Beda Romano — a pag. 11

DIFESA/2

ALL'EUROPA SERVE MOLTA FANTASIA

di Marco Buti e Francesco Nicoli —a pag. 14

IMPOSTE INDIRETTE

Nella cessione d'azienda Registro in base agli asset

La tassazione dei contratti di cessione d'azienda avverrà con l'applicazione di differenti aliquote per il Registro in base agli asset. Così la recente circolare delle Entrate. —a pag. 33

Nòva 24

Aziende e sviluppo
L'equazione giusta per l'innovazione

Giampaolo Colletti —a pag. 22

Nordovest

Domani in Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

STADIO GIALLOROSSO A PIETRALATA

Pianta alberi contro la Roma Di Battista a rischio multa

Zanchi a pagina 12

IERI AVREBBE COMPIUTO 88 ANNI

Intitolato a Carletto Mazzone il campo sportivo di Bravetta

Cirulli a pagina 12

NATIONS LEAGUE

L'Italia di Spalletti stasera sfida la Germania a San Siro

Pieretti a pagina 26

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

San Giovanni Nepomuceno, sacerdote | Giovedì 20 marzo 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 78 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

«Abolire la proprietà privata, questa non è la mia Europa». Meloni cita il Manifesto del 1941

La sinistra ci casca e insorge. Bagarre in Aula, seduta sospesa. Ma Spinelli la pensava come lei

VENTOTENE TEVELA

Adelai e Giordano alle pagine 2 e 3

CERNOBYL

Chi difende Spinelli sta con Giorgia

DI TOMMASO CERNO

La sinistra in trance, che quando incrocia Giorgia Meloni nei Palazzi è convinta di vedere Benito Mussolini, e che ha tarato il proprio orologio biopolitico a circa un secolo fa, mentre il mondo brucia non dibatte in Parlamento del Consiglio europeo, del riarmo (scusatemi se non lo chiamo Defense ma odio il woke sempre e comunque), della trattativa che Trump sta cercando di portare avanti con Putin e Zelensky, bensì di Ventotene. Al grido «vergogna» abbandona l'Aula perché la premier ha letto alcuni passaggi bolscevichi contro la proprietà privata e inneggianti la dittatura sovietica contenuti nel famoso Manifesto che per comodità noi consideriamo scritto solo da Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, citando i liberali e il Partito d'Azione che immaginavano l'Europa come l'orizzonte capace di superare gli Stati nazionali che avevano portato alle dittature e alla seconda guerra mondiale. Il problema è che quella stessa lite inscenata in Parlamento la inscenarono gli stessi liberali a Ventotene, proprio contro la componente comunista che contribuì al Manifesto, che per chi conosca un po' di storia non fu certo redatto fra baci e abbracci ma su un conflitto violento fra cultura liberale e comunista che portò addirittura alla separazione fisica durante i pasti delle diverse componenti. La scenetta di ieri ci riporta lì, i liberali contro i comunisti. Solo che dovete spiegarlo ai comunisti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DI ROBERTO ARDITTI

Altiero Spinelli le spigole e i dazi «protettivi»

a pagina 2

LO STORICO CARDINI

«Vi racconto l'Europa che sogna Giorgia»

Sirignano a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Trump sente Zelensky «Allineati con Russia e Kiev»

Zavatta a pagina 4

PRESENTATO IL LIBRO BIANCO UE

Ursula, avanti tutta E l'Europa si riarma Tutti i dubbi degli Stati

Russo a pagina 5

LA MANIFESTAZIONE A SCROCCO

SFASCIA ITALIA

Bufera su piazza Europa Sindaci «interrogati» E la Lega fa l'esposto

Non si placano le polemiche sui soldi spesi dal Comune di Roma per la piazza pro Europa di sabato scorso. Il capogruppo della Lega in Campidoglio antoni firma l'esposto alla Corte dei Conti. «Gualtieri usa una società pubblica come bancomat della propaganda Pd».

Rosati a pagina 6

PARLA MAURIZIO GASPARRI

«Sarebbe uno scandalo Gualtieri chiarisca se davvero ha pagato»

Mineo alle pagine 6 e 7

IL PATRON DI STELLANTIS ALLA CAMERA

Tutti contro Elkann La Lega: «Restituisca i miliardi che ha intascato» La sinistra: si occupi di armi

Il piano di investimenti nei siti italiani è confermato Più produzione di veicoli a Pomigliano e Mirafiori Ma alla politica non basta

Il presidente di Stellantis va alla Camera per spiegare come rilanciare la produzione di auto in Italia. Ma la Lega non ci sta e lo attacca.

Alcamo a pagina 9

DI GIANLUIGI PARAGONE

Covid, vaccini e la triste storia di figli sottratti

a pagina 8

DI FRANCESCO SUBIACO

Caos Istanbul Gode Erdogan l'«anfibio»

a pagina 11

SAVINI

Fattoria Giuseppe Savini

Morro d'Oro, TERAMO, ABRUZZO

Contrada Piane Vomano snc

+39 085 80 48 022

follow us:

#IRRESISTIBILMENTESAVINI

#BEVIRESPONSABILMENTE

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

LO SHOW SU RAI 1

Tesla, Ue e pace Il ritorno di Benigni

Zonetti alle pagine 4 e 5

IL CASO

A Villa Torlonia ripartono i lavori per il museo della Shoah Respinto il ricorso dei residenti

Buzzelli a pagina 20

I NODI DEL TRAFFICO

Tutti pazzi per il tram ma il Comune adesso rischia il flop

Gobbi e Mariani alle pagine 18 e 19

Giovedì 20 Marzo 2025
Nuova serie - Anno 34 - Numero 67 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia €2,50 € 2,00*

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

La Germania toglie i vincoli alla spesa pubblica e nel Paese si è diffuso l'ottimismo economico

Roberto Giardina a pag. 6

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

Invalidi, risarcimenti più alti

In vigore la tabella unica nazionale per i danni da incidenti stradali e malasanità
Offre importi superiori agli standard ambrosiani per invalidità più alte e più basse

Per i risarcimenti su incidenti stradali e malasanità la tabella unica nazionale batte quella del tribunale di Milano, anche se più avara nelle invalidità medie: offre, infatti, importi superiori rispetto agli standard ambrosiani per le invalidità più basse e più alte, rispettivamente il 10-36 per cento e l'82-100 per cento, intervalli in cui si collocano ben il 93 per cento dei macrolesi del ramo re auto e il 75 per cento dei danneggiati nella responsabilità sanitaria.

Ferrara a pag. 21

CODICE DI CONDOTTA

Un galateo per il recupero crediti. Al bando i toni minacciosi. Telefonate e visite dalle 8.30 alle 21 e il sabato fino alle 15 (festivi esclusi)

Macheda a pag. 22

PNRR Istruzioni per l'uso

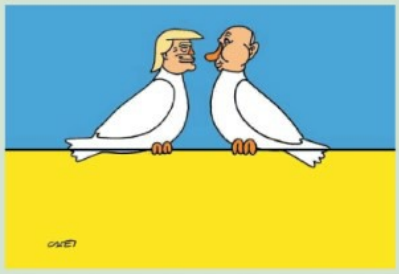
a pag. 23

MILANO MARKETING FESTIVAL

Olimpiadi, una persona su due le seguirà su schermi diversi

Galli a pag. 14

Fuga dalla Lega per protesta contro la scelta di Vannacci come uno dei vice di Salvini



Per tenersi stretto Roberto Vannacci, eurodeputato a cui non manca l'attivismo, Salvini ha deciso di farlo eleggere suo vice-segretario al congresso. E poiché il flirt del generale con la Lega era già stato tribolato agli esordi, la sua nomination ai vertici ha riacceso dispute e critiche. Veneto e Toscana stanno guidando la rivolta e così un congresso pronosticato ad encefalogramma piatto rischia di diventare esplosivo. Tanto che Salvini sta organizzando riunioni coi fedelissimi per evitare che le assise possano sfuggirgli di mano, non nei numeri, ma nelle contestazioni. Vannacci è un alleato che può portare voti ma le sue posizioni non sempre collimano con quelle della Lega.

Valentini a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

*Oltre a idee piuttosto strampalate come l'intenzione di annettersi la Groelandia o il Canada, o il fatto che l'Europa sia nata per fottere gli Usa, ciò che stupisce in **Donald Trump**, è anche il suo stile comunicativo, che si esprime con un linguaggio senza fronzoli, vicino a quello delle persone comuni. Trump usa poche centinaia di parole, sempre le stesse, calca i toni con aggettivi usati in modo grossolano, da spaccone. È il primo presidente che, anche in contesti formali, si esprime come se fosse seduto al bar con quattro amici. L'uso di espressioni come "credetemi" e di superlativi eccessivi, spesso ripetuti infinite volte, sono probabilmente un modo per sottolineare la sua vicinanza alla gente comune, la sua distanza dai fighetti di New York o della Silicon Valley, ma forse servono anche per nascondere una mancanza di pensiero raffinato: un anticonformismo che finisce per scadere nel conformismo più becero.*

**Con Il Dizionario dei Bilanci 2025 a € 9,90 in più*

983.000 Lettori (Audipress 2024/III)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 167 - Numero 78

QN Anno 26 - Numero 78

LA NAZIONE

GIOVEDÌ 20 marzo 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

L'esplosione al deposito Eni provocò cinque morti: le accuse

Inferno di Calenzano Ci sono nove indagati

Bessi, Carbonin e **Natoli** alle pagine **12** e **13**

Meloni critica Ventotene, scontro in Aula

La premier alla Camera legge alcuni passaggi del Manifesto di Spinelli scritto nel 1941 e conclude: «Questa non è la mia Europa» Le opposizioni insorgono, Fornaro (Pd) contesta e piange. Oggi il Consiglio europeo, passa la linea delle spese militari da fare 'in casa'

Servizi e analisi di **Carmine Pinto** da p. **2** a p. **5**

Guerra in Ucraina, si tratta

Trump ottimista Zelensky apre: «Pace possibile quest'anno»

G. Rossi a pagina **6**

Intervista a Caracciolo (Limes)

«All'America non importa di Kiev, ha fretta di chiudere»

De Robertis a pagina **7**

ARRESTATO IL SINDACO E RIVALE DEL RAIS, LA UE PREOCCUPATA
I TURCHI SFIDANO IL DIVIETO DI MANIFESTARE. UNA NUOVA CRISI

A Istanbul la piazza del municipio si riempie di migliaia di sostenitori di Imamoglu, accusato di corruzione

Istanbul si rivolta contro Erdogan

Il sindaco di Istanbul, Ekrem Imamoglu, del Partito Repubblicano del Popolo (Chp), maggiore formazione dell'opposizione, è stato arrestato per corruzione e per aver aiutato il partito curdo Pkk. Era pronto a sfidare di nuovo il presidente Recep Tayyip Erdogan, che ha ampliato la deriva autoritaria della Turchia vietando le manifestazioni. Ma i turchi sono scesi in piazza a Istanbul, scontri feroci negli atenei, caos in tutto il Paese

Ottaviani a pagina **8**

DALLE CITTÀ

Empolese Valdelsa

Merenda & Mestieri I giovani a lezione fra artigianato e cibo sano

Servizio in **Cronaca**

Empolese Valdelsa

La soluzione per difendersi dalle allergie

Puccioni in **Cronaca**

Empoli

L'Arci è in lutto E' scomparsa Viorica Guerri

Cecchetti in **Cronaca**

«No alla riconversione bellica»

Elkann al Parlamento: Italia centrale per Stellantis, senza di noi addio all'auto

Marin a pagina **10**

Giovane morto a Perugia

I misteri di Andrea

Fiorucci a pagina **17**

L'attrice si è spenta a 76 anni

Cassini, sexy e tormentata

Bogani a pagina **28**

BE Rebel
Pay per you

la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

Ecco una notizia.
Con noi risparmi sull'RC Auto.
BE Rebel
Pay per you

DOMANI IN EDICOLA

il venerdì
Indagine su Maigret
un tour e una mostra

R cultura
Nostalgia di Edouard
il mio amico geniale
di EMMANUEL CARRÈRE
a pagina 35

Giovedì
20 marzo 2025
Anno 50 – N° 67

In Italia € 1,90

Meloni contro gli europeisti

Accusa in aula gli autori antifascisti del manifesto di Ventotene: "Quella non è la mia Europa". Il Pd: un oltraggio
Benigni porta su Rai1 il sogno di Spinelli e Rossi. La Lega sul riarmo: la premier non ha il mandato per approvarlo

«Non so se questa è la vostra Europa, ma certamente non è la mia». La premier Meloni, in aula alla Camera, attacca il manifesto di Ventotene e legge alcuni passaggi del testo scritto nel 1941 da Spinelli e Rossi. Insorge l'opposizione. La segretaria del Pd Schlein: «Oltraggia la memoria europea».
di CERAMI, CIRIACO, CUZZOCREA, DE CICCO, FIORI, VECCHIO e VITALE
da pagina 2 a pagina 7

Un'altra buona ragione per la piazza

di CORRADO AUGIAS

La nostra presidente del Consiglio ha oltraggiato forse senza saperlo la memoria di quanti hanno combattuto in nome dell'Europa prima dall'esilio poi dalle fila della Resistenza per restituire all'Italia la dignità che il fascismo aveva distrutto, agli italiani la loro libertà.
a pagina 6

IN OMAGGIO

Domenica con Repubblica torna su richiesta dei lettori il manifesto di Ventotene

Elkann in Parlamento "Italia centrale per Stellantis"

John Elkann

«Ci siamo preparati all'audizione con grande attenzione perché per noi l'Italia ricopre un ruolo centrale». Così John Elkann davanti alle Commissioni attività produttive di Camera e Senato. «Senza di noi l'auto in Italia sarebbe scomparsa da tempo come l'informatica dopo l'Olivetti e la chimica dopo la Montedison». Il 2025 sarà difficile, ma l'azienda va avanti sulla strada annunciata. «Il futuro dell'auto non è nell'industria bellica», ha aggiunto il presidente di Stellantis.
di LONGHIN e MANACORDA
alle pagine 14 e 15

Telefonata Trump-Zelensky "Pace possibile entro l'anno"

Donald Trump e Volodymyr Zelensky parlano al telefono dopo la chiamata di martedì tra il presidente americano e quello russo Vladimir Putin. «Siamo sulla buona strada», dichiara il capo della Casa Bianca al termine del colloquio che definisce «ottimo». Promette a Kiev più difesa aerea dall'Europa e ipotizza il controllo delle centrali da parte degli Stati Uniti. «Possiamo raggiungere una pace duratura entro l'anno», commenta il leader ucraino. La tregua non regge: a Sumy bombe sugli ospedali. Il Cremlino non esclude un incontro tra Trump e Putin in Arabia Saudita.
di CASTELLETTI, GINORI, MASTROLILLI e TITO
alle pagine 8, 9 e 10

Il Cremlino gioca con gli Usa come gatto e topo

di PAOLO GARIMBERTI

Rileggendo a mente fredda i comunicati della Casa Bianca e del Cremlino si ha la conferma della sensazione emersa dagli incontri diplomatici che avevano preceduto la lunga telefonata tra i due presidenti. Putin sta giocando al gatto con il topo nel confronto con Trump.
a pagina 17

TURCHIA

dalla nostra inviata GABRIELLA COLARUSSO

Proteste a Istanbul dopo l'arresto del sindaco rivale di Erdogan

I sostenitori del sindaco Ekrem Imamoglu manifestano a Istanbul

a pagina 21

Calenzano, strage si poteva evitare nove gli indagati

di LUCA SERRANÒ

Una catena di errori lungo tutta la scala gerarchica, dai dirigenti fino ai responsabili della manutenzione, frutto di omissioni e valutazioni superficiali. E un modello di abbattimento dei costi. C'è tutto questo nell'inchiesta sull'esplosione al deposito Eni di Calenzano.
a pagina 25
con un servizio di VIVALDI

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiano CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

La nostra carta previene da materiali riciclati e da fonti gestite in maniera sostenibile
PEFC

NZ

LA STORIA

Passare nove mesi nello spazio prigionieri di un altrove da film

NICOLETTA VERNA – PAGINA 19 CON IL COMMENTO DI MALERBA

IL LIBRO

Palestina e la tesi che fa discutere sui cent'anni di colonialismo

ANNA FOA – PAGINA 25

LA LETTERA ALL'ONU

Miei cari ragazzi, state attenti l'odio è sempre in agguato

LILIANA SEGRE – PAGINA 23

eVa www.acquaeva.it

LA STAMPA

GIOVEDÌ 20 MARZO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.78 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

eVa www.acquaeva.it

IL CARROCCIO SFIDA LA PREMIER: NON HA MANDATO PER TRATTARE IL PIANO DI RIARMO. POI IL CENTRODESTRA VOTA COMPATTO

L'Europa si è fermata a Ventotene

Meloni: "Non mi riconosco nel Manifesto", caos alla Camera. Schlein: commissariata dalla Lega

LA GUERRA IN UCRAINA

Trump a Zelensky telefonata del disgelo

MARCO BRESOLIN, ALBERTO SIMONI

«In effetti è andata bene», è la replica che giunge da Kiev a chi chiede conto della telefonata fra Zelensky e Trump, quasi un'ora di colloquio, conferma la Casa Bianca, in cui il presidente Usa ha spiegato i contenuti della chiacchierata con Putin. Intanto l'Europa si divide sugli aiuti all'Ucraina. – PAGINE 8-11

CAPURSO, CARRATELLI, LOMBARDO, MAGRI, MALFETANO, SCHIANCHI

L'Aula diventa una bolgia ingestibile quando la premier tira fuori il manifesto di Ventotene, per attaccarlo e sminuzzarlo in una lettura che calpesta la portata storica e democratica di quel testo. «Non ho chiarissima l'idea di Europa a cui si fa riferimento», dice mentre alza gli occhi verso i banchi del Pd. – CON IL TACCUINO DI SORGE – PAGINE 2-6

LE ANALISI

Ma così ha rinnegato le radici anti-totalitarie

Eric Jozsef

Il passato comodo alibi per sfuggire alla realtà

AlessandroDe Angelis

Spinelli: contro mio zio bestemmie da fascisti

Maria Corbi

LO SHOW

L'arringa di Benigni "Io, un estremista Ue"

MICHELA TAMBURRINO

La marcia che descrive la gioia, la banda del Pinzimonio che lo segue sempre, ecco che arriva l'EuroBenigni che fa un giro neanche tanto lungo per poi approdare lì dove voleva, alla celebrazione entusiasta dell'Ue, proprio nel giorno in cui si scatena il pandemonio per le parole di Meloni su Ventotene. – PAGINE 26-27

L'ECONOMIA

Elkann al Parlamento "Per Stellantis l'Italia resta sempre centrale investiamo sul futuro"

PAOLO BARONI, CLAUDIA LUISE

«Stellantis sta portando avanti quanto si è impegnata a realizzare in Italia». John Elkann esordisce con una chiara promessa alle commissioni Attività produttive e Industria di Camera e Senato. Parla come responsabile della gestione operativa di Stellantis. I toni accesi che avevano contraddistinto, l'11 ottobre scorso, l'audizione dell'ex ad Carlos Tavares, sono molto lontani. – PAGINE 20 E 21

IL COMMENTO

Perché Putin rifiuta una tregua immediata

NATHALIE TOCCI

Non siamo ancora alla vigilia di un cessate il fuoco reale e duraturo in Ucraina. Forse arriverà; magari tra qualche mese, chissà. Ma per ora, come negli ultimi tre anni, Putin non ha intenzione di porre fine all'invasione. – PAGINE 8 E 9

IL REPORTAGE

Kiev senza reclute arruolati i detenuti

FRANCESCA MANNOCCHI

Il ricordo più nitido che Mykyta ha della guerra è l'attacco subito da uno dei suoi più cari amici, Vania Petrenko. Avevano vissuto fianco a fianco per mesi, poi la brigata d'assalto di cui era comandante è stata attaccata dall'artiglieria russa a Toresk. – PAGINA 11

CARRI ARMATI DI NETANYAHU DI NUOVO NELLA STRISCIA

Follia Gaza

FABIANA MAGRÌ

REUTERS/ABDELHKEEM KHALED

ISTANBUL, ERDOGAN FA ARRESTARE IL SINDACO RIVALE

Rivolta turca

DOMENICO QUIRICO

YASIN AKGUL / AFP

TORINO

"La bimba nella busta fatela crescere a noi"

CATERINA STAMIN

«Ogni volta che tornavo a casa e aprivo la porta la bambina mi sorrideva. Era buona, bravissima. Adesso non farà più la stessa risata a nessuno. Vorrei solo la possibilità di riaverla con me, di tenerla qua dove stava bene. Di vederla ancora sorridere». Confine di Torino, 11 di mattina di un mercoledì. Le due palazzine dai muri bianchi scrostati e le tapparelle color legno sorgono quasi in mezzo al nulla. Alle loro spalle c'è la ferrovia, di fronte campi sconfinati e uno stradone, corso Vercelli, che taglia la zona nord della città. – PAGINA 17

BUONGIORNO

Vedere il rischio

MATTIA FELTRI

Le immagini dei detenuti venezuelani in catene e piegati in due, deportati dagli Stati Uniti al Salvador, sono desolanti per chiunque abbia a cuore la dignità e i diritti umani, e nonostante sia un'iconografia a cui il cinema americano ci ha abituati, e pure le cronache ungheresi e, con violazioni diverse ma non più lievi, il sistema detentivo italiano. Se ci si deve soffermare ancora un po' sulla vicenda è perché Donald Trump si è avvalso di una legge di fine Settecento che consente d'espellere stranieri pericolosi per la sicurezza del paese. Non per niente la legge era stata fin qui usata soltanto in tempi bellici, come durante la Seconda guerra mondiale per allontanare tedeschi o italiani su cui si nutriva anche solo un sospetto. È una legge evidentemente liberticida, di quelle che le democrazie si concedono per preservare sé stesse quando la minaccia è eccezionale al punto da non essere affrontabile con strumenti democratici: allora allo stato di diritto si sostituisce lo stato d'eccezione. Sovrano è chi decide sullo stato d'eccezione, disse il giurista Carl Schmitt mentre preparava ai nazisti una base giuridica poggiata sull'emergenza costante. Quando una democrazia trasforma un problema ordinario in un problema eccezionale – qual è quello delle gang sudamericane – e allo stato di diritto sostituisce lo stato d'eccezione, ovvero rinuncia a quote di liberalismo per quote di illiberalismo, significa che la democrazia sta cedendo all'autoritarismo. Nelle democrazie deboli, come in Russia e in Turchia, il passo successivo è l'arresto dei dissidenti. Quanto agli Stati Uniti, il rischio è non vedere il rischio.

ODONTOBI
Dir. Sanitario - Dott.ssa Emanuela Bianca

DESPIERTA EUROPA

In Parlamento Elkann difende Stellantis ma sulle factory nessuna novità

Boeris a pagina 9

Modello Tribeca per la Galleria Manzoni: i piani per Milano di Cajrati Crivelli

Deugeni a pagina 16

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Dolce & Gabbana vuole raddoppiare i ricavi del beauty in soli due anni

Una particolare spinta verso l'obiettivo arriverà dai prodotti skincare

Bottoni e Roncato in *MF Fashion*

Anno XXXVI n. 056
Giovedì 20 Marzo 2025
€2,00 Class editori

VALLEVERDE

FTSE MIB +0,45% 39.713 | DOW JONES +0,46% 41.771** | NASDAQ +0,99% 17.677** | DAX -0,40% 23.288 | SPREAD 111 (-1) | €/$ 1,0897

** Dati aggiornati alle ore 19,30

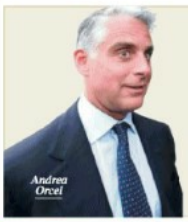
LA BOZZA DELLA COMMISSIONE ECONOMICA DEL PARLAMENTO

L'Ue spinge gli eurobond

Il documento chiede a von der Leyen un rapporto su futuri safe asset europei oltre a uno strumento dedicato al finanziamento degli investimenti nella difesa

TURCHIA NELLA BUFERA: CROLLANO LIRA, BORSA E BOND. FERMI I TASSI FED

Bichicchi e Ninfole alle pagine 2 e 3



LE PARTITE DI UNICREDIT

Orcel frena l'ops su Banco Bpm E su Commerzbank predica pazienza

Gualtieri a pagina 7

I COMPENSI DEL CEO

Mps, lo stop ai vincoli Ue scongela i bonus per Lovaglio

Gualtieri a pagina 7

POMPE DI BENZINA

I Brachetti Peretti vendono la IP In corsa ci sono azeri e kazaki

Carosielli a pagina 13

Il private banker Fideuram è un professionista che conosce soluzioni finanziarie che puntano a tutelare e incrementare un patrimonio. Conosce le strategie più adatte per progettare investimenti personalizzati. Ma soprattutto conosce i suoi clienti e ogni giorno impara con loro. È così che offre una consulenza altamente professionale a chi ci ha già scelto e a chi lo farà in futuro.
Per i tuoi investimenti, affidati al leader in Italia nel Private Banking*.

FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING

fideuram.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
*Fonte dati Assoreti - dati a 30/06/2024

DESPIERTA EUROPA

MF
il quotidiano dei mercati finanziari

Anno XXXVI n. 056
Giovedì 20 Marzo 2025
€2,00 Class editori

In Parlamento Elkann difende Stellantis ma sulle factory nessuna novità

Boeris a pagina 9

Modello Tribeca per la Galleria Manzoni: i piani per Milano di Cajrati Crivelli

Deugeni a pagina 16

Dolce & Gabbana vuole raddoppiare i ricavi del beauty in soli due anni

Una particolare spinta verso l'obiettivo arriverà dai prodotti skincare

Bottoni e Roncato in *MF Fashion*

VALLEVERDE

Con MFF Magazine for Fashionmi. 122 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con MFL Magazine for Living n. 86 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) – Con Best Italian Healthcare Awards a € 6,50 (€ 2,00 + € 3,50) – Con 100 Top Products 2025 a € 6,50 (€ 2,00 + € 4,50)

Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano - Un € 1,40 - Ch fr. 4,00 Francia € 3,00

FTSE MIB +0,45% 39.713 | DOW JONES +0,46% 41.771** | NASDAQ +0,99% 17.677** | DAX -0,40% 23.288 | SPREAD 111 (-1) | €/$ 1,0897

** Dati aggiornati alle ore 19,30

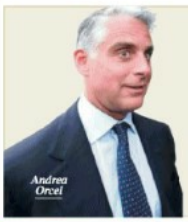
LA BOZZA DELLA COMMISSIONE ECONOMICA DEL PARLAMENTO

L'Ue spinge gli eurobond

Il documento chiede a von der Leyen un rapporto su futuri safe asset europei oltre a uno strumento dedicato al finanziamento degli investimenti nella difesa

TURCHIA NELLA BUFERA: CROLLANO LIRA, BORSA E BOND. FERMI I TASSI FED

Bichicchi e Ninfole alle pagine 2 e 3



LE PARTITE DI UNICREDIT

Orcel frena l'ops su Banco Bpm E su Commerzbank predica pazienza

Gualtieri a pagina 7

I COMPENSI DEL CEO

Mps, lo stop ai vincoli Ue scongela i bonus per Lovaglio

Gualtieri a pagina 7

POMPE DI BENZINA

I Brachetti Peretti vendono la IP In corsa ci sono azeri e kazaki

Carosielli a pagina 13

Il private banker Fideuram è un professionista che conosce soluzioni finanziarie che puntano a tutelare e incrementare un patrimonio. Conosce le strategie più adatte per progettare investimenti personalizzati. Ma soprattutto conosce i suoi clienti e ogni giorno impara con loro. È così che offre una consulenza altamente professionale a chi ci ha già scelto e a chi lo farà in futuro.
Per i tuoi investimenti, affidati al leader in Italia nel Private Banking*.

FIDEURAM
INTESA SANPAOLO
PRIVATE BANKING

fideuram.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
*Fonte dati Assoreti - dati a 30/06/2024

Il Metropolitano

Primo Piano

Venezia: Nona edizione dell'Aqua Film Festival

Il Metropolitano

Venezia: Nona edizione dell'Aqua Film Festival

03/19/2025 12:51 Comunicato Stampa

ilMetropolitano.it ilMetropolitano.it – 19 Marzo 2025 comments off La nona edizione di Aqua Film Festival con le sue proiezioni e premiazioni si svolgerà dal 21 al 25 marzo 2025 a Venezia, Capitale mondiale dell'acqua, all'interno di Aquamour, un grande evento internazionale per sensibilizzare sull'importanza delle risorse idriche e della sostenibilità ambientale. Si tiene per la prima volta a Venezia, dal 21 al 25 marzo 2025, la nona edizione di Aqua Film Festival, fondato e diretto da Eleonora Vallone, che cura la parte dell'audiovisivo all'interno dell'evento Aquamour di Venezia. Aqua Film Festival offrirà un contributo all'evento durante l'inaugurazione di Aquamour, al Teatrino di Palazzo Grassi – San Samuele, venerdì 21 marzo alle ore 16:00 con la consegna del "Premio Paladino del Mare" al Contrammiraglio Capitano del Porto di Venezia, Filippo Marini. La motivazione del premio recita: " Per avere una grandissima esperienza, e con lode, alla Direzione Marittima dei Porti più importanti d'Italia e una massima attenzione, rivolta all'importanza di coniugare sviluppo e sostenibilità ambientale, sensibilizzandone i giovani e gli utenti del mare alla sua tutela e sicurezza ". Il premio, ideato da Eleonora Vallone, è realizzato dalla Gioielleria di Marina Corazziari con il patrocinio di ANCIM, ASSOPORTI e Festival Aquamour a Venezia. Secondo appuntamento di Aqua Film Festival sarà lunedì 24 marzo alle 15:30 presso la The Human Safety Net in piazza San Marco 105, dove si svolgerà la proiezione dei film corti scelti alla presenza dei registi. Martedì 25 marzo, giornata del Compleanno di Venezia, al Cinema Rossini alle 20:30 la proiezione dei film 'cortini' delle Scuole e Istituti con gli studenti – registi. La serata continuerà con la consegna del "Premio Cavaliere dell'Acqua" alla campionessa di voga alla veneta, Gloria Rogliani. La motivazione del premio recita: " Precorritrice femminile e campionessa della voga alla veneta, che oggi con merito insegna, promuovendo le tradizioni della capitale lagunare, motivata dalla volontà di trasmettere la sua importante esperienza e la sua passione ai più giovani con la passione e cultura del mare ". Il premio, consegnato dalla Eleonora Vallone, è realizzato dalla Gioielleria di Marina Corazziari con il patrocinio di ANCIM, ASSOPORTI e Festival Aquamour a Venezia. Durante la serata saranno premiati nell'ambito della sezione Aqua & Students, gli studenti dell' Istituto di Istruzione Superiore Giordano Bruno - Raimondo Franchetti di Mestre e dell'Istituto Berna di Mestre, coinvolti nella realizzazione di "cortini" dedicati all'acqua. E, per finire in bellezza e omaggiare ancora la 'regina' delle città lagunari, a seguire, la proiezione del documentario Panorami Sommersi: le origini di Venezia diretto da Samuele Gottardello e prodotto da Pierandrea Gagliardi. La storia archeologica e nascosta di Venezia ricostruita e raccontata in questo film poetico, omaggio a Ernesto Canal e ai ricercatori del passato e di oggi che raccontano Venezia prima di Venezia. Partner di Aqua Film Festival

Il Metropolitano

Primo Piano

2025 sono: ANCIM Associazioni delle Isole Minori e ASSOPORTI Associazione dei Porti Italiani. La kermesse intreccia cultura, scienza ed economia. C'è un filo azzurro che unisce l'avvio della primavera, la celebrazione della Giornata mondiale dell'acqua e la Fondazione di Venezia. A favorire questo "Rinascimento blu" europeo è l'Associazione SUMus - che da anni promuove iniziative scientifiche e didattiche all'avanguardia e che ha scelto Venezia come laboratorio per il futuro. Nell'era dell'intelligenza artificiale, la vera originalità è tornare all'elemento da cui la vita ha origine, l'intelligenza acquatica, riscoprendone colori, suggestioni e profondità. Importanti scienziati, start-up innovative, divulgatori ed artisti faranno luce su un nuovo modello di sviluppo basato sulla rigenerazione educativa, agricola ed economica. A sposare visione ed obiettivi del progetto vari partner istituzionali e privati. Tra gli ospiti di Aquamour, la kermesse, organizzata da Héléne Molinari, Barbara Albasio e Giulio Pasolini, che ospita questo anno Aqua Film Festival: Gunter Pauli, l'iniziatore della Blue Economy e fondatore di Zeri (Zero Emission Research Initiative), rete internazionale di studiosi impegnati a progettare sistemi innovativi di produzione e consumo; il Premio Nobel dell'Acqua 2023 Andrea Rinaldo che promuoverà un modello di ottimizzazione delle risorse idriche volto al miglioramento della qualità della vita. Dall'imitazione del mondo vivente marino che rappresenta un modello riproducibile, le società umane possono evolvere verso una maggiore efficienza. L'esperta e pluripremiata biologa Marta Musso con Possea" - "Pos(sea)ble/Possible" - mostrerà il suo laboratorio itinerante, per raccontare ed esplorare il cosmo invisibile, microscopico ed essenziale del plancton con esperienze divulgative coinvolgenti dedicate alla cultura del mare. La già ministra Giovanna Melandri, oggi alla presidenza di Human Foundation e di Social Impact Agenda per l'Italia, coglierà il trait d'union tra sostenibilità ed economia sociale nel contesto delle sfide globali odierne. Gli spazi e gli scenari da sogno della "Serenissima" ospiteranno tavole rotonde e conferenze: Piazza San Marco al "The Home of the Human Safety Net", lo showroom per le start-up di Biomimetica è previsto allo spazio LeonardH20, mentre la Serra dei giardini Reali si trasformerà in AquaPadiglione. Le mostre di arte contemporanea troveranno la propria location ideale alla Giudecca, alla Fàbrica 33 e alla Fucina del Futuro. Comunicato Stampa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

AgenPress

Trieste

CIU-Unionquadri: il DPO deve essere regolamentato

AgenPress

CIU-Unionquadri: il DPO deve essere regolamentato

03/19/2025 18:02

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . Si è svolto oggi, presso lo Spazio Europa a Roma, il convegno " Data Protection Officer: Ruolo e Riconoscimento Normativo. Verso una Proposta di Legge Innovativa ", organizzato da CIU-Unionquadri con il patrocinio del Comitato Economico Sociale Europeo (CESE) e in collaborazione con Centro Studi sul Management ed il Lavoro (CESMAL), Centro Studi Corrado Rossitto e Centro Europeo di Studi Culturali. Nel corso dell'iniziativa, è stata presentata la ricerca " Il ruolo del Data Protection Officer in Italia " promossa da CIU-Unionquadri e condotta da CESMAL. Un momento centrale dell'incontro è stata la presentazione di una proposta di legge volta a regolamentare in modo chiaro e dettagliato il ruolo del Data Protection Officer (DPO), prevedendo requisiti specifici per la nomina, criteri di formazione continua, parametri retributivi adeguati e l'istituzione di un albo professionale. Dopo le prolusioni di Gabriella Ancora (Presidente CIU-Unionquadri), Francesco Riva (Consigliere CNEL e CIU-Unionquadri) e Maurizio Mensi (Consigliere CESE e CIU-Unionquadri); Antonio Votino, Presidente Cesmal, e Tania Nardi, Sociologa della Sostenibilità, hanno presentato la ricerca. A seguire, Cesare Di Rosa, esperto in Data Privacy Management; Mauro Antico, Chief Technology & Innovation Officer di Philmark Group; e Antonio Gurrieri, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Infine, gli avvocati Fabio Petracci, Antonio Bubici, Alberto Tarlao e Francesco Cresti hanno illustrato la proposta di legge. Le conclusioni sono state

Diamo valore alla tua privacy Utilizziamo i cookie per migliorare la tua esperienza di navigazione, offrirti pubblicità o contenuti personalizzati e analizzare il nostro traffico. Cliccando "Accetta tutti", acconsenti al nostro utilizzo dei cookie. AgenPress . Si è svolto oggi, presso lo Spazio Europa a Roma, il convegno " Data Protection Officer: Ruolo e Riconoscimento Normativo. Verso una Proposta di Legge Innovativa ", organizzato da CIU-Unionquadri con il patrocinio del Comitato Economico Sociale Europeo (CESE) e in collaborazione con Centro Studi sul Management ed il Lavoro (CESMAL), Centro Studi Corrado Rossitto e Centro Europeo di Studi Culturali. Nel corso dell'iniziativa, è stata presentata la ricerca " Il ruolo del Data Protection Officer in Italia " promossa da CIU-Unionquadri e condotta da CESMAL. Un momento centrale dell'incontro è stata la presentazione di una proposta di legge volta a regolamentare in modo chiaro e dettagliato il ruolo del Data Protection Officer (DPO), prevedendo requisiti specifici per la nomina, criteri di formazione continua, parametri retributivi adeguati e l'istituzione di un albo professionale. Dopo le prolusioni di Gabriella Ancora (Presidente CIU-Unionquadri), Francesco Riva (Consigliere CNEL e CIU-Unionquadri) e Maurizio Mensi (Consigliere CESE e CIU-Unionquadri); Antonio Votino, Presidente Cesmal, e Tania Nardi, Sociologa della Sostenibilità, hanno presentato la ricerca. A seguire, Cesare Di Rosa, esperto in Data Privacy Management; Mauro Antico, Chief Technology & Innovation Officer di Philmark Group; e Antonio Gurrieri, Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale hanno contribuito ad arricchire il dibattito. Infine, gli avvocati Fabio Petracci, Antonio Bubici, Alberto Tarlao e Francesco Cresti hanno illustrato la proposta di legge. Le conclusioni sono state affidate a Maurizio Mensi, Consigliere del Comitato economico e sociale europeo. La ricerca La ricerca sul ruolo del Data Protection Officer in Italia è stata effettuata su un campione di 100 aziende italiane operanti nel pubblico e nel privato che per legge (art. 37-39 DGPR) devono avvalersi di questa figura professionale. Le aziende sono state scelte in funzione di due importanti caratteristiche: il quantitativo di dati sensibili trattati al loro interno e l'ammontare totale d'investimenti effettuati nei confronti del Data Protection. In funzione di questi due parametri, le società che hanno costituito il campione sono state in maggioranza quelle del settore Tecnologia e IT seguite, nell'ordine, da: Finanziario, Sanitario, Partecipate, Enti Locali, Consorzi di Partecipazione e Autorità Portuali. Territorialmente le diverse tipologie di imprese intervistate si dislocano in modo non del tutto omogeneo lungo la penisola, confermando la concentrazione delle aziende al centro-nord. Il 95,7% delle aziende intervistate ha introdotto un DPO, segno di un'attenzione crescente alla privacy e alla sicurezza dei dati. Dal punto

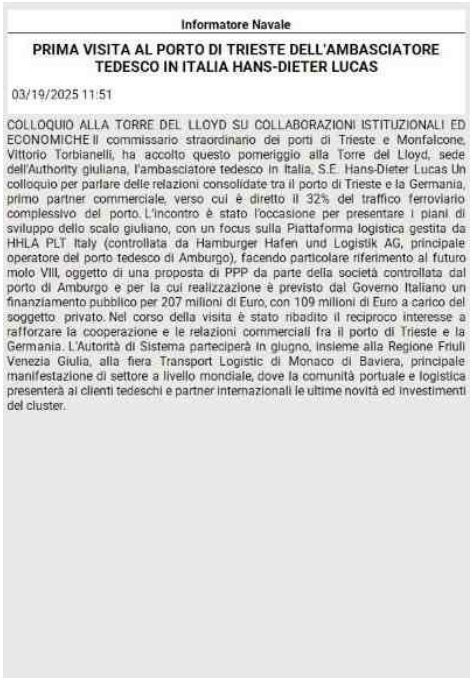
di vista di genere, il ruolo è occupato per l'80,4% da uomini e per il 19,6% da donne, riflettendo la disparità nelle posizioni di leadership. Il 60,9% delle aziende ha reclutato il DPO esternamente, con una prevalenza di esperti legali (59,8%). Una sfida cruciale per il settore è il bilanciamento tra l'autonomia professionale del DPO e le strategie organizzative interne, sotto questo punto di vista è fondamentale una preventiva formazione del DPO che, secondo quanto rilevato dalla ricerca, viene effettuata dal 94,6% delle aziende intervistate. Un'altra criticità risulta essere la necessità di rafforzare la cultura della privacy all'interno dell'azienda. Su questo punto la ricerca ha rilevato due dati positivi. Il 73,9% delle aziende intervistate percepisce il DPO non più come mero adempimento, ma come un vantaggio competitivo, in grado di aumentare la fiducia dei clienti e la reputazione dell'azienda. Allo stesso tempo, il 60,9% del campione ritiene efficace l'apporto che la figura del DPO sta dando alla privacy e al trattamento dei dati, tanto da voler nel futuro aumentare il numero del personale impiegato nella protezione dei dati. La proposta di legge Il DPO si colloca tra innovazione tecnologica e tutela dei diritti fondamentali, ma in Italia manca ancora una normativa chiara che ne definisca ruolo e requisiti. Questo vuoto normativo genera incertezze e rischi, affidando spesso la protezione dei dati a soggetti non adeguatamente qualificati. La proposta di legge presentata nel corso dell'incontro, mira a colmare questa lacuna, prevedendo un inquadramento giuridico del DPO sia come libero professionista sia come dipendente. L'obiettivo è garantire criteri oggettivi per la selezione e formazione di questa figura, con percorsi certificati e strutturati. Tra i punti chiave della proposta emergono: Prevenzione dei conflitti di interesse , con regole chiare per evitare che il DPO controlli le proprie decisioni o quelle di reparti a cui è subordinato. Garanzie di indipendenza , con tutele lavorative e contrattuali per evitare pressioni esterne e assicurare trasparenza e imparzialità. L'iniziativa punta a rafforzare la protezione dei dati personali, in linea con l'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Come dichiarato da Gabriella Ancora, Presidente CIU-Unionquadri : " Una regolamentazione chiara della figura del DPO è necessaria ed urgente. È indispensabile prevedere un riconoscimento giuridico di una categoria di professionisti che hanno un ruolo chiave nell'assicurare il rispetto delle regole in tema di privacy. Questo anche per evitare ogni confusione fra tale figura ed altre professionalità, come il responsabile per la transizione al digitale (RTD) o chi sarà a breve chiamato a vigilare sul rispetto delle norme in tema di intelligenza artificiale. Si tratta di profili professionali simili ma distinti, con diverse funzioni, compiti e caratteristiche. Inoltre, rileviamo con urgenza il bisogno di definire percorsi formativi rigorosi e standard di riferimento qualificanti che permetterebbero di valorizzare il ruolo del DPO, migliorandone la professionalità e offrendo vantaggi alle aziende. Il coinvolgimento di imprese, università e istituzioni è fondamentale per accrescere la consapevolezza sull'importanza di questa figura " Come sottolineato da Maurizio Mensi, Consigliere CESE e CIU-Unionquadri : " Il DPO è fondamentale per le aziende, in quanto garantisce il rispetto delle normative sulla privacy, migliorando la reputazione e la competitività. La sua expertise è cruciale per garantire la sicurezza

dei prodotti e servizi digitali, in linea con le normative europee sulla cybersicurezza. È essenziale che il DPO mantenga la sua indipendenza nell'organizzazione aziendale. Ciò può essere ottenuto tramite un contratto che definisca il suo ruolo e autonomia, evitando conflitti di interesse, specialmente nelle aziende di piccole dimensioni o quando il DPO lavora per più aziende concorrenti ".

Informatore Navale

Trieste

PRIMA VISITA AL PORTO DI TRIESTE DELL'AMBASCIATORE TEDESCO IN ITALIA HANS-DIETER LUCAS


Informatore Navale

PRIMA VISITA AL PORTO DI TRIESTE DELL'AMBASCIATORE TEDESCO IN ITALIA HANS-DIETER LUCAS

03/19/2025 11:51

COLLOQUIO ALLA TORRE DEL LLOYD SU COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI ED ECONOMICHE Il commissario straordinario dei porti di Trieste e Monfalcone, Vittorio Torbianelli, ha accolto questo pomeriggio alla Torre del Lloyd, sede dell'Authority giuliana, l'ambasciatore tedesco in Italia, S.E. Hans-Dieter Lucas Un colloquio per parlare delle relazioni consolidate tra il porto di Trieste e la Germania, primo partner commerciale, verso cui è diretto il 32% del traffico ferroviario complessivo del porto. L'incontro è stato l'occasione per presentare i piani di sviluppo dello scalo giuliano, con un focus sulla Piattaforma logistica gestita da HHLA PLT Italy (controllata da Hamburger Hafen und Logistik AG, principale operatore del porto tedesco di Amburgo), facendo particolare riferimento al futuro molo VIII, oggetto di una proposta di PPP da parte della società controllata dal porto di Amburgo e per la cui realizzazione è previsto dal Governo Italiano un finanziamento pubblico per 207 milioni di Euro, con 109 milioni di Euro a carico del soggetto privato. Nel corso della visita è stato ribadito il reciproco interesse a rafforzare la cooperazione e le relazioni commerciali fra il porto di Trieste e la Germania. L'Autorità di Sistema parteciperà in giugno, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, principale manifestazione di settore a livello mondiale, dove la comunità portuale e logistica presenterà ai clienti tedeschi e partner internazionali le ultime novità ed investimenti del cluster.

COLLOQUIO ALLA TORRE DEL LLOYD SU COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI ED ECONOMICHE Il commissario straordinario dei porti di Trieste e Monfalcone, Vittorio Torbianelli, ha accolto questo pomeriggio alla Torre del Lloyd, sede dell'Authority giuliana, l'ambasciatore tedesco in Italia, S.E. Hans-Dieter Lucas Un colloquio per parlare delle relazioni consolidate tra il porto di Trieste e la Germania, primo partner commerciale, verso cui è diretto il 32% del traffico ferroviario complessivo del porto. L'incontro è stato l'occasione per presentare i piani di sviluppo dello scalo giuliano, con un focus sulla Piattaforma logistica gestita da HHLA PLT Italy (controllata da Hamburger Hafen und Logistik AG, principale operatore del porto tedesco di Amburgo), facendo particolare riferimento al futuro molo VIII, oggetto di una proposta di PPP da parte della società controllata dal porto di Amburgo e per la cui realizzazione è previsto dal Governo Italiano un finanziamento pubblico per 207 milioni di Euro, con 109 milioni di Euro a carico del soggetto privato. Nel corso della visita è stato ribadito il reciproco interesse a rafforzare la cooperazione e le relazioni commerciali fra il porto di Trieste e la Germania. L'Autorità di Sistema parteciperà in giugno, insieme alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla fiera Transport Logistic di Monaco di Baviera, principale manifestazione di settore a livello mondiale, dove la comunità portuale e logistica presenterà ai clienti tedeschi e partner internazionali le ultime novità ed investimenti del cluster.

Trieste Prima

Trieste

Riqualificazione del viale monumentale in porto vecchio, al via la demolizione di due carrozze ferroviarie del 1968

Trieste Prima

Riqualificazione del viale monumentale in porto vecchio, al via la demolizione di due carrozze ferroviarie del 1968

03/19/2025 07:45

Oltre alle due carrozze del 1968 che saranno demolite da una ditta ligure per poco più di 18 mila euro, c'è una carrozza Centoporte ricostruita nel 1951, quindi ultrasettantenne, che verrà recuperata TRIESTE - Proseguono gli interventi legati alla riqualificazione di Porto vecchio, in particolare quelli relativi ai due interventi infrastrutturali principali denominati "Parco lineare verde di archeologia industriale dal terrapieno di Barcola al centro storico" dell'importo complessivo di euro 21 milioni di euro e il "Viale monumentale" dell'importo complessivo di euro 19 milioni di euro, che si realizzano sul sedime dell'area del Porto vecchio. Lungo il Viale monumentale sono attualmente presenti diversi mezzi rotabili: due locomotori diesel da manovra tipo Badoni mod. VII, di proprietà uno dell'Adspmao l'altro di Fondazione Fs italiane, un locomotore diesel da manovra tipo Deutz K 55 B di proprietà dell'Associazione Ferstoria, due carrozze passeggeri del 1968 senza proprietario, e una carrozza del tipo Centoporte, ricostruita nel 1951 e senza proprietario. Ai sensi dell'articolo 12 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, laddove i mezzi abbiano più di 70 anni, sono da considerare provvisoriamente sottoposti alle disposizioni di tutela contemplate. Motivo per il quale è stato comunicato ai proprietari delle locomotive di provvedere alla loro rimozione dall'area del Porto Vecchio. L'Autorità portuale del mare Adriatico Orientale ha declinato l'invito a riprendersi il locomotore in quanto "i magazzini del Porto vecchio sono stati trasferiti al patrimonio disponibile del Comune di Trieste nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano includendovi, pertanto, il materiale in essi eventualmente depositato, sul quale l'interesse di questa Autorità venne già all'epoca escluso". Nel frattempo si è deciso di ammettere a finanziamento comunale la proposta progettuale che prevede la cessione della carrozza Centoporte, per la quale è in corso il procedimento per il riconoscimento dell'interesse culturale. Restano fuori dal progetto di recupero le due carrozze passeggeri del 1968. Non essendo pervenute ulteriori manifestazioni da parte di soggetti interessati, è stata decisa la loro demolizione. Dell'attività di bonifica, carico, trasporto e demolizione delle due carrozze se ne occuperà la società Vico Srl di Cairo Montenotte (Sv), per un importo di 18.054,20 euro iva compresa.

Oltre alle due carrozze del 1968 che saranno demolite da una ditta ligure per poco più di 18 mila euro, c'è una carrozza Centoporte ricostruita nel 1951, quindi ultrasettantenne, che verrà recuperata TRIESTE - Proseguono gli interventi legati alla riqualificazione di Porto vecchio, in particolare quelli relativi ai due interventi infrastrutturali principali denominati "Parco lineare verde di archeologia industriale dal terrapieno di Barcola al centro storico" dell'importo complessivo di euro 21 milioni di euro e il "Viale monumentale" dell'importo complessivo di euro 19 milioni di euro, che si realizzano sul sedime dell'area del Porto vecchio. Lungo il Viale monumentale sono attualmente presenti diversi mezzi rotabili: due locomotori diesel da manovra tipo Badoni mod. VII, di proprietà uno dell'Adspmao l'altro di Fondazione Fs italiane, un locomotore diesel da manovra tipo Deutz K 55 B di proprietà dell'Associazione Ferstoria, due carrozze passeggeri del 1968 senza proprietario, e una carrozza del tipo Centoporte, ricostruita nel 1951 e senza proprietario. Ai sensi dell'articolo 12 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, laddove i mezzi abbiano più di 70 anni, sono da considerare provvisoriamente sottoposti alle disposizioni di tutela contemplate. Motivo per il quale è stato comunicato ai proprietari delle locomotive di provvedere alla loro rimozione dall'area del Porto Vecchio. L'Autorità portuale del mare Adriatico Orientale ha declinato l'invito a riprendersi il locomotore in quanto "i magazzini del Porto vecchio sono stati trasferiti al patrimonio disponibile del Comune di Trieste nello stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano includendovi, pertanto, il materiale in essi eventualmente depositato, sul quale l'interesse di questa Autorità venne già all'epoca escluso". Nel frattempo si è deciso di ammettere a finanziamento comunale la proposta progettuale che prevede la cessione della carrozza Centoporte, per la quale è in corso il procedimento per il riconoscimento dell'interesse culturale. Restano fuori dal progetto di recupero le due carrozze passeggeri del 1968. Non essendo pervenute ulteriori manifestazioni da parte di soggetti interessati, è stata decisa la loro demolizione. Dell'attività di bonifica, carico, trasporto e demolizione delle due carrozze se ne occuperà la società Vico Srl di Cairo Montenotte (Sv), per un importo di 18.054,20 euro iva compresa.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Agenparl

Venezia

Comunicato Stampa 466/2025 ZLS Porto di Venezia-Rodigino. Convocato per domani dall'assessore Marcato il tavolo tematico

(AGENPARL) - Wed 19 March 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Comunicato Stampa 466/2025 ZLS Porto di Venezia-Rodigino. Convocato per domani dall'assessore Marcato il tavolo tematico

03/19/2025 12:24

(AGENPARL) – Wed 19 March 2025 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Veneto News

Venezia

ZLS Porto di Venezia-Rodigino. Convocato per domani dall'assessore Marcato il tavolo tematico

Veneto News

ZLS Porto di Venezia-Rodigino. Convocato per domani dall'assessore Marcato il tavolo tematico

REGIONE DEL VENETO

03/19/2025 15:05

(AVN) Venezia, 19 marzo 2025 Domani, giovedì 20 marzo, alle ore 10, a Palazzo Grandi Stazioni (VE), l'assessore allo Sviluppo economico, Roberto Marcato, ha convocato il Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino per condividere, con tutte le parti interessate, le misure attivate per l'operatività della ZLS. All'appuntamento sono stati invitati i sindaci dei Comuni coinvolti, le Province, l'Autorità Portuale, le categorie economiche e le parti sociali. Due i temi all'ordine del giorno: l'attribuzione di un contributo sotto forma di credito di imposta per gli investimenti nelle aree della ZLS, come previsto dal decreto legge n.202-2024, coordinato con la legge di conversione del 21 febbraio 2025; lo sportello Unico Digitale e le misure avviate per la promozione della ZLS e delle sue opportunità. Gli operatori dell'informazione sono invitati a partecipare al punto stampa successivo al Tavolo tematico, in programma alle ore 11.30 nella sala polivalente/sala stampa di palazzo Grandi Stazioni. Per motivi organizzativi, si chiede gentilmente di confermare la presenza compilando il form al seguente link: https://forms.gle/x1f45KedzQAjbGu1A (SVILUPPO ECONOMICO) Please follow and like us.

(AVN) Venezia, 19 marzo 2025 Domani, giovedì 20 marzo, alle ore 10, a Palazzo Grandi Stazioni (VE), l'assessore allo Sviluppo economico, Roberto Marcato, ha convocato il Tavolo tematico Zona Logistica Semplificata Porto di Venezia-Rodigino per condividere, con tutte le parti interessate, le misure attivate per l'operatività della ZLS. All'appuntamento sono stati invitati i sindaci dei Comuni coinvolti, le Province, l'Autorità Portuale, le categorie economiche e le parti sociali. Due i temi all'ordine del giorno: l'attribuzione di un contributo sotto forma di credito di imposta per gli investimenti nelle aree della ZLS, come previsto dal decreto legge n.202-2024, coordinato con la legge di conversione del 21 febbraio 2025; lo sportello Unico Digitale e le misure avviate per la promozione della ZLS e delle sue opportunità. Gli operatori dell'informazione sono invitati a partecipare al punto stampa successivo al Tavolo tematico, in programma alle ore 11.30 nella sala polivalente/sala stampa di palazzo Grandi Stazioni. Per motivi organizzativi, si chiede gentilmente di confermare la presenza compilando il form al seguente link: https://forms.gle/x1f45KedzQAjbGu1A (SVILUPPO ECONOMICO) Please follow and like us.

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Nautica professionale in crescita, nel 2024 giro d'affari da 630 milioni

PrimoCanale.it

Nautica professionale in crescita, nel 2024 giro d'affari da 630 milioni

03/19/2025 14:08 Giorgia Fabiocchi

Megayacht in cantiere portuale C'è un settore in crescita ed è quello dei grandi yacht a Genova : i dati 2023 e le previsioni 2024, elaborati da Teha, sono in aumento. Cosa dicono i numeri Sale infatti a 630 milioni di euro (590 nel 2023) il valore del giro d'affari calcolato lungo tutta la filiera sul territorio, cresce l'impatto occupazionale sostenuto dal comparto, raggiungendo i 3150 addetti (2950 nel 2023). Si stima un contributo al Pil ligure di 222 milioni di euro (208 milioni di euro per il 2023) di cui circa il 50% in settori non nautici (manifattura, servizi, professioni, forniture, trasporto, commercio, alloggi e ristorazione). "Si tratta di un impatto che aumenta, nonostante nel 2024 ci aspettiamo un calo delle presenze totale, e questo significa che il calo della permanenza di imbarcazioni sotto i 25 metri viene compensato da quelle over 50, soprattutto over 70- 75 fino a 90 metri perché il moltiplicatore di impatto delle imbarcazioni più grandi è maggiore - spiega Emiliano Briante , partner European House Ambrosetti -. Se riuscissimo a mantenere in crescita anche il trend delle imbarcazioni sotto i 50 metri, chiaramente l'impatto totale sarebbe ulteriormente migliorato. Vediamo una crescita importante di numero di persone, siamo circa 12.000 l'anno per quanto riguarda gli equipaggi che generano ricadute sul territorio perché acquistano e pernottano". Il capoluogo ligure primeggia Genova si conferma eccellenza nell'industria mondiale dei Super Yacht e il comparto di GFY strategico per l'economia del porto e del territorio: lo dimostrano infatti i 12.900 membri di equipaggio che hanno vissuto nella città nel 2024 con evidenti benefici per il tessuto commerciale e dei servizi. Sulla base dei dati raccolti da Teha relativi a traffico e presenze, si evidenzia per la prima volta un'inversione

Megayacht in cantiere portuale C'è un settore in crescita ed è quello dei grandi yacht a Genova : i dati 2023 e le previsioni 2024, elaborati da Teha, sono in aumento. Cosa dicono i numeri Sale infatti a 630 milioni di euro (590 nel 2023) il valore del giro d'affari calcolato lungo tutta la filiera sul territorio, cresce l'impatto occupazionale sostenuto dal comparto, raggiungendo i 3150 addetti (2950 nel 2023). Si stima un contributo al Pil ligure di 222 milioni di euro (208 milioni di euro per il 2023) di cui circa il 50% in settori non nautici (manifattura, servizi, professioni, forniture, trasporto, commercio, alloggi e ristorazione). "Si tratta di un impatto che aumenta, nonostante nel 2024 ci aspettiamo un calo delle presenze totale, e questo significa che il calo della permanenza di imbarcazioni sotto i 25 metri viene compensato da quelle over 50, soprattutto over 70- 75 fino a 90 metri perché il moltiplicatore di impatto delle imbarcazioni più grandi è maggiore - spiega Emiliano Briante , partner European House Ambrosetti -. Se riuscissimo a mantenere in crescita anche il trend delle imbarcazioni sotto i 50 metri, chiaramente l'impatto totale sarebbe ulteriormente migliorato. Vediamo una crescita importante di numero di persone, siamo circa 12.000 l'anno per quanto riguarda gli equipaggi che generano ricadute sul territorio perché acquistano e pernottano". Il capoluogo ligure primeggia Genova si conferma eccellenza nell'industria mondiale dei Super Yacht e il comparto di GFY strategico per l'economia del porto e del territorio: lo dimostrano infatti i 12.900 membri di equipaggio che hanno vissuto nella città nel 2024 con evidenti benefici per il tessuto commerciale e dei servizi. Sulla base dei dati raccolti da Teha relativi a traffico e presenze, si evidenzia per la prima volta un'inversione del trend tra gli anni 2023 e 2024: passano infatti da 79 mila a 63 mila i giorni di permanenza complessivi, con un decremento di circa il 21%. Questo segnale, che l'associazione sta analizzando. non ha avuto effetti tuttavia su dati di impatto economico, perché alla riduzione della permanenza di unità di lunghezza tra i 15 e i 50 metri (- 28%), corrisponde un aumento (+47,7%) delle unità di lunghezza superiore a 50 metri fino a 130 metri, che hanno maggiore capacità di creazione di valore lungo la filiera. "La sfida di GFY per una leadership globale deve riuscire a tenere insieme le esigenze di tutto il cluster, che se da un lato segue l'evoluzione dei trend del mercato accogliendo yacht sempre più lunghi, deve fare in modo di attirare ed essere scelto anche da imbarcazioni di 25, 36 fino a 50 metri di lunghezza - ha commentato Giovanni Costaguta , presidente di Genova for Yachting -. Stiamo analizzando il dato e pensiamo che sicuramente abbiano influito nel 2024 la difficile logistica di accesso della nostra città, sempre più isolata, e la complessità di operare un porto commerciale. Occorre aggiungere poi il fatto che negli ultimi tempi altri territori si sono attrezzati per accogliere e gestire unità di media lunghezza". Un vero mercato internazionale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Genova ha guadagnato un ruolo primario nel mercato mondiale grazie alla crescita infrastrutturale di marine e cantieri, interamente finanziata dai privati, che fanno da traino. "Stiamo però perdendo terreno: negli ultimi 3 anni in Italia e nel mondo sono nati o sono in fase di realizzazione cantieri e hub integrati per yacht da 35 a oltre i 100 mt, grazie a partnership pubblico-private e a una visione condivisa tra operatori e amministrazioni locali - ha dichiarato Alberto Amico , portavoce dei cantieri di Genova for Yachting -. A Genova come privati abbiamo la visione, le proposte, i progetti concreti e la capacità di investire. Da tempo proponiamo una visione di sviluppo compatibile con l'esistente e realizzabile nel breve, per poter competere in un mercato che dimensionalmente richiede spazi e accosti. Ci auguriamo, non appena si completerà il rinnovo delle nomine ed elezioni, che si possa riprendere al più presto un dialogo costruttivo con le istituzioni e superare l'attuale situazione che penalizza un comparto che lotta per la leadership mondiale". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Genova, Voltri

Il porto di Genova si prepara al primo bunkeraggio di Gnl su una nave di Explora Journeys

Shipping Italy

Il porto di Genova si prepara al primo bunkeraggio di Gnl su una nave di Explora Journeys

03/19/2025 14:44 Nicola Capuzzo

Cantieri L'ammiraglio Pellizzari ha annunciato l'imminente firma dell'autorizzaizone per la nuova costruzione in via di completamento presso lo stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente di REDAZIONE SHIPPING ITALY Genova – Nel prossimo futuro il porto di Genova ospiterà per la prima volta un rifornimento di gas naturale liquefatto su una nave, cosa che già è avvenuta in altri scali come Spezia e Trieste. Ad annunciarlo, durante l'assemblea di Genova for Yachting, è stato l'ammiraglio Piero Pellizzari, direttore marittimo della Lifuria e comandante della locale Capitaneria di porto. "Sto per firmare l'ordinanza per rifornire con Gnl una nave in costruzione da Fincantieri a Genova" ha detto parlando più in generale delle compelssità dello scalo anche in materia di nuovi carburanti. Il riferimento specifico riguarda la nuova nave per il marchio Explora Journeus (Gruppo Msc) attualmente in costruzione a Sestri Ponente. Il rifornimento avverrà ttraverso bettolina, quindi in modalità ship to ship, e da dove arriverà il gas naturale liquefatto ancora non è dato saperlo. nei mesi scorsi era stata Edison ad assicurare il rifonrimento nel porto di Trieste a navi da crociera di Silversea e di Princess Cruises mentre Msc Crociere in Mediterraneao negli ultimi due anni ha pubblicizzato accordi sia con TotalEnergies che con Shell Western Lng "La questione ambientale tocca anche il porto e la nautica: a Genova dovranno esserci delle specializzazioni, anche in tema di carburanti. A Venezia è stato avviato un progetto per l'idrogeno e qualcosa di simile ho letto che sta emergendo anche a Genova" ha affermato Pellizzari. Che nell'occasione ha ricordato anche il tema del "secondo distributore di carburante per gli yacht", un progetto promosso da Femo Bunker (azienda del gruppo Fratelli Cosulich). "Posizionare un distributore di benzina su grossi yacht è complesso, non è assolutamente semplice. Esistono anche temi di safety e di security, incluso come far arrivare il carburante" sono state le sue parole. A proposito di accessibilità nautica e di spazi l'ammiraglio ha ricordatio che "sono cresciute le esigenze di spazi perché sono cresciute le dimensioni delle navi. Delle navi da 400 metri ne sentiremo parlare sempre di più anche perché avremo profondità adeguate. Ma anche di navi da diporto da 150 metri di lunghezza sulle quali facciamo le stesse attività di security che avvengono sulle navi commerciali". Pellizzari ha voltuo anche "spezzare una lancia in favore del commissario su Seno e su quanto fatto dall'Adsp in questi mesi; le carte sul tavolo le ho viste e ci hanno lavorato lungamente. Ci sono tematiche ancora da sciogliere con momenti di confronto che ci devono essere e sono importanti. A Portofino è stata fatta un'analisi di rischio per vedere se navi da 50-60 metri possono attraccare così come è stato fatto a Genova per accogliere le navi portacontainer da 400 metri".

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

"Poca accessibilità: ecco perché la nautica a Genova ha sofferto"

The Medi Telegraph

"Poca accessibilità: ecco perché la nautica a Genova ha sofferto"

03/19/2025 15:50

L'analisi di Genova for Yachting: "Bisogna fare sistema e attivare progetti su formazione, infrastrutture e pianificazione economica" Genova – È un invito a fare sistema e ad attivare progetti concreti nella formazione, nelle infrastrutture, nella pianificazione economica e territoriale per rafforzare la leadership globale, quello che emerge dall'assemblea di Genova for Yachting : «Genova e la Grande Nautica: da scommessa vincente a leadership mondiale» , che si è tenuta al Palazzo della Borsa di Genova «La sfida per una leadership globale deve riuscire a tenere insieme le esigenze di tutto il cluster - ha spiegato Giovanni Costaguta , presidente di Genova for Yachting - che se da un lato segue l'evoluzione dei trend del mercato accogliendo yacht sempre più grandi, deve essere scelto anche da imbarcazioni da 25 a 50 metri di lunghezza». Secondo lo studio di Teha sull'impatto economico e sociale del comparto della nautica professionale è stata questa la categoria di imbarcazioni che ha registrato la maggiore flessione. «Stiamo analizzando i dati - continua Costaguta - e pensiamo che sicuramente abbiano influito nel la difficile logistica di accesso della nostra città, sempre più isolata, e la complessità di operare un porto commerciale. Occorre aggiungere il fatto che negli ultimi tempi altri territori si sono attrezzati per accogliere e gestire unità di media lunghezza. Tutto questo fa capire quanto l'economia generata dalla vita di una imbarcazione sia, per sua natura stessa, molto mobile e che la competitività e la capacità attrattiva di un territorio si basano su fattori anche apparentemente molto lontani tra loro». «Genova ha guadagnato un ruolo primario nel mercato mondiale grazie alla crescita infrastrutturale di marine e cantieri, interamente finanziata dai privati, che fanno da traino - ha aggiunto Alberto Amico , portavoce dei cantieri di Genova for Yachting - ma stiamo perdendo terreno: negli ultimi 3 anni in Italia e nel mondo sono nati o sono in fase di realizzazione cantieri e hub integrati per yacht da 35 a oltre i 100 mt, grazie a partnership pubblico-private e a una visione condivisa tra operatori e amministrazioni locali. A Genova come privati abbiamo la visione, le proposte, i progetti concreti e la capacità di investire, da tempo proponiamo una visione di sviluppo compatibile con l'esistente e realizzabile nel breve, per poter competere in un mercato che dimensionalmente richiede spazi e accosti. Ci auguriamo, non appena si completerà il rinnovo delle nomine ed elezioni, che si possa riprendere al più presto un dialogo costruttivo con le istituzioni e superare l'attuale situazione che penalizza un comparto che lotta per la leadership mondiale».

Citta della Spezia

La Spezia

Sbarco nave Life Support, in arrivo in porto 35 migranti. Presidio di accoglienza e macchina di assistenza della Croce Rossa

Citta della Spezia

Sbarco nave Life Support, in arrivo in porto 35 migranti. Presidio di accoglienza e macchina di assistenza della Croce Rossa

03/19/2025 10:55

La città della Spezia si prepara ad accogliere i 35 migranti soccorsi in mare dalla nave Life Support di Emergency, tra cui una donna, una bambina e cinque minori. In occasione del loro arrivo, è stato organizzato un presidio di accoglienza che si terrà giovedì 20 marzo alle 17 presso il faro rosso del Molo Italia. Come in passato, l'iniziativa è promossa da Cgil, Arci, Anpi, Amnesty International La Spezia, Buon Mercato, Mediterraneo, Circolo Pertini, Leali a Spezia/AVS, Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano, Italia Viva, Federconsumatori, Circolo Operaio, Compagno è il mondo, Rete Pace e Disarmo La Spezia e Rete per la Pace Sarzana. Luca Comiti, Segretario della Cgil spezzina, sottolinea che "la città accoglierà i migranti al meglio, ma ancora una volta il Governo ha sottoposto queste persone, già provate da grandi sofferenze, a ulteriori tre giorni di navigazione. Una scelta disumana che infligge ulteriori gravi disagi, quando invece dovrebbe essere assegnato loro il porto più vicino". E, nel medesimo contesto operativo, è pronta a mobilitarsi nuovamente la macchina della Croce Rossa della Spezia in vista dell'arrivo in porto, previsto per giovedì sera, della nave Life Support di Emergency , che trasporta 35 migranti. Nelle attività logistiche e di assistenza sanitaria saranno coinvolti una ventina di operatori della Croce Rossa della Spezia. I volontari già dal pomeriggio di domani saranno impegnati in porto per l'allestimento del sito di sbarco, che accoglierà quattro strutture mobili e due ambulanze pronte per eventuali trasporti nelle strutture sanitarie. Oltre all'allestimento del campo e al coordinamento logistico, i volontari della Croce Rossa si occuperanno dell'accoglienza dei migranti e dell'assistenza sanitaria, supportando il personale di Asl, Questura e sanità marittima durante tutte le operazioni di sbarco. Più informazioni.

La città della Spezia si prepara ad accogliere i 35 migranti soccorsi in mare dalla nave Life Support di Emergency, tra cui una donna, una bambina e cinque minori. In occasione del loro arrivo, è stato organizzato un presidio di accoglienza che si terrà giovedì 20 marzo alle 17 presso il faro rosso del Molo Italia. Come in passato, l'iniziativa è promossa da Cgil, Arci, Anpi, Amnesty International La Spezia, Buon Mercato, Mediterraneo, Circolo Pertini, Leali a Spezia/AVS, Partito Democratico, Rifondazione Comunista, Partito Comunista Italiano, Italia Viva, Federconsumatori, Circolo Operaio, Compagno è il mondo, Rete Pace e Disarmo La Spezia e Rete per la Pace Sarzana. Luca Comiti, Segretario della Cgil spezzina, sottolinea che "la città accoglierà i migranti al meglio, ma ancora una volta il Governo ha sottoposto queste persone, già provate da grandi sofferenze, a ulteriori tre giorni di navigazione. Una scelta disumana che infligge ulteriori gravi disagi, quando invece dovrebbe essere assegnato loro il porto più vicino". E, nel medesimo contesto operativo, è pronta a mobilitarsi nuovamente la macchina della Croce Rossa della Spezia in vista dell'arrivo in porto, previsto per giovedì sera, della nave Life Support di Emergency , che trasporta 35 migranti. Nelle attività logistiche e di assistenza sanitaria saranno coinvolti una ventina di operatori della Croce Rossa della Spezia. I volontari già dal pomeriggio di domani saranno impegnati in porto per l'allestimento del sito di sbarco, che accoglierà quattro strutture mobili e due ambulanze pronte per eventuali trasporti nelle strutture sanitarie. Oltre all'allestimento del campo e al coordinamento logistico, i volontari della Croce Rossa si occuperanno dell'accoglienza dei migranti e dell'assistenza sanitaria, supportando il personale di Asl, Questura e sanità marittima durante tutte le operazioni di sbarco. Più informazioni.

Citta della Spezia

La Spezia

Waterfront, il comitato Onwatch: "Si vuol mettere la città di fronte al fatto compiuto. Come ci si può riferire ancora al masterplan del 2010?"

Citta della Spezia

Waterfront, il comitato Onwatch: "Si vuol mettere la città di fronte al fatto compiuto. Come ci si può riferire ancora al masterplan del 2010?"

03/19/2025 18:07

"La recente notizia che Regione Liguria abbia proposto agli operatori del settore immobiliare del Mipim (Marché International des Professionnels de l'Immobilier) di Cannes, appena conclusosi, l'area urbanizzabile di Calata Paita ha già sollevato in città, per chi come noi ha a cuore le vicende del Golfo, alcuni pressanti interrogativi , in parte già riportati dalla stampa. Il nostro Comitato civico, nato con il compito specifico di occuparsi del nuovo waterfront e aspetti connessi, intende di conseguenza esprimere una propria posizione nel merito". Lo afferma in una nota il presidente del comitato civico Onwatch, Giuliano Leone, commentando le notizie diramate la scorsa settimana sulla decisione di Liguria international di portare in vetrina a Cannes l'area del futuro waterfront spezzino alla ricerca di investitori. "Il primo interrogativo nasce da come possa risultare del tutto naturale ai nostri amministratori parlare del progetto in terra francese, mentre qui a Spezia, la diretta interessata, l'argomento viene blindato da tempo. Ci riferiamo ovviamente a quell'ampia parte della Calata (estesa complessivamente su una superficie di circa 60.000 mq) non destinata all'attività crocieristica e che dovrà essere restituita, allo stesso modo di quei primi 5.000 mq già utilizzati di Porta Paita (Il Groove), alla godibilità degli abitanti, così come da tempo viene annunciato da Comune e Autorità di sistema portuale. A questo punto – rileva il comitato – non resta che pensare, senza nemmeno dar troppo sfogo alla fantasia e sperando di sbagliarci, che l'intenzione sia mettere la città davanti al fatto compiuto . La trasparenza e i processi partecipativi sono totalmente ignorati da questa amministrazione e ciò apre a qualsiasi supposizione. Serve fare chiarezza". "Il secondo interrogativo – prosegue la nota – riguarda i dati forniti dalla Regione in sede Mipim, che da quanto riportato dalla stampa risultano in tutta evidenza coincidenti con i Masterplan del 2010, quello su cui vinse la gara il progetto Llavador, poi accantonato . Masterplan che, come è facile verificare, venne in seguito bocciato dal Puc (Piano urbanistico comunale) del 2016, che prevedeva forti ridimensionamenti. Anche quello rimasto nel cassetto. Ci si chiede pertanto come sia possibile, a livello progettuale e di mercato, che l'amministrazione faccia ancora riferimento al masterplan 2010. Urgono spiegazioni ". "Il terzo quesito, fondamentale, sta nel chiedersi se l'attuale amministrazione abbia o meno una propria idea della configurazione complessiva , a opera ultimata, di Calata Paita, che farà corpo unico con nuovo terminal e nuovo molo, questo già in costruzione. Intanto risulta evidente che l'area destinata alle crociere, della cui progettazione anche qui non si ha notizia, ritornerà a tutti gli effetti, assieme al nuovo molo, zona portuale, interdetta per ragioni di sicurezza ai cittadini. La difficile convivenza con la parte urbanizzata della calata - puntualizza il comitato - sarà poi determinata dall'impatto delle grandi navi ormeggiate a quel nuovo molo che a

poca distanza si sviluppa dalla calata stessa, sia per le loro dimensioni (fino a 350 metri in lunghezza, 45 in larghezza e 60 in altezza fuori dall'acqua, due volte i palazzi di Viale Italia), sia per le emissioni. Almeno fino alla completa adozione, tutta da venire, dell'alimentazione elettrica da terra, chiaramente non utilizzabile nelle manovre di arrivo e partenza. Quest'anno, ad esempio, il calendario prevede circa 190 accosti, quindi circa 380 movimenti. Durata media di permanenza in banchina 12 ore, con i gruppi elettrogeni di bordo sempre in funzione. Consideriamo inoltre con preoccupazione, in vista dell'obiettivo annunciato di un milione di crocieristi a stagione (già i 700.000 dichiarati nel 2024 sono un'enormità), la loro movimentazione su gomma con destinazione Toscana, mentre qui si sbandiera un ritorno economico per la nostra città tutto da capire". Il comitato Onwatch non si ferma alle domande, e avanza alcune riflessioni. "Tutto ciò considerato, riteniamo che l'affaccio a mare , ora così apprezzato nel pur piccolo anticipo di Porta Paita, e chi lo vive, assieme ai residenti, verrà fortemente penalizzato . Per tali motivi chiediamo agli amministratori di prestare massima attenzione agli aspetti progettuali di questa area. Lo stesso Puc sopra citato riportava e recepiva i 10 punti per una progettazione sostenibile delle aree di waterfront elaborati dal Centro città d'acqua e presentate in una passata conferenza a Berlino, ritenuti ancora validi, tra cui, al punto 7, si sottolineava la necessità della partecipazione e la condivisione pubblica nei processi decisionali. E nell'edizione cittadina di DePortibus, voluta da Adsp nel maggio scorso, si è parlato molto di verde e di ombra. Ci auguriamo che di questo si tenga conto. Anzi, dopo i vari scempi che nel tempo la città ha subito, ci spetterebbe di diritto. Forse è il caso, prima di mettere mano alle ruspe e far girare le betoniere, di andare a rivedere quei 10 punti. Concludiamo pertanto rinnovando la richiesta ad amministrazione comunale e Adsp, già da noi inviata tramite Pec e rimasta senza riscontro, di v oler illustrare al più presto , in un incontro pubblico aperto al confronto, quale sia attualmente la propria visione del waterfront spezzino e come la si intenda realizzare", conclude la nota del comitato di cittadini.

Informatore Navale

La Spezia

Ferrovia Pontremolese nell'oblio "Una follia per l'economia italiana"

Informatore Navale

Ferrovia Pontremolese nell'oblio "Una follia per l'economia italiana"

03/19/2025 10:37 ANDREA FONTANA;

Andrea Fontana, Presidente degli agenti marittimi spezzini, chiede un immediato ripensamento per la realizzazione del collegamento Tirreno Brennero "Il porto è tornato a crescere, dopo mesi di silenzio caratterizzato anche da un crescente pessimismo, i lavori determinanti anche per realizzare il Terzo bacino sono ripartiti, così come i dragaggi indispensabili per le crociere nonché la elettrificazione delle banchine che vede il porto di La Spezia all'avanguardia rispetto a tutti gli scali nazionali, ma...". A riportare sotto i riflettori quello che non è solo "un elemento di incertezza", ma una vera e propria "contraddizione economica" è Andrea Fontana, Presidente degli agenti marittimi di La Spezia, con un preciso riferimento: la ferrovia Pontremolese. "Abbiamo tacitamente accettato – sottolinea Fontana, intervenendo in nome della Community portuale di La Spezia – che questa opera non si realizzasse, che rimanesse nel limbo anche nel grande sperpero di denaro pubblico conseguente l'applicazione del PNRR. E invece oggi più che mai – prosegue Fontana – il completamento della Ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, non è solo una necessità che dovrebbe apparire palese a tutti. È una vera e propria emergenza". Considerato che dal governo anche nel febbraio scorso non sono arrivate indicazioni rassicuranti e che anche per il raddoppio della tratta Parma–Vicofertile mancano all'appello 126 milioni, secondo gli agenti marittimi spezzini è venuto il momento di chiudere una porta (quella dell'esclusivo finanziamento pubblico) e aprirne una nuova, quella del pay per use, che (come sottolineato in questi giorni dal presidente di Federagenti, Paolo Pessina) renderebbe almeno in parte possibile una operazione di finanza di progetto. "È inutile – sottolinea il presidente dell'Associazione agenti marittimi di La Spezia – continuare a parlare di opera strategica e non affrontare il problema di quei 4 o 5 miliardi che sono necessari per completare la linea e il suo raddoppio. Si sta per concludere la progettazione definitiva del raddoppio della tratta contigua, fra Vicofertile e Fornovo, che consentirà di definire l'importo necessario alla sua realizzazione ed avviare l'iter autorizzativo, ma non ci possiamo permettere il lusso di attendere passivamente futuri aggiornamenti del Contratto di programma, parte investimenti MIT-Rfi, mentre risorse enormi sono convogliate su linee ferroviarie di dubbia utilità". Il vecchio progetto preliminare della Pontremolese ha compiuto ormai un quarto di secolo.

Andrea Fontana, Presidente degli agenti marittimi spezzini, chiede un immediato ripensamento per la realizzazione del collegamento Tirreno Brennero "Il porto è tornato a crescere, dopo mesi di silenzio caratterizzato anche da un crescente pessimismo, i lavori determinanti anche per realizzare il Terzo bacino sono ripartiti, così come i dragaggi indispensabili per le crociere nonché la elettrificazione delle banchine che vede il porto di La Spezia all'avanguardia rispetto a tutti gli scali nazionali, ma". A riportare sotto i riflettori quello che non è solo "un elemento di incertezza", ma una vera e propria "contraddizione economica" è Andrea Fontana, Presidente degli agenti marittimi di La Spezia, con un preciso riferimento: la ferrovia Pontremolese. "Abbiamo tacitamente accettato - sottolinea Fontana, intervenendo in nome della Community portuale di La Spezia - che questa opera non si realizzasse, che rimanesse nel limbo anche nel grande sperpero di denaro pubblico conseguente l'applicazione del PNRR. E invece oggi più che mai - prosegue Fontana - il completamento della Ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, non è solo una necessità che dovrebbe apparire palese a tutti. È una vera e propria emergenza". Considerato che dal governo anche nel febbraio scorso non sono arrivate indicazioni rassicuranti e che anche per il raddoppio della tratta Parma-Vicofertile mancano all'appello 126 milioni, secondo gli agenti marittimi spezzini è venuto il momento di chiudere una porta (quella dell'esclusivo finanziamento pubblico) e aprirne una nuova, quella del pay per use, che (come sottolineato in questi giorni dal presidente di Federagenti, Paolo Pessina) renderebbe almeno in parte possibile una operazione di finanza di progetto. "È inutile - sottolinea il presidente dell'Associazione agenti marittimi di La Spezia - continuare a parlare di opera strategica e non affrontare il problema di quei 4 o 5 miliardi che sono necessari per completare la linea e il suo raddoppio. Si sta per concludere la progettazione definitiva del raddoppio della tratta contigua, fra Vicofertile e Fornovo, che consentirà di definire l'importo necessario alla sua realizzazione ed avviare l'iter autorizzativo, ma non ci possiamo permettere il lusso di attendere passivamente futuri aggiornamenti del Contratto di programma, parte investimenti MIT-Rfi, mentre risorse enormi sono convogliate su linee ferroviarie di dubbia utilità". Il vecchio progetto preliminare della Pontremolese ha compiuto ormai un quarto di secolo.

Port News

La Spezia

Fontana: "Ferrovia Pontremolese nell'oblio"

Port News

Fontana: "Ferrovia Pontremolese nell'oblio"

03/19/2025 09:49

"Il porto di La Spezia è tornato a crescere, dopo mesi di silenzio caratterizzato anche da un crescente pessimismo, i lavori determinanti anche per realizzare il Terzo bacino sono ripartiti, così come i dragaggi indispensabili per le crociere nonché la elettrificazione delle banchine che vede il porto di La Spezia all'avanguardia rispetto a tutti gli scali nazionali, ma la Ferrovia Pontremolese è ancora nel limbo". A riportare sotto i riflettori il tema è Andrea Fontana, Presidente degli agenti marittimi di La Spezia. "Abbiamo tacitamente accettato – sottolinea, intervenendo in nome della Community portuale di La Spezia – che questa opera non si realizzasse. Il completamento della Ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, è invece oggi più che mai una necessità, anzi, una vera e propria emergenza".

Il porto di La Spezia è tornato a crescere, dopo mesi di silenzio caratterizzato anche da un crescente pessimismo, i lavori determinanti anche per realizzare il Terzo bacino sono ripartiti, così come i dragaggi indispensabili per le crociere nonché la elettrificazione delle banchine che vede il porto di La Spezia all'avanguardia rispetto a tutti gli scali nazionali, ma la Ferrovia Pontremolese è ancora nel limbo. A riportare sotto i riflettori il tema è Andrea Fontana, Presidente degli agenti marittimi di La Spezia. Abbiamo tacitamente accettato sottolinea, intervenendo in nome della Community portuale di La Spezia che questa opera non si realizzasse. Il completamento della Ferrovia Pontremolese, ovvero, più correttamente, del collegamento fra Tirreno e Brennero, è invece oggi più che mai una necessità, anzi, una vera e propria emergenza. In una nota stampa, l'Associazione degli agenti marittimi di La Spezia ricorda come dal Governo non siano arrivate indicazioni rassicuranti sul finanziamento dell'opera. Non solo, anche per il raddoppio della tratta ParmaVicofertile mancano all'appello 126 milioni. Secondo Fontana è venuto il momento di chiudere una porta (quella dell'esclusivo finanziamento pubblico) e aprirne una nuova, quella del pay per use, che (come sottolineato in questi giorni dal presidente di Federagenti, Paolo Pessina) renderebbe almeno in parte possibile una operazione di finanza di progetto. È inutile sottolinea il presidente dell'Associazione agenti marittimi di La Spezia continuare a parlare di opera strategica e non affrontare il problema di quei 4 o 5 miliardi che sono necessari per completare la linea e il suo raddoppio. Si sta per concludere la progettazione definitiva del raddoppio della tratta contigua, fra Vicofertile e Fornovo, che consentirà di definire l'importo necessario alla sua realizzazione ed avviare l'iter autorizzativo, ma non ci possiamo permettere il lusso di attendere passivamente futuri aggiornamenti del Contratto di programma, parte investimenti MIT-Rfi, mentre risorse enormi sono convogliate su linee ferroviarie di dubbia utilità.

Adnkronos.com

Ravenna

Cte Cobo lancia l'Hackathon "Culture Challengers" per innovare le Industrie Creative e Culturali

Adnkronos.com

Cte Cobo lancia l'Hackathon "Culture Challengers" per innovare le Industrie Creative e Culturali

03/19/2025 12:51

Aperte le candidature fino al 15 aprile per partecipare alla competizione che premia le migliori soluzioni basate su 5G e tecnologie emergenti Bologna, 19 marzo 2025. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna, in collaborazione con Almacube, Innovation hub e incubatore dell'Università di Bologna e Confindustria Emilia Area Centro , grazie alle risorse economiche messe a disposizione dei beneficiari dalla Città Metropolitana di Bologna, annuncia il lancio di "Culture Challengers" , un Hackathon che chiama innovatori, sviluppatori e creativi a progettare soluzioni tecnologiche all'avanguardia per le Industrie Creative e Culturali . L'iniziativa è aperta a partecipanti singoli o in team (4-6 persone) e sarà ospitata il 23 e 24 maggio presso Bologna Innovation Square La sfida è ambiziosa: sfruttare il 5G e le tecnologie emergenti per creare servizi e prodotti innovativi che trasformino il settore culturale. I partecipanti avranno l'opportunità di lavorare su casi reali forniti dalla Cineteca di Bologna e dal 24Frame Future Film Festival , con il supporto di esperti del settore. Premi e Opportunità I progetti migliori verranno valutati da una giuria di esperti sulla base di criteri come innovazione, impatto, utilizzo tecnologico, scalabilità e design . Il team vincitore avrà la possibilità di partecipare a uno dei più importanti Festival del Cinema in Europa , vivendo un'esperienza esclusiva di networking e formazione. Come partecipare Le candidature sono aperte fino al 15 aprile 2025 alle ore 12:00 . Per iscriversi e consultare il bando ufficiale, è possibile visitare il sito ctecobo.it Link utili CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia-

Aperte le candidature fino al 15 aprile per partecipare alla competizione che premia le migliori soluzioni basate su 5G e tecnologie emergenti Bologna, 19 marzo 2025. CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna, in collaborazione con Almacube, Innovation hub e incubatore dell'Università di Bologna e Confindustria Emilia Area Centro , grazie alle risorse economiche messe a disposizione dei beneficiari dalla Città Metropolitana di Bologna, annuncia il lancio di "Culture Challengers" , un Hackathon che chiama innovatori, sviluppatori e creativi a progettare soluzioni tecnologiche all'avanguardia per le Industrie Creative e Culturali . L'iniziativa è aperta a partecipanti singoli o in team (4-6 persone) e sarà ospitata il 23 e 24 maggio presso Bologna Innovation Square La sfida è ambiziosa: sfruttare il 5G e le tecnologie emergenti per creare servizi e prodotti innovativi che trasformino il settore culturale. I partecipanti avranno l'opportunità di lavorare su casi reali forniti dalla Cineteca di Bologna e dal 24Frame Future Film Festival , con il supporto di esperti del settore. Premi e Opportunità I progetti migliori verranno valutati da una giuria di esperti sulla base di criteri come innovazione, impatto, utilizzo tecnologico, scalabilità e design . Il team vincitore avrà la possibilità di partecipare a uno dei più importanti Festival del Cinema in Europa , vivendo un'esperienza esclusiva di networking e formazione. Come partecipare Le candidature sono aperte fino al 15 aprile 2025 alle ore 12:00 . Per iscriversi e consultare il bando ufficiale, è possibile visitare il sito ctecobo.it Link utili CTE COBO - Casa delle Tecnologie Emergenti del Comune di Bologna È un progetto finanziato dal MIMIT con i fondi FSC 2014-2020 e finalizzato a realizzare in Emilia- Romagna, attraverso la collaborazione di 16 partner, un centro di trasferimento tecnologico diffuso sulle tecnologie emergenti abilitate dal 5G (IoT, Intelligenza Artificiale, Blockchain), in 3 ambiti verticali quali: Industria 4.0, Servizi Urbani Innovativi, Industrie Culturali e Creative. Il progetto mira inoltre a promuovere un ecosistema territoriale sempre più attrattivo e generativo in grado di promuovere soluzioni innovative, nuove idee imprenditoriali, l'accelerazione di start-up e il trasferimento tecnologico in particolare a favore delle PMI. I partner di CTE COBO Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Ravenna, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Almacube, ART-ER, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, BI-REX Big data & research excellence, Cineca, CNIT - WiLab, Creative Hub Bologna, G-Factor, Gellify, Search On Media Group, START 4.0 - Centro di Competenza per la Sicurezza e l'Ottimizzazione delle Infrastrutture Strategiche, TIM. Contatti e Informazioni Email: bandictecobo@cittametropolitana.bo.it Telefono: +39 331 677 8671 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00). SEGUICI SUI SOCIAL.

La Gazzetta Marittima

Livorno

La quiete dopo la tempesta

Qualcuno se lo sta chiedendo: dopo la tempestosa tempesta scatenata a Livorno dall'utilizzo del Tdt per le auto di Grimaldi, da qualche tempo tutto tace: sul terminal sbarcano migliaia di auto, la joint-venture tra Aponte, Lorenzini e Neri ha messo il silenziatore, i container arrivano con qualche nuova linea ma non siamo certo tornati al top di ante-Covid. Tutto tace, forse in vista del possibile cambio della guardia al vertice dell' Autorità di Sistema Portuale degli scali Rosciano? Oppure quella del Tdt era una tempesta scatenata in un bicchier d'acqua, come sosteneva Manuel Grimaldi? L'ultima notizia che circola in banchina parla di una nota di Gianluigi Aponte al sindaco Luca Salvetti, per spingere sull'utilizzo prima possibile dei piazzali (in consolidamento) sulla Darsena Europa; a conferma dell'interesse del joint con Neri e Lorenzini per il futuro terminal. Aponte proporrebbe anche di impegnarsi direttamente con il suo gruppo per completare i lavori ai piazzali, consolidarli e metterli a frutto. Notizia vera o sogno livornese di una notte di mezza primavera, parafrasando la commedia di William Shakespeare? (A.F.).

La Gazzetta Marittima

La quiete dopo la tempesta

03/19/2025 11:50

Qualcuno se lo sta chiedendo: dopo la tempestosa tempesta scatenata a Livorno dall'utilizzo del Tdt per le auto di Grimaldi, da qualche tempo tutto tace: sul terminal sbarcano migliaia di auto, la joint-venture tra Aponte, Lorenzini e Neri ha messo il silenziatore, i container arrivano con qualche nuova linea ma non siamo certo tornati al top di ante-Covid. Tutto tace, forse in vista del possibile cambio della guardia al vertice dell' Autorità di Sistema Portuale degli scali Rosciano? Oppure quella del Tdt era una tempesta scatenata in un bicchier d'acqua, come sosteneva Manuel Grimaldi? L'ultima notizia che circola in banchina parla di una nota di Gianluigi Aponte al sindaco Luca Salvetti, per spingere sull'utilizzo prima possibile dei piazzali (in consolidamento) sulla Darsena Europa; a conferma dell'interesse del joint con Neri e Lorenzini per il futuro terminal. Aponte proporrebbe anche di impegnarsi direttamente con il suo gruppo per completare i lavori ai piazzali, consolidarli e metterli a frutto. Notizia vera o sogno livornese di una notte di mezza primavera, parafrasando la commedia di William Shakespeare? (A.F.).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

Livorno

Msc con Marevivo, porte aperte agli studenti

A bordo per capire come si vive da marittimi su una nave da crociera Sperimentare come si vive su una grande nave da crociera, non come turisti ma come marittimi. È la campagna in corso da parte di Msc con la collaborazione dell'associazione ambientalista Marevivo, particolarmente impegnata, a fianco della Capitaneria di porto labronica, con le scuole toscane. Così, approfittando della sosta in porto a Livorno della bella "Msc Lirica", Marevivo ha accompagnato a bordo un gruppo di studenti dell'istituto nautico Artiglio di Viareggio. Visita con due scopi: approfondire la conoscenza nell'ambito del piano di studio dei ragazzi: ma anche collaborare alla campagna del gruppo dell'armatore Aponte - oggi il primo al mondo nel settore container e tra i primi nelle crociere - per la ricerca di nuovi equipaggi, stimolando interesse e vocazione tra i giovani. Significativo che gli istituti nautici - compreso il Cappellini livornese - vedano anno dopo anno crescere la quota femminile anche tra gli aspiranti ufficiali. E il gruppo Msc conta ormai numerose ufficialesse anche di grado superiore.

La Gazzetta Marittima

Msc con Marevivo, porte aperte agli studenti

03/19/2025 16:44

A bordo per capire come si vive da marittimi su una nave da crociera Sperimentare come si vive su una grande nave da crociera, non come turisti ma come marittimi. È la campagna in corso da parte di Msc con la collaborazione dell'associazione ambientalista Marevivo, particolarmente impegnata, a fianco della Capitaneria di porto labronica, con le scuole toscane. Così, approfittando della sosta in porto a Livorno della bella "Msc Lirica", Marevivo ha accompagnato a bordo un gruppo di studenti dell'istituto nautico Artiglio di Viareggio. Visita con due scopi: approfondire la conoscenza nell'ambito del piano di studio dei ragazzi: ma anche collaborare alla campagna del gruppo dell'armatore Aponte – oggi il primo al mondo nel settore container e tra i primi nelle crociere – per la ricerca di nuovi equipaggi, stimolando interesse e vocazione tra i giovani. Significativo che gli istituti nautici – compreso il Cappellini livornese – vedano anno dopo anno crescere la quota femminile anche tra gli aspiranti ufficiali. E il gruppo Msc conta ormai numerose ufficialesse anche di grado superiore.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Shipping Italy

Piombino, Isola d' Elba

Arera contraria allo spostamento del rigassificatore di Piombino

Shipping Italy

Arera contraria allo spostamento del rigassificatore di Piombino

03/19/2025 16:10 Nicola Capuzzo

Navi Il garante ritiene diseconomica l'ipotesi di traslocare l'impianto e sospende la valutazione. Regione Liguria chiede integrazioni a Gnl Med per il deposito di Vado Ligure di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dopo operatori portuali e industriali del luogo , anche l'Autorità garante più interessata alla materia boccia l'ipotesi di trasferire dopo tre anni di esercizio il rigassificatore Italis Lng di Snam da Piombino, come invece previde il commissario ad hoc (il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani quando ne autorizzò l'installazione). L'Arera, infatti, in una delibera di pochi giorni fa relativa ai piani decennali di sviluppo delle reti di trasporto del gas naturale ha rilevato che, la rilocazione della Fsru in alto Tirreno, sulla base di quanto rappresentato nel Piano, comporta rilevanti costi sia di allacciamento che di adeguamento della rete di trasporto e, di conseguenza, presenta profili di inefficienza in quanto diseconomica rispetto all'utilità marginale dell'investimento". Il riferimento è all'ipotesi di spostamento a Vado Ligure, ma in un passaggio successivo Arera stigmatizza la ricollocazione tout court, di fatto bocciando anche la possibilità, emersa nelle scorse settimane, di Gioia Tauro: "La rilocazione nell'alto Tirreno della Fsru attualmente presso Piombino comporta effettivamente costi addizionali per il sistema e presenta potenziali profili di inefficienza rispetto a un suo mantenimento nella sua posizione attuale; la società (Snam, ndr) segnala inoltre che lo spostamento del terminale ne comporterebbe l'indisponibilità per circa un anno, con possibili effetti pregiudizievoli sulla sicurezza del sistema e più in generale sulla continuità di flussi di approvvigionamento, anche nel medio lungo periodo, in considerazione di una possibile maggiore esposizione dell'infrastruttura ad eventi meteomarini avversi". Da qui la decisione di "sospendere la valutazione dell'intervento 'Allacciamento Piombino / alto Tirreno' e i relativi riconoscimenti tariffari, nelle more delle future decisioni in merito alla rilocazione della Fsru attualmente presso Piombino, ferma restando l'evidenza secondo cui, allo stato attuale, il progetto risulta caratterizzato da rilevanti costi di allacciamento e di adeguamento della rete di trasporto, e da potenziali profili di inefficienza". Intanto s'allunga il percorso autorizzativo del deposito di gnl a Vado Ligure proposto da Gnl Med. Nell'ambito della Valutazione di impatto ambientale , infatti, la Regione Liguria ha richiesto una serie significativa di integrazioni in relazione alla documentazione progettuale presentata.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Sotto bordo al Vespucci anche il Club AutoMoto storiche di Ancona

A volte ritornano. Il riferimento non può che essere al Vespucci uno dei velieri piu belli del mondo che sarà ad Ancona dal 1 al 3 Aprile e proprio nella giornata di martedi 1 Aprile nei pressi della banchina dove attraccherà il Vespucci saranno esposte un centinaio di auto d'epoca. Un'iniziativa che andrà a coinvolgere numerosi club delle Marche e non solo. Tra i club che saranno presenti in banchina anche il Club AutoMoto Storiche di Ancona con i vari soci che avranno modo di esporre le proprie auto. Una iniziativa curata dall'avvocato Marco Battellini con la partecipazione dell'Ammiraglio di Squadra Antonio Natale del Comando Scuola Marina Militare. L'indiscrezione circa l'esposizione delle vetture nel giorno dell'arrivo del Vespucci ha trovato conferma nella giornata di ieri anche se l'intero programma verrà reso noto nei prossimi giorni. Non è la prima volta che il Club AutoMoto Storiche di Ancona è protagonista al porto di Ancona in occasione dell'arrivo del Vespucci con i soci che avevano già esposto i propri mezzi nell'ottobre del 2022 quando il veliero fece tappa nel capoluogo di regione.

Ancona Today

Sotto bordo al Vespucci anche il Club AutoMoto storiche di Ancona

03/19/2025 10:58 Gestione Consensi, Al Tcf

A volte ritornano. Il riferimento non può che essere al Vespucci uno dei velieri piu belli del mondo che sarà ad Ancona dal 1 al 3 Aprile e proprio nella giornata di martedi 1 Aprile nei pressi della banchina dove attraccherà il Vespucci saranno esposte un centinaio di auto d'epoca. Un'iniziativa che andrà a coinvolgere numerosi club delle Marche e non solo. Tra i club che saranno presenti in banchina anche il Club AutoMoto Storiche di Ancona con i vari soci che avranno modo di esporre le proprie auto. Una iniziativa curata dall'avvocato Marco Battellini con la partecipazione dell'Ammiraglio di Squadra Antonio Natale del Comando Scuola Marina Militare. L'indiscrezione circa l'esposizione delle vetture nel giorno dell'arrivo del Vespucci ha trovato conferma nella giornata di ieri anche se l'intero programma verrà reso noto nei prossimi giorni. Non è la prima volta che il Club AutoMoto Storiche di Ancona è protagonista al porto di Ancona in occasione dell'arrivo del Vespucci con i soci che avevano già esposto i propri mezzi nell'ottobre del 2022 quando il veliero fece tappa nel capoluogo di regione.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il Pd: «Si istituisca una Zona Logistica Semplificata legata al Porto di Ancona»

ANCONA - Il Partito Democratico della Provincia di Ancona chiede l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata per le Marche, legata al Porto di Ancona. Pronto un Ordine del Giorno che verrà presto discusso dall'assise dorica e che fa il paio con la mozione presentata nel merito dai colleghi di partito in consiglio regionale. «Il Porto di Ancona - inizia così il loro comunicato - è riconosciuto dalla Commissione Europea come uno degli scali strategici continentali, costituisce un terminale fondamentale di due dei corridoi transeuropei dei trasporti, Ten-T, e rappresenta nel complesso il principale polo industriale della provincia di Ancona e delle Marche, con oltre 6.000 posti di lavoro complessivi». Tuttavia «mentre gli altri principali porti dell' Adriatico settentrionale, come Ravenna, Venezia e Trieste godono già delle loro Zls, mentre l' Abruzzo è incluso nella Zes unica delle regioni del Mezzogiorno, le Marche restano escluse da queste forme di agevolazione». Il Pd provinciale prosegue: «Grazie al recente Decreto coesione anche le regioni definite 'in transizione' come Marche e Umbria possono ora istituire una Zls».

Ancona Today

Il Pd: «Si istituisca una Zona Logistica Semplificata legata al Porto di Ancona»

03/19/2025 18:40 Gestione Consensi, Al Tcf

ANCONA – Il Partito Democratico della Provincia di Ancona chiede l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata per le Marche, legata al Porto di Ancona. Pronto un Ordine del Giorno che verrà presto discusso dall'assise dorica e che fa il paio con la mozione presentata nel merito dai colleghi di partito in consiglio regionale. «Il Porto di Ancona – inizia così il loro comunicato - è riconosciuto dalla Commissione Europea come uno degli scali strategici continentali, costituisce un terminale fondamentale di due dei corridoi transeuropei dei trasporti, Ten-T, e rappresenta nel complesso il principale polo industriale della provincia di Ancona e delle Marche, con oltre 6.000 posti di lavoro complessivi». Tuttavia «mentre gli altri principali porti dell' Adriatico settentrionale, come Ravenna, Venezia e Trieste godono già delle loro Zls, mentre l' Abruzzo è incluso nella Zes unica delle regioni del Mezzogiorno, le Marche restano escluse da queste forme di agevolazione». Il Pd provinciale prosegue: «Grazie al recente Decreto coesione anche le regioni definite 'in transizione' come Marche e Umbria possono ora istituire una Zls».

vivereancona.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

PD: "Zona Logistica Semplificata legata al Porto di Ancona per potenziare la competitività del territorio della provincia"

vivereancona.it

PD: "Zona Logistica Semplificata legata al Porto di Ancona per potenziare la competitività del territorio della provincia"

Partito Democratico
Provincia di Ancona

03/19/2025 12:42

Il Porto di Ancona è riconosciuto dalla Commissione Europea come uno degli scali strategici continentali, costituisce un terminale fondamentale di due dei corridoi transeuropei dei trasporti (TEN-T) e rappresenta nel complesso il principale polo industriale della provincia di Ancona e delle Marche, con oltre 6.000 posti di lavoro complessivi. Tuttavia, mentre gli altri principali porti dell'Adriatico settentrionale (Ravenna, Venezia, Trieste) godono già delle loro ZLS e mentre l'Abruzzo è incluso nella ZES unica delle regioni del Mezzogiorno, le Marche restano escluse da queste forme di agevolazione. Grazie al recente Decreto Coesione (D.L. 60/2024), anche le regioni definite "in transizione" – tra cui Marche e Umbria – possono ora istituire una ZLS. Questa opportunità, che va assolutamente colta, permetterebbe di rafforzare la competitività delle imprese del nostro territorio provinciale, offrendo vantaggi economici, fiscali e amministrativi alle aziende che operano in connessione con il porto di Ancona. "Una ZLS legata allo scalo dorico potrebbe anche ricomprendere tutta l'area della Piattaforma Logistica che si estende nella provincia di Ancona" - afferma il Segretario Provinciale Thomas Braconi - "nonché altre aree di influenza opportunamente identificate purché connesse economicamente con il nostro porto, con l'obiettivo di rilanciare lo sviluppo economico di tutto il nostro territorio " Ad Ancona è stato anche depositato un Ordine Del Giorno, a prima firma del Consigliere comunale dorico Giacomo Petrelli, responsabile del Porto per la Segreteria Provinciale, proprio al fine di chiedere l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) per le Marche legata al porto di Ancona "La creazione di una Zona Logistica Speciale per il porto dorico è un obiettivo prioritario" – dichiara Petrelli – "poiché la ZLS consentirebbe alle imprese del territorio, in particolare quelle di Ancona, di rafforzare rapidamente la propria capacità di competere rispetto a quelle che sono agganciate agli altri porti strategici

Il Porto di Ancona è riconosciuto dalla Commissione Europea come uno degli scali strategici continentali, costituisce un terminale fondamentale di due dei corridoi transeuropei dei trasporti (TEN-T) e rappresenta nel complesso il principale polo industriale della provincia di Ancona e delle Marche, con oltre 6.000 posti di lavoro complessivi. Tuttavia, mentre gli altri principali porti dell'Adriatico settentrionale (Ravenna, Venezia, Trieste) godono già delle loro ZLS e mentre l'Abruzzo è incluso nella ZES unica delle regioni del Mezzogiorno, le Marche restano escluse da queste forme di agevolazione. Grazie al recente Decreto Coesione (D.L. 60/2024), anche le regioni definite "in transizione" - tra cui Marche e Umbria - possono ora istituire una ZLS. Questa opportunità, che va assolutamente colta, permetterebbe di rafforzare la competitività delle imprese del nostro territorio provinciale, offrendo vantaggi economici, fiscali e amministrativi alle aziende che operano in connessione con il porto di Ancona. "Una ZLS legata allo scalo dorico potrebbe anche ricomprendere tutta l'area della Piattaforma Logistica che si estende nella provincia di Ancona" - afferma il Segretario Provinciale Thomas Braconi - "nonché altre aree di influenza opportunamente identificate purché connesse economicamente con il nostro porto, con l'obiettivo di rilanciare lo sviluppo economico di tutto il nostro territorio " Ad Ancona è stato anche depositato un Ordine Del Giorno, a prima firma del Consigliere comunale dorico Giacomo Petrelli, responsabile del Porto per la Segreteria Provinciale, proprio al fine di chiedere l'istituzione della Zona Logistica Semplificata (ZLS) per le Marche legata al porto di Ancona "La creazione di una Zona Logistica Speciale per il porto dorico è un obiettivo prioritario" - dichiara Petrelli - "poiché la ZLS consentirebbe alle imprese del territorio, in particolare quelle di Ancona, di rafforzare rapidamente la propria capacità di competere rispetto a quelle che sono agganciate agli altri porti strategici dell'Adriatico Con questa proposta, vogliamo quindi sollecitare la Regione Marche ad avviare rapidamente l'iter necessario per istituire la ZLS". Tale documento depositato in Consiglio comunale ad Ancona va di pari passo con la mozione presentata dai Consiglieri regionali del PD presso l'Assemblea Regionale , proprio con l'obiettivo di attivare immediatamente l'iter di istituzione della Zona Logistica Semplificata, consentendo al capoluogo, alla provincia e all'intera regione di offrire nuove opportunità di sviluppo economico, industriale e commerciale. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 19-03-2025 alle 12:40 sul giornale del 20 marzo 2025 0 letture Commenti.

Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Ultimati i lavori alle banchine 33 e 34 del porto di Civitavecchia

Informare

Ultimati i lavori alle banchine 33 e 34 del porto di Civitavecchia

03/19/2025 10:29

Nel porto di Civitavecchia l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha preso in consegna i piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti. Specificando che l'ultimazione dei lavori è avvenuta in anticipo rispetto al termine ultimo fissato per il prossimo maggio, il commissario straordinario dell'AdSP, Pino Musolino, ha evidenziato che tale consegna «permetterà di implementare ed aumentare le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 metri quadri di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico». «Da oggi - ha aggiunto - possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340 metri) e della banchina 34 (di lunghezza 320 metri) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori». L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della car carrier Thermopylae lunga 200 metri, gestita dall'agenzia marittima Medov, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1.400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di Civitavecchia.

Nel porto di Civitavecchia l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha preso in consegna i piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti. Specificando che l'ultimazione dei lavori è avvenuta in anticipo rispetto al termine ultimo fissato per il prossimo maggio, il commissario straordinario dell'AdSP, Pino Musolino, ha evidenziato che tale consegna «permetterà di implementare ed aumentare le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 metri quadri di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico». «Da oggi - ha aggiunto - possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340 metri) e della banchina 34 (di lunghezza 320 metri) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori». L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della car carrier Thermopylae lunga 200 metri, gestita dall'agenzia marittima Medov, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1.400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di Civitavecchia.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Operative a Civitavecchia le banchine 33 e 34 della darsena traghetti

Informazioni Marittime

Operative a Civitavecchia le banchine 33 e 34 della darsena traghetti

03/19/2025 08:29

I nuovi spazi sono dotati di undici torri faro da trenta metri con illuminazione a led Nel porto di Civitavecchia sono stati presi in consegna - in anticipo rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025 - i piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti. Lo annuncia il commissario straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino. "Questo ci permetterà di implementare ed aumentare le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 metri quadri di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico". "Da oggi - conclude Musolino - possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori". L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier "Thermopylae", gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di Civitavecchia. Condividi Tag porti civitavecchia Articoli correlati.

I nuovi spazi sono dotati di undici torri faro da trenta metri con illuminazione a led Nel porto di Civitavecchia sono stati presi in consegna - in anticipo rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025 - i piazzali delle banchine 33 e 34 della darsena traghetti. Lo annuncia il commissario straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino. "Questo ci permetterà di implementare ed aumentare le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 metri quadri di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, che ci permette di perseguire gli obiettivi della transizione ecologica e di ridurre l'impatto ambientale, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico". "Da oggi - conclude Musolino - possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori". L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier "Thermopylae", gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di Civitavecchia. Condividi Tag porti civitavecchia Articoli correlati.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, 50mila metri quadri in più

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, 50mila metri quadri in più

03/19/2025 16:44

Ai nuovi spazi già arrivate 1.400 auto nuove CIVITAVECCHIA. Aumentano le aree operative del porto di Civitavecchia: 50mila metri quadri di piazzali in più, completamente urbanizzati e con undici torri faro da 30 metri con illuminazione a led (in nome della riduzione dell'impatto ambientale) e un nuovo impianto antincendio. «Abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025», dice Pino Musolino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, segnalando che questo passaggio consentirà di implementare quest'incremento degli spazi. In concreto, come spiega Musolino, si tratta del «completo utilizzo della banchina 33 (lunga 340 metri) e della banchina 34 (lunga 320 metri)»: con nuovi spazi e accosti per «attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal Pnrr, rispetto alle data prefissata per il fine lavori». Secondo quanto ribadito dall'istituzione portuale laziale, l'operatività della banchina 33 si è tradotta immediatamente in qualcosa di tangibile: è arrivata a Civitavecchia la nave porta-veicoli "Thermopylae" gestita dall'agenzia marittima Medov, lunga metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos e ha sbarcato circa 1.400 auto nuove Kia, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. Cilp e Compagnia Portuale di Civitavecchia.

Ai nuovi spazi già arrivate 1.400 auto nuove CIVITAVECCHIA. Aumentano le aree operative del porto di Civitavecchia: 50mila metri quadri di piazzali in più, completamente urbanizzati e con undici torri faro da 30 metri con illuminazione a led (in nome della riduzione dell'impatto ambientale) e un nuovo impianto antincendio. «Abbiamo proceduto alla presa in consegna anticipata rispetto al termine ultimo dei lavori fissato per maggio 2025», dice Pino Musolino, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, segnalando che questo passaggio consentirà di implementare quest'incremento degli spazi. In concreto, come spiega Musolino, si tratta del «completo utilizzo della banchina 33 (lunga 340 metri) e della banchina 34 (lunga 320 metri)»: con nuovi spazi e accosti per «attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal Pnrr, rispetto alle data prefissata per il fine lavori». Secondo quanto ribadito dall'istituzione portuale laziale, l'operatività della banchina 33 si è tradotta immediatamente in qualcosa di tangibile: è arrivata a Civitavecchia la nave porta-veicoli "Thermopylae" gestita dall'agenzia marittima Medov, lunga metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos e ha sbarcato circa 1.400 auto nuove Kia, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. Cilp e Compagnia Portuale di Civitavecchia.

Port News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, due nuovi approdi per il traffico Ro/RO

Port News

Civitavecchia, due nuovi approdi per il traffico Ro/RO

03/19/2025 09:54

Si sono conclusi, con largo anticipo rispetto al termine ultimo fissato per maggio, i lavori di realizzazione dei piazzali delle banchine 33 e 34 della Darsena Traghetti del porto di Civitavecchia. A darne la notizia il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. "Con la consegna anticipata dei piazzali andiamo ad aumentare le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico" afferma Musolino. "Da oggi – conclude – possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori". L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier "Thermopylae", gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di Civitavecchia.

Si sono conclusi, con largo anticipo rispetto al termine ultimo fissato per maggio, i lavori di realizzazione dei piazzali delle banchine 33 e 34 della Darsena Traghetti del porto di Civitavecchia. A darne la notizia il Commissario Straordinario dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino. "Con la consegna anticipata dei piazzali andiamo ad aumentare le aree operative del porto di Civitavecchia di ulteriori 50.000 mq di piazzali completamente urbanizzati, che sono dotati di 11 torri faro da 30 metri con illuminazione a led, di un nuovo impianto antincendio e nuove canalizzazioni per le future implementazioni di carattere impiantistico afferma Musolino. Da oggi conclude possiamo così avere il completo utilizzo della banchina 33 (di lunghezza 340m) e della banchina 34 (di lunghezza 320 m) che ci permette di avere nuovi spazi e accosti per attrarre ulteriori traffici e, al tempo stesso, di centrare in anticipo un nuovo obiettivo, così come già fatto per le opere infrastrutturali finanziate dal PNRR, rispetto alle data prefissata per il fine lavori. L'operatività della banchina 33 è iniziata subito con l'arrivo della nave vehicles carrier Thermopylae, gestita dall'agenzia marittima Medov, di metri 200, proveniente da Marsiglia-Fos per sbarcare circa 1400 auto nuove KIA, con l'impiego di circa 40 lavoratori tra Ant. Bellettieri, Coop. CILP e Compagnia Portuale di Civitavecchia.

Napoli Village

Napoli

Le spiagge di Donn'Anna e delle Monache a Napoli devono essere fruibili tutto l'anno (VIDEO)

Le spiagge di Donn'Anna e delle Monache a Napoli devono essere fruibili tutto l'anno. A dirlo con due nuove sentenze la VII sezione del Tar della Campania che ha accolto le posizioni del comitato Mare Libero contro le misure restrittive disposte prima della scorsa estate. Non solo le toghe hanno anche condannato il Comune del capoluogo campano e l'autorità Portuale a risarcire le spese processuali per circa 12mila euro.

Napoli Village

Le spiagge di Donn'Anna e delle Monache a Napoli devono essere fruibili tutto l'anno (VIDEO)

03/19/2025 19:19

Le spiagge di Donn'Anna e delle Monache a Napoli devono essere fruibili tutto l'anno. A dirlo con due nuove sentenze la VII sezione del Tar della Campania che ha accolto le posizioni del comitato Mare Libero contro le misure restrittive disposte prima della scorsa estate. Non solo le toghe hanno anche condannato il Comune del capoluogo campano e l'autorità Portuale a risarcire le spese processuali per circa 12mila euro.

Shipping Italy

Napoli

Il bradisismo mette a rischio i traghetti a Pozzuoli e il trasporto di rifiuti dalle isole

Shipping Italy

Il bradisismo mette a rischio i traghetti a Pozzuoli e il trasporto di rifiuti dalle isole

03/19/2025 11:08 Nicola Capuzzo

Porti La compagnia di navigazione Traspemar ha scritto alla Giunta Regionale campana e alla prefettura chiedendo una soluzione in tempi rapidi anche per ragioni di sicurezza di REDAZIONE SHIPPING ITALY Il fenomeno del bradisismo che interessa a Napoli l'area Flegrea e impatta direttamente il porto di Pozzuoli rischia di mettere in grave difficoltà soprattutto i traghetti che collegano la terra ferma con le isole del Golfo. A rischio è l'utilizzo degli slot di ormeggio con conseguenti ricadute negative sulla stagione turistica 2025pr i collegamenti con Ischia e Procida a breve distanza dalle festività pasquali e con la stagione estiva alle porte. Secondo gli armatori la soluzione nel breve periodo starebbe nella possibilità per la Regione Campania di realizzare gli scivoli sulle banchine puteolane mentre il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale (che però non ha competenza sul porto di Pozzuoli) si è detto pronto a valutare l'alternativa di portare i traghetti a Napoli trovando un compromesso con le linee che già oggi ormeggiano in banchina. In una lettera indirizzata alla Regione Campania la compagnia armatrice Traspemar (Trasporti speciali marittimi), che si occupa di trasporto di carburanti e rifiuti con le navi Giuseppina Prima e Don Angelo, ha scritto una lettera alla Giunta regionale della Campania e per conoscenza alla prefettura dove lamenta a Pozzuoli "l'aggravamento delle condizioni portuali" e le "difficoltà oggettive nello svolgimento delle operazioni commerciali di sbarco e imbarco di automezzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, a causa dell'innalzamento della banchina dovuto ai fenomeni di bradisismo e maree". Nella missiva si evidenzia "le criticità operative che impattano sia sulla sicurezza delle manovre d'ormeggio delle unità navali che sull'efficienza del servizio offerto agli autotrasportatori". Traspemar chiede quindi alla Regione Campania, "al fine di scongiurare disservizi e conseguentemente eventuale sospensione del servizio di

Il fenomeno del bradisismo che interessa a Napoli l'area Flegrea e impatta direttamente il porto di Pozzuoli rischia di mettere in grave difficoltà soprattutto i traghetti che collegano la terra ferma con le isole del Golfo. A rischio è l'utilizzo degli slot di ormeggio con conseguenti ricadute negative sulla stagione turistica 2025pr i collegamenti con Ischia e Procida a breve distanza dalle festività pasquali e con la stagione estiva alle porte. Secondo gli armatori la soluzione nel breve periodo starebbe nella possibilità per la Regione Campania di realizzare gli scivoli sulle banchine puteolane mentre il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale (che però non ha competenza sul porto di Pozzuoli) si è detto pronto a valutare l'alternativa di portare i traghetti a Napoli trovando un compromesso con le linee che già oggi ormeggiano in banchina. In una lettera indirizzata alla Regione Campania la compagnia armatrice Traspemar (Trasporti speciali marittimi), che si occupa di trasporto di carburanti e rifiuti con le navi Giuseppina Prima e Don Angelo, ha scritto una lettera alla Giunta regionale della Campania e per conoscenza alla prefettura dove lamenta a Pozzuoli "l'aggravamento delle condizioni portuali" e le "difficoltà oggettive nello svolgimento delle operazioni commerciali di sbarco e imbarco di automezzi di rifiuti urbani, rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, a causa dell'innalzamento della banchina dovuto ai fenomeni di bradisismo e maree". Nella missiva si evidenzia "le criticità operative che impattano sia sulla sicurezza delle manovre d'ormeggio delle unità navali che sull'efficienza del servizio offerto agli autotrasportatori". Traspemar chiede quindi alla Regione Campania, "al fine di scongiurare disservizi e conseguentemente eventuale sospensione del servizio di pubblica utilità per il trasporto di rifiuti presso gli impianti di smaltimento in terraferma" di "intervenire con urgenza per valutare soluzioni adeguate a mitigare gli effetti del bradisismo sul porto di Pozzuoli, al fine di ripristinare le condizioni ottimali per le operazioni commerciali con garanzia di continuità del servizio marittimo in sicurezza ed efficienza".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Sardinia Post

Cagliari

Sindacato autonomo polizia Cagliari, Agati rieletto all'unanimità

Riconfermato alla guida del sindacato autonomo di Polizia di Cagliari Luca Agati . 47 anni, Sovrintendente in servizio alla Squadra Mobile, rieletto all'unanimità nell'ambito dei lavori del X Congresso Provinciale Sap che si è svolto ieri nella sala riunioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. "Continueremo a lavorare -precisa Agati- nel nome di quei valori che chi ha fondato questo Sindacato ci ha insegnato. Il nostro lavoro deve spingere l'Amministrazione a capire che i lavoratori di Polizia non sono soltanto numeri, tutelando quel senso di appartenenza famigliare che è sempre stato il nostro grande punto di forza". "Il sindacato spesso -aggiunge Agati- viene vissuto in maniera irritante dai nostri vertici, crediamo invece che il dialogo sia alla base per costruire insieme un ambiente di lavoro più sereno. I problemi che affliggono la nostra professione sono tanti, dalla preoccupante carenza di personale alle questioni logistiche legate alle vecchie strutture che ospitano i nostri Uffici. Dobbiamo pertanto agire in maniera simbiotica con l'Amministrazione per far si che le opportunità diventino ragione di sviluppo riportando al centro delle attenzioni le esigenze dei Poliziotti".

Sardinia Post

Sindacato autonomo polizia Cagliari, Agati rieletto all'unanimità

03/19/2025 11:18 Manuel Scordo

Riconfermato alla guida del sindacato autonomo di Polizia di Cagliari Luca Agati . 47 anni, Sovrintendente in servizio alla Squadra Mobile, rieletto all'unanimità nell'ambito dei lavori del X Congresso Provinciale Sap che si è svolto ieri nella sala riunioni dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. "Continueremo a lavorare -precisa Agati- nel nome di quei valori che chi ha fondato questo Sindacato ci ha insegnato. Il nostro lavoro deve spingere l'Amministrazione a capire che i lavoratori di Polizia non sono soltanto numeri, tutelando quel senso di appartenenza famigliare che è sempre stato il nostro grande punto di forza". "Il sindacato spesso -aggiunge Agati- viene vissuto in maniera irritante dai nostri vertici, crediamo invece che il dialogo sia alla base per costruire insieme un ambiente di lavoro più sereno. I problemi che affliggono la nostra professione sono tanti, dalla preoccupante carenza di personale alle questioni logistiche legate alle vecchie strutture che ospitano i nostri Uffici. Dobbiamo pertanto agire in maniera simbiotica con l'Amministrazione per far si che le opportunità diventino ragione di sviluppo riportando al centro delle attenzioni le esigenze dei Poliziotti".

LiveSicilia

Catania

Catania, il pentito svela gli affari nel porto: "Gli interessi dei Puntina"

LiveSicilia

Catania, il pentito svela gli affari nel porto: "Gli interessi dei Puntina"

03/19/2025 06:46 Antonio Condorelli

CATANIA – "Il clan che ha un peso all'interno del Porto di Catania è il clan dei Puntina; personalmente ho chiesto appoggio per fare arrivare stupefacente dal Sud America". Il collaboratore Carmelo Liistro, ex uomo di fiducia dei Cappello , ha svelato ai finanzieri gli interessi del clan Puntina nel porto etneo, facendo nomi e cognomi. I suoi verbali sono contenuti nell'ordinanza del Gip Dorotea Catena, basata sulle indagini del gruppo operativo antidroga del Gico e coordinate dal procuratore aggiunto Ignazio Fonzo e dalle sostitute Tiziana Laudani e Michela Maresca Catania, il pentito svela gli affari nel porto Il racconto del collaboratore inizia dai traffici di droga del 2017 e del 2020. "Nel primo caso – mette nero su bianco Liistro – mi aveva chiesto aiuto Giuseppe Zullo , il quale è un mio coimputato nel procedimento di Reggio Calabria e che mi aveva chiesto se avessi un porto presso cui fare arrivare lo stupefacente, in particolare la cocaina". Liistro racconta di essersi rivolto a un certo "Caserta", un coimputato nel procedimento di Reggio Calabria che si sarebbe occupato di traffici di cocaina. Attraverso Caserta, l'allora affiliato ai Cappello-Bonaccorsi sarebbe entrato in contatto con i Puntina: bisognava parlare con loro per fare qualsiasi cosa nel porto di Catania. La famiglia Puntina avrebbe "gestito la ditta che si occupa dei container" nel porto etneo, ma in quell'occasione il traffico di droga non andò in porto. I calabresi e la cocaina a Catania "Nel 2020 Giuseppe Cacciola di Rosarno e mio coimputato – continua il collaboratore – mi chiese insieme al cugino, tale Salvatore, se potessi fare arrivare stupefacente al porto di Catania; parlai con Massimo Cappello il quale, a sua volta, parlò con Rocco Ferrara. Quest'ultimo ci diede risposta positiva, dicendo che aveva parlato con qualcuno del clan dei "Puntina" e forse parlò con Angelo che ho riconosciuto prima in foto o con Romano, uno dei capi del clan". Ma a causa della pandemia, anche quell'operazione fallì. La famiglia Puntina, ha svelato il

CATANIA - "Il clan che ha un peso all'interno del Porto di Catania è il clan dei Puntina; personalmente ho chiesto appoggio per fare arrivare stupefacente dal Sud America". Il collaboratore Carmelo Liistro, ex uomo di fiducia dei Cappello , ha svelato ai finanzieri gli interessi del clan Puntina nel porto etneo, facendo nomi e cognomi. I suoi verbali sono contenuti nell'ordinanza del Gip Dorotea Catena, basata sulle indagini del gruppo operativo antidroga del Gico e coordinate dal procuratore aggiunto Ignazio Fonzo e dalle sostitute Tiziana Laudani e Michela Maresca Catania, il pentito svela gli affari nel porto Il racconto del collaboratore inizia dai traffici di droga del 2017 e del 2020. "Nel primo caso - mette nero su bianco Liistro - mi aveva chiesto aiuto Giuseppe Zullo , il quale è un mio coimputato nel procedimento di Reggio Calabria e che mi aveva chiesto se avessi un porto presso cui fare arrivare lo stupefacente, in particolare la cocaina". Liistro racconta di essersi rivolto a un certo "Caserta", un coimputato nel procedimento di Reggio Calabria che si sarebbe occupato di traffici di cocaina. Attraverso Caserta, l'allora affiliato ai Cappello-Bonaccorsi sarebbe entrato in contatto con i Puntina: bisognava parlare con loro per fare qualsiasi cosa nel porto di Catania. La famiglia Puntina avrebbe "gestito la ditta che si occupa dei container" nel porto etneo, ma in quell'occasione il traffico di droga non andò in porto. I calabresi e la cocaina a Catania "Nel 2020 Giuseppe Cacciola di Rosarno e mio coimputato - continua il collaboratore - mi chiese insieme al cugino, tale Salvatore, se potessi fare arrivare stupefacente al porto di Catania; parlai con Massimo Cappello il quale, a sua volta, parlò con Rocco Ferrara. Quest'ultimo ci diede risposta positiva, dicendo che aveva parlato con qualcuno del clan dei "Puntina" e forse parlò con Angelo che ho riconosciuto prima in foto o con Romano, uno dei capi del clan". Ma a causa della pandemia, anche quell'operazione fallì. La famiglia Puntina, ha svelato il collaboratore, "chiedeva una percentuale pari al 30 - 40% del prodotto trasportato". Una tariffa simile a quella praticata dai gruppi che controllano il porto di Gioia Tauro. L'impresa dei Puntina La movimentazione delle merci nel porto di Catania sarebbe stata controllata da una società gestita dal clan Puntina, "senza il consenso della quale non si può scaricare cocaina presso il porto di Catania - ha detto il pentito -. Credo che il proprietario della ditta sia proprio un loro familiare. So che loro riescono ad evitare i controlli al porto ma non so dire come". All'interno dei containers con la droga provenienti dal Sud America, i reparti antidroga installano dei sensori con un allarme "antintrusione". "Per questa ragione - ha confidato Liistro - adesso lo stupefacente viene occultato nelle paratie laterali o nel tetto del container se è di ferro. In alternativa può essere custodito

nei vani motore del refrigeratore che può essere smontato in quattro pezzi ma che può contenerne al massimo 20 kg". I riconoscimenti fotografici I pubblici ministeri mostrano a Liistro alcune fotografie e il collaboratore riconosce Angelo Sanfilippo, chiamandolo "Angelo Puntina Di Mauro, trafficante di stupefacenti appartenente al clan Puntina", dal quale si sarebbero riforniti "abitualmente" anche importanti esponenti della criminalità organizzata catanese, tra i quali Massimo Cappello ed Emilio Gangemi. "Non so riferire quali siano i suoi canali di approvvigionamento - ha aggiunto il collaboratore - Massimo Cappello e Emilio Gangemi spesso acquistavano da Angelo "Puntina" diverse partite di stupefacenti. Ha come punto di riferimento un chiosco su via Santa Maria delle Catene. Ha un rifornimento "Q8 al v.le della Regione a Catania che a volte è utilizzato come punto di incontro tra affiliati al clan Cappello e il Di Mauro stesso, in qualche occasione sono stato presente anche io". Gli inquirenti sottolineano che l'uomo riconosciuto da Liistro è Angelo Sanfilippo e registrano il suo timore nell'utilizzo dei telefonini. Sono solo i primi passi dell'indagine che ha portato all'arresto di 6 persone. Leggi qui tutte le notizie di Catania.

LiveSicilia

Catania

Consiglio, doppia seduta sul Piano regolatore del Porto: dubbi dal Mpa

LiveSicilia

Consiglio, doppia seduta sul Piano regolatore del Porto: dubbi dal Mpa

03/19/2025 18:27 Fernando Massimo Adonia

CATANIA – Il Parere sul Piano regolatore del Porto di Catania è l'argomento all'ordine del giorno della doppia seduta del Consiglio comunale convocata dal presidente Sebastiano Anastasi per giovedì 20 marzo e venerdì 21. Una seduta rinforzata, con un ordine dei lavori ben preciso. Nell prima giornata, infatti, sono previsti la presentazione e il dibattito inerenti al Prp predisposto dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, attualmente al vaglio del Ministero dell'Ambiente per la valutazione ambientale strategica. Venerdì, invece, ci sarà la votazione. La diffida Da fuori Palazzo degli elefanti, intanto, arriva il monito perentorio del 'Comitato per la difesa e la fruizione della Scogliera d'Armisi di Catania'. Che annuncia iniziative giudiziarie qualora il Piano venisse approvato dal senato cittadino. "Se il parere dovesse passare così , o con poche e insignificanti modifiche (o qualche "allisciamento"), dichiariamo sin d'ora che presenteremo esposto/denuncia all'autorità giudiziaria e adiremo le vie legali", si legge in una nota. Una sorta di spada di Damocle sulla testa dei consiglieri. "Lo diciamo chiaro: diffidiamo il consiglio comunale dal dare parere favorevole a un progetto che presenta gravi vizi", insistono. E ancora: "Il sindaco, l'Amministrazione e il consiglio comunale possono scegliere: passare alla storia come il Sindaco, l'Amministrazione e il Consiglio Comunale che hanno approvato e promosso il 'Progetto cancella il mare', oppure rimandare al mittente questo mostro e aprire un serio dibattito nella Città per la fruizione del primo bene comune dei catanesi". Sulla Scogliera D'Armisi sottolineato: "Oltre agli errori rilevati dall'assessorato all'Urbanistica, ce ne sono molti altri; ma ne diciamo uno solo: nel Piano Regolatore del Porto presentato dall'Autorità Portuale sono sbagliati i confini del Porto stesso. La Scogliera d'Armisi non rientra nell'attuale delimitazione del Porto e tuttavia 'magicamente' vi è ricompresa. Si può fare? Proprio no". I consiglieri autonomisti prendono posizione

CATANIA - Il Parere sul Piano regolatore del Porto di Catania è l'argomento all'ordine del giorno della doppia seduta del Consiglio comunale convocata dal presidente Sebastiano Anastasi per giovedì 20 marzo e venerdì 21. Una seduta rinforzata, con un ordine dei lavori ben preciso. Nell prima giornata, infatti, sono previsti la presentazione e il dibattito inerenti al Prp predisposto dall'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia orientale, attualmente al vaglio del Ministero dell'Ambiente per la valutazione ambientale strategica. Venerdì, invece, ci sarà la votazione. La diffida Da fuori Palazzo degli elefanti, intanto, arriva il monito perentorio del 'Comitato per la difesa e la fruizione della Scogliera d'Armisi di Catania'. Che annuncia iniziative giudiziarie qualora il Piano venisse approvato dal senato cittadino. "Se il parere dovesse passare così , o con poche e insignificanti modifiche (o qualche "allisciamento"), dichiariamo sin d'ora che presenteremo esposto/denuncia all'autorità giudiziaria e adiremo le vie legali", si legge in una nota. Una sorta di spada di Damocle sulla testa dei consiglieri. "Lo diciamo chiaro: diffidiamo il consiglio comunale dal dare parere favorevole a un progetto che presenta gravi vizi", insistono. E ancora: "Il sindaco, l'Amministrazione e il consiglio comunale possono scegliere: passare alla storia come il Sindaco, l'Amministrazione e il Consiglio Comunale che hanno approvato e promosso il 'Progetto cancella il mare', oppure rimandare al mittente questo mostro e aprire un serio dibattito nella Città per la fruizione del primo bene comune dei catanesi". Sulla Scogliera D'Armisi sottolineato: "Oltre agli errori rilevati dall'assessorato all'Urbanistica, ce ne sono molti altri; ma ne diciamo uno solo: nel Piano Regolatore del Porto presentato dall'Autorità Portuale sono sbagliati i confini del Porto stesso. La Scogliera d'Armisi non rientra nell'attuale delimitazione del Porto e tuttavia 'magicamente' vi è ricompresa. Si può fare? Proprio no". I consiglieri autonomisti prendono posizione Gli autonomisti, intanto, mettono le mani avanti. "In questo Piano Regolatore Portuale, nonostante lo sforzo importante della direzione urbanistica e dell'amministrazione comunale che hanno cercato di limitare la cubatura massima, purtroppo persistono diverse criticità che come Mpa vogliamo sottolineare con la speranza che possano essere risolte durante il dibattito in aula". Lo dichiarano i consiglieri del gruppo Mpa al comune di Catania presentando, in un documento, tutte le criticità emerse nello studio approfondito del nuovo Prp. E aggiungono: "Qualora questi dubbi non vengano dissolti, la proposta dovrebbe essere nuovamente discussa con tutte le componenti e le forze cittadine che, in questi giorni, hanno richiesto, con fare costruttivo, audizioni in merito. In caso contrario la proposta non sarebbe accolta favorevolmente". La Conferenza dei servizi Nel corso della Conferenza dei servizi di venerdì scorso nella quale si è parlato del progetto di porto

LiveSicilia

Catania

turistico presentato dalla società Tood's, gli uffici della direzione Urbanistica del Comune di Catania hanno espresso criticità sulla sua realizzazione. Evidenziando come, con la sua realizzazione, aumenterebbe il volume del traffico urbano, determinando problemi alla viabilità cittadina. Gli uffici hanno inoltre evidenziato come tale struttura andrebbe in conflitto con l'attuale Prg, perché l'area è classificata di pertinenza del centro storico. La medesima area non dovrebbe essere comunque edificabile, è stato spigato, poiché distante meno di trenta metri dai binari della linea ferroviaria. Leggi qui tutte le notizie di Catania.

Adnkronos.com

Focus

Confindustria Nautica: consolidare record storici di fatturato rafforzando servizi e refitting

Adnkronos.com

Confindustria Nautica: consolidare record storici di fatturato rafforzando servizi e refitting

03/19/2025 15:53

Confindustria Nautica continua ad essere fortemente impegnata anche sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche a sostegno del settore, dobbiamo consolidare i record storici di fatturato, rafforzando la filiera dei servizi e del refitting. Nel 2024, come rilevato di recente dall'indagine statistica Monitor dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, il settore della nautica da diporto ha registrato i record storici di fatturato dell'industria, circa 8,4 miliardi di euro, export 4,5 miliardi, e occupati diretti, con 32.000 addetti. Confindustria Nautica ha realizzato un'ulteriore analisi sui fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera, rilevati sulle 9 Assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica in rappresentanza di tutti i segmenti merceologici (i settori imbarcazioni a vela e imbarcazioni a motore sono stati unificati ai fini della rilevazione). Secondo le stime elaborate su dati Infocamere (codici Ateco 2017), sono 226 le categorie di attività economiche perimetrate nella filiera nautica, con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla Produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera, a sua volta composta dalla Subfornitura (Meccanica, Metallurgia, Elettronica, Chimica, platiche e gomma, Impiantistica e installazioni, Arredamento, tessile e finiture, Altro), Commercio, Charter e Servizi (Riparazioni e refitting, Porti e Servizi dedicati). Le professionalità più richieste dal settore sono conseguentemente variegate e riflettono tale ampiezza della filiera. Per la cantieristica da diporto e il refitting, comunemente a quanto accade per il settore mercantile, si evidenzia una forte domanda per tutte le professioni tecniche, ma anche per i comandanti di navi, e una più moderata esigenza relativa alle figure di capo cantiere, capi squadra/capo barca. Per le imbarcazioni (fino a 24 m), oltre ai suddetti profili si riscontra una moderata ricerca legata alle aree Commerciale ed After sales e per i battelli pneumatici agli operatori Cad/Cam. I principali siti produttivi rimangono, nell'ordine, i distretti Viareggio-Pisa, Rimini-Forlì, La Spezia, Massa, Genova, Napoli, Pesaro-Urbino, Ancona, Milano-Bergamo, Torino, Gorizia-Trieste, quindi con un certo bilanciamento fra est e ovest della Penisola, ma con una netta prevalenza del Centro-Nord, e sono queste anche le aree dove si concentrano maggiormente i fabbisogni lavorativi evidenziati dalle imprese. Anche al fine di soddisfarli, Confindustria Nautica ha iniziato una collaborazione con la società pubblica Sviluppo Lavoro Italia al fine di sensibilizzare gli istituti scolastici sui percorsi formativi e sulle opportunità lavorative offerte dal settore del diporto, con un focus sulla Giornata del mare nelle scuole che si terrà il prossimo 11 aprile. Altrettanta attenzione è dedicata ai settori dei servizi connessi e assolutamente necessari allo sviluppo tanto della cantieristica di produzione, quanto del refitting, e che vedono l'Associazione nazionale di categoria fortemente impegnata sul fronte delle riforme normative

e delle semplificazioni burocratiche. La riforma del decreto 121/2005 sui titoli professionali del diporto, per esempio, ha dato nuova competitività internazionale agli equipaggi italiani, riconosciuto l'impiego presso i cantieri nautici e i refitter quale professione equivalente all'imbarco ai fini del rinnovo delle certificazioni professionali e introdotto la nuova figura semplificata dell'Ufficiale del diporto di II Classe e giunge dopo la soluzione sulle procedure di imbarco e sbarco degli equipaggi esteri presso le unità in sosta o manutenzione presso i porti italiani. Il recente decreto 38/06.03.2025 ha fissato i criteri e le modalità per il corso teorico-pratico del Mediatore del diporto e riconosciuto Confindustria Nautica e la sua associata Isyba (Italian Ship & Yacht Brokers Association) quali enti di formazione che possono a loro volta riconoscere l'idoneità delle rispettive articolazioni o affiliazioni locali. Contemporaneamente si è concluso positivamente il confronto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'adozione del nuovo decreto contenente il programma e le modalità di esame. Dopo l'adozione di una corsia preferenziale per le lavorazioni su navi da diporto extra Ue effettuate presso i cantieri italiani, l'Associazione ha appena concluso un proficuo confronto con il Direttore della Direzione Dogane, Claudio Oliviero, finalizzata a un nuovo provvedimento con snellimenti procedurali dedicati al settore, con particolare impatto sul segmento Servizi/Refitting. Confindustria Nautica è infine fortemente impegnata in tutte e tre i tavoli di lavoro "Porti", "Vettori e flotte", "Competenze" del Gruppo tecnico Economia del mare di Confindustria guidato dal Vice Presidente Mario Zanetti, al fine di condividere le tematiche di settore con altri stakeholder di riferimento, a cominciare da Confitarma e in generale con tutti i rappresentanti del Cluster. Nell'ottica di sostegno di Confindustria Nautica all'intero comparto, si inquadra altresì il rafforzamento del Salone Nautico Internazionale di Genova, giunto alla sua 65° edizione, di cui lo scorso 20 febbraio sono state aperte le iscrizioni, e che quest'anno vedrà completati i lavori dell'area del Waterfront cittadino ridisegnato da Renzo Piano e si aprirà al pubblico il 18 settembre 2025. SEGUICI SUI SOCIAL.

Affari Italiani

Focus

Confindustria Nautica: consolidare record storici di fatturato rafforzando servizi e refitting

Affari Italiani

Confindustria Nautica: consolidare record storici di fatturato rafforzando servizi e refitting

03/19/2025 15:56

Roma, 19 mar. (Adnkronos) - Confindustria Nautica continua ad essere fortemente impegnata anche sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche a sostegno del settore, dobbiamo consolidare i record storici di fatturato, rafforzando la filiera dei servizi e del refitting. Nel 2024, come rilevato di recente dall'indagine statistica Monitor dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, il settore della nautica da diporto ha registrato i record storici di fatturato dell'industria, circa 8,4 miliardi di euro, export 4,5 miliardi, e occupati diretti, con 32.000 addetti. Confindustria Nautica ha realizzato un'ulteriore analisi sui fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera, rilevati sulle 9 Assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica in rappresentanza di tutti i segmenti merceologici (i settori imbarcazioni a vela e imbarcazioni a motore sono stati unificati ai fini della rilevazione). Secondo le stime elaborate su dati Infocamere (codici Ateco 2017), sono 226 le categorie di attività economiche perimetrate nella filiera nautica, con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla Produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera, a sua volta composta dalla Subfornitura (Meccanica, Metallurgia, Elettronica, Chimica, platiche e gomma, Impiantistica e installazioni, Arredamento, tessile e finiture, Altro), Commercio, Charter e Servizi (Riparazioni e refitting, Porti e Servizi dedicati).Le professionalità più richieste dal settore sono conseguentemente variegate e riflettono tale ampiezza della filiera. Per la cantieristica da diporto e il refitting, comunemente a quanto accade per il settore mercantile, si evidenzia una forte domanda per tutte le professioni tecniche, ma anche per i comandanti di navi, e una più moderata esigenza relativa alle figure di capo cantiere, capi squadra/capo barca. Per le imbarcazioni (fino a 24 m), oltre ai suddetti profili si riscontra una moderata ricerca legata alle aree Commerciale ed After sales e per i battelli pneumatici agli operatori Cad/Cam. I principali siti produttivi rimangono, nell'ordine, i distretti Viareggio-Pisa, Rimini-Forlì, La Spezia, Massa, Genova, Napoli, Pesaro-Urbino, Ancona, Milano-Bergamo, Torino, Gorizia-Trieste, quindi con un certo bilanciamento fra est e ovest della Penisola, ma con una netta prevalenza del Centro-Nord, e sono queste anche le aree dove si concentrano maggiormente i fabbisogni lavorativi evidenziati dalle imprese.Anche al fine di soddisfarli, Confindustria Nautica ha iniziato una collaborazione con la società pubblica Sviluppo Lavoro Italia al fine di sensibilizzare gli istituti scolastici sui percorsi formativi e sulle opportunità lavorative offerte dal settore del diporto, con un focus sulla Giornata del mare nelle scuole che si terrà il prossimo 11 aprile. Altrettanta attenzione è dedicata ai settori dei servizi connessi e assolutamente necessari allo sviluppo tanto della cantieristica di produzione, quanto del refitting, e che vedono l'Associazione nazionale di categoria fortemente impegnata sul fronte delle

Roma, 19 mar. (Adnkronos) - Confindustria Nautica continua ad essere fortemente impegnata anche sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche a sostegno del settore, dobbiamo consolidare i record storici di fatturato, rafforzando la filiera dei servizi e del refitting. Nel 2024, come rilevato di recente dall'indagine statistica Monitor dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica, il settore della nautica da diporto ha registrato i record storici di fatturato dell'industria, circa 8,4 miliardi di euro, export 4,5 miliardi, e occupati diretti, con 32.000 addetti. Confindustria Nautica ha realizzato un'ulteriore analisi sui fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera, rilevati sulle 9 Assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica in rappresentanza di tutti i segmenti merceologici (i settori imbarcazioni a vela e imbarcazioni a motore sono stati unificati ai fini della rilevazione). Secondo le stime elaborate su dati Infocamere (codici Ateco 2017), sono 226 le categorie di attività economiche perimetrate nella filiera nautica, con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla Produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera, a sua volta composta dalla Subfornitura (Meccanica, Metallurgia, Elettronica, Chimica, platiche e gomma, Impiantistica e installazioni, Arredamento, tessile e finiture, Altro), Commercio, Charter e Servizi (Riparazioni e refitting, Porti e Servizi dedicati).Le professionalità più richieste dal settore sono conseguentemente variegate e riflettono tale ampiezza della filiera. Per la cantieristica da diporto e il refitting, comunemente a quanto accade per il settore mercantile, si evidenzia una forte domanda per tutte le professioni tecniche, ma anche per i comandanti di navi, e una più moderata esigenza relativa alle figure di capo cantiere, capi squadra/capo barca. Per le imbarcazioni (fino a 24 m), oltre ai suddetti profili si riscontra una moderata ricerca legata alle aree Commerciale ed After sales e per i battelli pneumatici agli operatori Cad/Cam. I principali siti produttivi rimangono, nell'ordine, i distretti Viareggio-Pisa, Rimini-Forlì, La Spezia, Massa, Genova, Napoli, Pesaro-Urbino, Ancona, Milano-Bergamo, Torino, Gorizia-Trieste, quindi con un certo bilanciamento fra est e ovest della Penisola, ma con una netta prevalenza del Centro-Nord, e sono queste anche le aree dove si concentrano maggiormente i fabbisogni lavorativi evidenziati dalle imprese.Anche al fine di soddisfarli, Confindustria Nautica ha iniziato una collaborazione con la società pubblica Sviluppo Lavoro Italia al fine di sensibilizzare gli istituti scolastici sui percorsi formativi e sulle opportunità lavorative offerte dal settore del diporto, con un focus sulla Giornata del mare nelle scuole che si terrà il prossimo 11 aprile. Altrettanta attenzione è dedicata ai settori dei servizi connessi e assolutamente necessari allo sviluppo tanto della cantieristica di produzione, quanto del refitting, e che vedono l'Associazione nazionale di categoria fortemente impegnata sul fronte delle

riforme normative e delle semplificazioni burocratiche. La riforma del decreto 121/2005 sui titoli professionali del diporto, per esempio, ha dato nuova competitività internazionale agli equipaggi italiani, riconosciuto l'impiego presso i cantieri nautici e i refitter quale professione equivalente all'imbarco ai fini del rinnovo delle certificazioni professionali e introdotto la nuova figura semplificata dell'Ufficiale del diporto di II Classe e giunge dopo la soluzione sulle procedure di imbarco e sbarco degli equipaggi esteri presso le unità in sosta o manutenzione presso i porti italiani.Il recente decreto 38/06.03.2025 ha fissato i criteri e le modalità per il corso teorico-pratico del Mediatore del diporto e riconosciuto Confindustria Nautica e la sua associata Isyba (Italian Ship & Yacht Brokers Association) quali enti di formazione che possono a loro volta riconoscere l'idoneità delle rispettive articolazioni o affiliazioni locali. Contemporaneamente si è concluso positivamente il confronto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'adozione del nuovo decreto contenente il programma e le modalità di esame.Dopo l'adozione di una corsia preferenziale per le lavorazioni su navi da diporto extra Ue effettuate presso i cantieri italiani, l'Associazione ha appena concluso un proficuo confronto con il Direttore della Direzione Dogane, Claudio Oliviero, finalizzata a un nuovo provvedimento con snellimenti procedurali dedicati al settore, con particolare impatto sul segmento Servizi/Refitting. Confindustria Nautica è infine fortemente impegnata in tutte e tre i tavoli di lavoro "Porti", "Vettori e flotte", "Competenze" del Gruppo tecnico Economia del mare di Confindustria guidato dal Vice Presidente Mario Zanetti, al fine di condividere le tematiche di settore con altri stakeholder di riferimento, a cominciare da Confitarma e in generale con tutti i rappresentanti del Cluster. Nell'ottica di sostegno di Confindustria Nautica all'intero comparto, si inquadra altresì il rafforzamento del Salone Nautico Internazionale di Genova, giunto alla sua 65° edizione, di cui lo scorso 20 febbraio sono state aperte le iscrizioni, e che quest'anno vedrà completati i lavori dell'area del Waterfront cittadino ridisegnato da Renzo Piano e si aprirà al pubblico il 18 settembre 2025.

Ansa.it

Focus

Confindustria nord-ovest, 'regia Ue su collegamenti alpini'

Ansa.it

Confindustria nord-ovest, 'regia Ue su collegamenti alpini'

03/19/2025 15:03

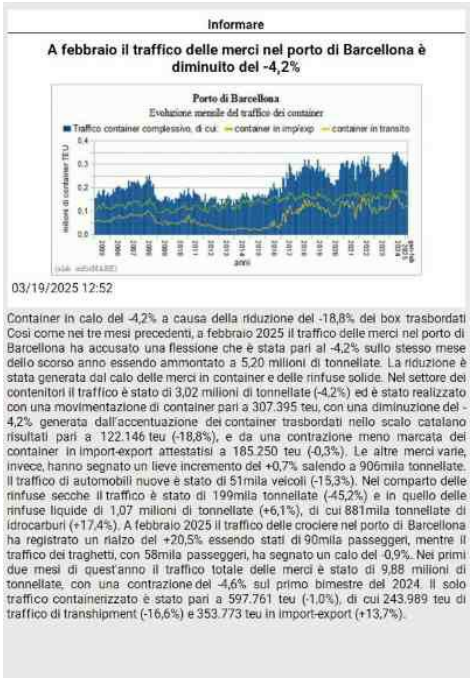
"Solo quando opere saranno ultimate crescerà competitività" "Sui collegamenti con la Francia c'è la richiesta di una regia europea, devono essere coinvolti non solo i governi italiano e francese ma anche i vertici delle istituzioni europee. Perché, se da un lato registriamo qualche passo avanti nei cantieri di opere come il Terzo Valico, il Colle di Tenda, il raddoppio del tunnel autostradale del Frejus e la nuova linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, è anche vero che si tratta di infrastrutture attese da decenni, e su cui serve un lavoro di coinvolgimento sempre maggiore delle imprese italiane e francesi. Solo così queste opere quando saranno ultimate rappresenteranno un reale fattore di competitività per tutta l'Italia". E' quanto dichiarano Andrea Amalberto, presidente Confindustria Piemonte, Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Liguria, e Francesco Turcato, presidente di Confindustria Valle d'Aosta, a margine dell'incontro, nella sede di Bruxelles del Parlamento Europeo, dal titolo 'Bridging the Alps, overcoming barriers and advancing sustainable connectivity in Europe' (a cui ha partecipato anche il ministro Salvini). "L'attrattività del territorio piemontese - ha osservato Amalberto - è fortemente legata alla posizione geografica. Ce lo dicono le oltre 1.300 multinazionali che si sono insediate qui negli anni. Davanti a noi, seguendo questa traiettoria abbiamo altre importanti opportunità, ma l'Europa deve mediare queste nostre istanze, con quelle degli altri Paesi". "Per Confindustria Liguria - aggiunge Mondini - quella infrastrutturale è una sfida centrale, poiché è l'unica in grado di garantire continuità all'attuale sistema economico, e una prospettiva di crescita solida per i prossimi decenni. Collegare i nostri porti e le merci in arrivo dal Mediterraneo, in modo razionale e sicuro, è la premessa per la crescita dell'economia del Nord Ovest e italiana". Infine Turcato: "Il traforo del Monte Bianco è stato al centro dell'intero mio mandato. L'ipotesi di un raddoppio è l'unica percorribile a nostro avviso, e l'abbiamo ribadito in tutte le sedi, compresa Bruxelles.

"Solo quando opere saranno ultimate crescerà competitività" "Sui collegamenti con la Francia c'è la richiesta di una regia europea, devono essere coinvolti non solo i governi italiano e francese ma anche i vertici delle istituzioni europee. Perché, se da un lato registriamo qualche passo avanti nei cantieri di opere come il Terzo Valico, il Colle di Tenda, il raddoppio del tunnel autostradale del Frejus e la nuova linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, è anche vero che si tratta di infrastrutture attese da decenni, e su cui serve un lavoro di coinvolgimento sempre maggiore delle imprese italiane e francesi. Solo così queste opere quando saranno ultimate rappresenteranno un reale fattore di competitività per tutta l'Italia". E' quanto dichiarano Andrea Amalberto, presidente Confindustria Piemonte, Giovanni Mondini, presidente di Confindustria Liguria, e Francesco Turcato, presidente di Confindustria Valle d'Aosta, a margine dell'incontro, nella sede di Bruxelles del Parlamento Europeo, dal titolo 'Bridging the Alps, overcoming barriers and advancing sustainable connectivity in Europe' (a cui ha partecipato anche il ministro Salvini). "L'attrattività del territorio piemontese - ha osservato Amalberto - è fortemente legata alla posizione geografica. Ce lo dicono le oltre 1.300 multinazionali che si sono insediate qui negli anni. Davanti a noi, seguendo questa traiettoria abbiamo altre importanti opportunità, ma l'Europa deve mediare queste nostre istanze, con quelle degli altri Paesi". "Per Confindustria Liguria - aggiunge Mondini - quella infrastrutturale è una sfida centrale, poiché è l'unica in grado di garantire continuità all'attuale sistema economico, e una prospettiva di crescita solida per i prossimi decenni. Collegare i nostri porti e le merci in arrivo dal Mediterraneo, in modo razionale e sicuro, è la premessa per la crescita dell'economia del Nord Ovest e italiana". Infine Turcato: "Il traforo del Monte Bianco è stato al centro dell'intero mio mandato. L'ipotesi di un raddoppio è l'unica percorribile a nostro avviso, e l'abbiamo ribadito in tutte le sedi, compresa Bruxelles.

Informare

Focus

A febbraio il traffico delle merci nel porto di Barcellona è diminuito del -4,2%


Informare

A febbraio il traffico delle merci nel porto di Barcellona è diminuito del -4,2%

Porto di Barcellona

Evolución mensile del traffico dei container

Traffico container complessivo, di cui: container in imp/exp container in transito

03/19/2025 12:52

Container in calo del -4,2% a causa della riduzione del -18,8% dei box trasbordati Così come nei tre mesi precedenti, a febbraio 2025 il traffico delle merci nel porto di Barcellona ha accusato una flessione che è stata pari al -4,2% sullo stesso mese dello scorso anno essendo ammontato a 5,20 milioni di tonnellate. La riduzione è stata generata dal calo delle merci in container e delle rinfuse solide. Nel settore dei contenitori il traffico è stato di 3,02 milioni di tonnellate (-4,2%) ed è stato realizzato con una movimentazione di container pari a 307.395 teu, con una diminuzione del -4,2% generata dall'accentuazione dei container trasbordati nello scalo catalano risultati pari a 122.146 teu (-18,8%), e da una contrazione meno marcata dei container in import-export attestatisi a 185.250 teu (-0,3%). Le altre merci varie, invece, hanno segnato un lieve incremento del +0,7% salendo a 906mila tonnellate. Il traffico di automobili nuove è stato di 51mila veicoli (-15,3%). Nel comparto delle rinfuse secche il traffico è stato di 199mila tonnellate (-45,2%) e in quello delle rinfuse liquide di 1,07 milioni di tonnellate (+6,1%), di cui 881mila tonnellate di idrocarburi (+17,4%). A febbraio 2025 il traffico delle crociere nel porto di Barcellona ha registrato un rialzo del +20,5% essendo stati di 90mila passeggeri, mentre il traffico dei traghetti, con 58mila passeggeri, ha segnato un calo del -0,9%. Nei primi due mesi di quest'anno il traffico totale delle merci è stato di 9,88 milioni di tonnellate, con una contrazione del -4,6% sul primo bimestre del 2024. Il solo traffico containerizzato è stato pari a 597.761 teu (-1,0%), di cui 243.989 teu di traffico di transhipment (-16,6%) e 353.773 teu in import-export (+13,7%).

Container in calo del -4,2% a causa della riduzione del -18,8% dei box trasbordati Così come nei tre mesi precedenti, a febbraio 2025 il traffico delle merci nel porto di Barcellona ha accusato una flessione che è stata pari al -4,2% sullo stesso mese dello scorso anno essendo ammontato a 5,20 milioni di tonnellate. La riduzione è stata generata dal calo delle merci in container e delle rinfuse solide. Nel settore dei contenitori il traffico è stato di 3,02 milioni di tonnellate (-4,2%) ed è stato realizzato con una movimentazione di container pari a 307.395 teu, con una diminuzione del -4,2% generata dall'accentuazione dei container trasbordati nello scalo catalano risultati pari a 122.146 teu (-18,8%), e da una contrazione meno marcata dei container in import-export attestatisi a 185.250 teu (-0,3%). Le altre merci varie, invece, hanno segnato un lieve incremento del +0,7% salendo a 906mila tonnellate. Il traffico di automobili nuove è stato di 51mila veicoli (-15,3%). Nel comparto delle rinfuse secche il traffico è stato di 199mila tonnellate (-45,2%) e in quello delle rinfuse liquide di 1,07 milioni di tonnellate (+6,1%), di cui 881mila tonnellate di idrocarburi (+17,4%). A febbraio 2025 il traffico delle crociere nel porto di Barcellona ha registrato un rialzo del +20,5% essendo stati di 90mila passeggeri, mentre il traffico dei traghetti, con 58mila passeggeri, ha segnato un calo del -0,9%. Nei primi due mesi di quest'anno il traffico totale delle merci è stato di 9,88 milioni di tonnellate, con una contrazione del -4,6% sul primo bimestre del 2024. Il solo traffico containerizzato è stato pari a 597.761 teu (-1,0%), di cui 243.989 teu di traffico di transhipment (-16,6%) e 353.773 teu in import-export (+13,7%).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Informare

Focus

L'estensione dell'EU ETS al settore del trasporto marittimo non ha determinato importanti cambiamenti nel mercato dello shipping

Informare

L'estensione dell'EU ETS al settore del trasporto marittimo non ha determinato importanti cambiamenti nel mercato dello shipping

03/19/2025 18:26

Lo afferma un rapporto adottato dalla Commissione Europea, che non ha rilevato prove di tendenze all'evasione o all'elusione della norma L'estensione al settore del trasporto marittimo dell'EU ETS, il sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra, che è stata attuata dal primo gennaio 2024, non ha determinato importanti cambiamenti nel mercato dello shipping. Lo afferma la prima relazione sull'attuazione dell'estensione al settore dell'ETS adottata ieri dalla Commissione Europea specificando che non ci sono prove significative di tendenze all'evasione o all'elusione della norma. L'analisi dei dati sul traffico navale - spiega la relazione - non mostra prove di una tendenza generale nella ricollocazione delle attività di trasbordo dei container né evidenzia chiare prove che suggeriscano che le compagnie di navigazione stiano aggiungendo scali nei porti limitrofi non UE. Lo studio spiega che «analizzando le tendenze del mercato nei primi tre trimestri del 2024, i dati disponibili mostrano che nel 2024 si sono verificati importanti cambiamenti nel traffico marittimo e nelle rotte. Tuttavia - chiarisce il rapporto - questi cambiamenti sembrano principalmente correlati agli impatti in corso della crisi del Mar Rosso, che ha portato molte compagnie di navigazione a deviare le loro rotte attorno al Sudafrica, via il Capo di Buona Speranza». «Per distinguere il più possibile gli effetti del Mar Rosso da quelli dell'estensione dell'ETS - specifica il rapporto - l'analisi confronta le tendenze nei porti UE e non UE, tenendo conto della loro attività economica, della loro posizione e della loro esposizione alla crisi del Mar Rosso. L'analisi - puntualizza il rapporto - non mostra prove concrete di una tendenza generale nella ricollocazione delle attività di trasbordo dei container, con i porti extra UE limitrofi che trarrebbero vantaggio da una diminuzione dell'attività portuale nei porti UE. Non ci sono, inoltre, prove chiare che suggeriscano che le compagnie di navigazione stiano aggiungendo scali nei porti extra UE limitrofi o modificando l'ordine delle loro scali portuali per eludere gli obblighi dell'ETS. Inoltre, l'analisi dei dati disponibili relativi a due casi di studio (Spagna-Italia e Bulgaria-Paesi limitrofi) non fornisce prove di uno spostamento modale verso il trasporto su strada. Per di più, i dati disponibili non indicano un aumento nell'utilizzo di navi più piccole al di fuori dell'ambito del sistema o trasferimenti da nave a nave, il che potrebbe suggerire che le compagnie stanno implementando tali comportamenti evasivi». «Quando si prendono in esame gli indicatori di lungo termine, inclusi gli annunci di rotte programmate per il 2025 e gli investimenti pianificati nei porti - prosegue il rapporto - l'analisi non rivela tendenze riconoscibili che potrebbero indicare un cambiamento nel comportamento del mercato derivante dall'estensione ETS

al trasporto marittimo. Parallelamente, lo studio evidenzia il panorama notevolmente dinamico del settore dello shipping, ad esempio con le compagnie di navigazione containerizzate che adattano rapidamente le loro rotte e operazioni in risposta alla crisi del Mar Rosso. Sebbene alcuni esempi suggeriscano che le compagnie potrebbero prendere in considerazione comportamenti di elusione quando progettano le loro rotte future - precisa ancora il rapporto - l'analisi non fornisce prove conclusive e generali di tale tendenza. Inoltre, gli investimenti pianificati nei porti, sia nell'UE che nei paesi limitrofi, non stanno sperimentando un'inversione di tendenza evidente rispetto alle tendenze già in atto negli ultimi anni, con molti porti che continuano a pianificare investimenti ambiziosi per aumentare la loro competitività e la loro quota di mercato, in particolare per le attività di trasbordo dei container». Relativamente all'impatto dell'inclusione dello shipping nel sistema ETS sui costi del trasporto marittimo, il rapporto specifica che «si prevede che l'estensione dell'ETS al trasporto marittimo e l'obbligo per le compagnie di navigazione di restituire le quote UE aumenteranno, in media, i costi totali del trasporto marittimo del 3,7% nel 2024, se non verranno adottate misure di efficienza energetica o di riduzione delle emissioni da parte degli operatori e/o degli armatori. Si prevedono aumenti maggiori nel 2025 e nel 2026 correlati all'approccio graduale. Questi costi vengono generalmente trasferiti dalle compagnie di navigazione sugli spedizionieri, con un impatto relativamente limitato sui prezzi totali del trasporto. I soprannoli ETS imposti dalle compagnie di navigazione nel 2024 - osserva il rapporto adottato dalla Commissione Europea - rappresentano un aumento delle tariffe di trasporto compreso tra l'1% e il 5% per i servizi di trasporto marittimo oceanico dei container e tra il 3% e l'11% per le varie linee di traghetti in Europa. L'analisi - specifica inoltre il rapporto - non mostra prove di una riduzione dei servizi di trasporto marittimo verso le isole dell'UE o verso le regioni ultraperiferiche, con il traffico portuale e le attività di trasbordo che permangono relativamente stabili». Il rapporto sottolinea, tuttavia, che se questa prima analisi «non trova prove di cambiamenti importanti direttamente attribuibili all'introduzione dell'EU ETS, queste conclusioni dovrebbero essere considerate con cautela a causa dei limiti di questa analisi. In particolare - spiega il documento - i significativi impatti di ricaduta della crisi del Mar Rosso sul traffico marittimo, il tempo limitato trascorso dalla sua introduzione e quindi l'esperienza limitata nell'implementazione del sistema per le emissioni marittime e le limitazioni dei dati sono tutti fattori che incidono sui limiti dell'analisi. Questa relazione iniziale dovrebbe quindi essere considerata come il primo passo di un processo in corso che fornisce le basi per analisi future e per possibili miglioramenti dell'approccio di monitoraggio, in particolare quando si tratta di considerare prospettive future, incluso l'esame dell'entrata in vigore del regolamento FuelEU Maritime a partire da gennaio 2025». Ieri la Commissione Eu8opea ha adottato un altro rapporto che valuta la potenziale inclusione di navi tra 400 e 5.000 tonnellate di stazza lorda nell'ambito del regolamento UE per il monitoraggio, la comunicazione

e la verifica (MRV) delle emissioni di gas serra marittime, inclusione che - osserva il rapporto - potrebbe aumentare la quantità di emissioni coperte dalla legislazione di circa il 9% espandendo al contempo il numero di navi regolamentate di circa il 42%. In particolare, l'analisi ha preso in esame i costi amministrativi correlati alle procedure del MRV concludendo che tali costi annuali per le imbarcazioni più piccole sarebbero simili, se non leggermente superiori, rispetto a quelli per navi più grandi. Di conseguenza - rileva il rapporto - l'equilibrio tra costi amministrativi ed emissioni di gas serra aggiuntive monitorate risulta meno favorevole per le imbarcazioni più piccole. Inoltre, il rapporto rileva che il valore attuale netto dei costi amministrativi aggiuntivi per le imprese e le autorità competenti risulta superiore al potenziale monetario dei risparmi sulle emissioni di gas serra attribuibili al solo regolamento marittimo MRV. Tuttavia, l'analisi suggerisce che questi risultati potrebbero cambiare se si considerassero i risparmi sulle emissioni di gas serra derivanti dalla possibile integrazione di imbarcazioni più piccole in altre politiche di mitigazione dei gas serra, come l'EU ETS e FuelEU. Una valutazione di questi potenziali benefici aggiuntivi sarà presa in considerazione nel contesto della revisione della direttiva EU ETS in programma nel 2026.

Informatore Navale

Focus

CONFINDUSTRIA NAUTICA "Rottamazione motori endotermici" L'8 aprile 2025 apre lo sportello per le agevolazioni

Informatore Navale

CONFINDUSTRIA NAUTICA "Rottamazione motori endotermici" L'8 aprile 2025 apre lo sportello per le agevolazioni

03/19/2025 11:21

CONFINDUSTRIA NAUTICA: SODDISFAZIONE PER IL PROVVEDIMENTO CHE STANZIA 3 MILIONI DI EURO PER SOSTENERE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL SETTORE DELLE PICCOLE IMBARCAZIONI Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha adottato il provvedimento direttoriale che definisce i termini di apertura dello sportello e le modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni finalizzati a favorire l'acquisto di propulsori elettrici in caso di dismissione di motori endotermici per la nautica da diporto Le istanze potranno essere presentate dalle ore 12.00 del giorno 8 aprile e fino alle ore 12.00 del giorno 8 maggio attraverso lo sportello online Invitalia, soggetto gestore della misura per conto del MIMIT. Il provvedimento fa seguito all'adozione del decreto del ministro Adolfo Urso, di concerto con i ministri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2024, e include anche l'acquisto di un eventuale pacco batterie per l'impiego e l'istallazione sulle unità da diporto. Alla misura sono destinati 3 milioni di euro. Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite la procedura informatica resa disponibile sul sito istituzionale del Soggetto gestor ed accessibile anche dal sito del Ministero tramite SPID. È richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva. I richiedenti possono delegare alla compilazione della domanda una persona fisica individuata a mezzo di delega conferita con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. I soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di agevolazione che potrà riguardare l'acquisto di un massimo di due motori elettrici, nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, e più motori nel caso in cui il richiedente sia un'impresa proprietaria di unità da diporto utilizzate per fini commerciali. Le agevolazioni, concesse sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del 50% delle spese

CONFINDUSTRIA NAUTICA: SODDISFAZIONE PER IL PROVVEDIMENTO CHE STANZIA 3 MILIONI DI EURO PER SOSTENERE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA DEL SETTORE DELLE PICCOLE IMBARCAZIONI Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha adottato il provvedimento direttoriale che definisce i termini di apertura dello sportello e le modalità di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni finalizzati a favorire l'acquisto di propulsori elettrici in caso di dismissione di motori endotermici per la nautica da diporto Le istanze potranno essere presentate dalle ore 12.00 del giorno 8 aprile e fino alle ore 12.00 del giorno 8 maggio attraverso lo sportello online Invitalia, soggetto gestore della misura per conto del MIMIT. Il provvedimento fa seguito all'adozione del decreto del ministro Adolfo Urso, di concerto con i ministri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2024, e include anche l'acquisto di un eventuale pacco batterie per l'impiego e l'istallazione sulle unità da diporto. Alla misura sono destinati 3 milioni di euro. Le domande devono essere presentate esclusivamente tramite la procedura informatica resa disponibile sul sito istituzionale del Soggetto gestor ed accessibile anche dal sito del Ministero tramite SPID. È richiesto il possesso di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva. I richiedenti possono delegare alla compilazione della domanda una persona fisica individuata a mezzo di delega conferita con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. I soggetti beneficiari potranno presentare una sola domanda di agevolazione che potrà riguardare l'acquisto di un massimo di due motori elettrici, nel caso in cui il richiedente sia una persona fisica, e più motori nel caso in cui il richiedente sia un'impresa proprietaria di unità da diporto utilizzate per fini commerciali. Le agevolazioni, concesse sotto forma di contributo a fondo perduto e nella misura massima del 50% delle spese ammissibili, prevedono un importo concedibile fino a 8.000 euro nel caso di persona fisica e fino a 50.000 euro nel caso di impresa. Fermi i limiti soggettivi imposti, il contributo per ogni singolo motore elettrico fuoribordo dotato di batteria integrata di potenza non inferiore a 0,5 Kw e fino a 12 Kw, è di 2.000 euro mentre per quelli fuoribordo con batteria esterna, entrobordo, entrofuoribordo o POD è di 10.000 euro. Le agevolazioni concesse sono erogate in un'unica soluzione, successivamente alla integrale conclusione dell'acquisto. " Questo provvedimento integra le moltissime iniziative di riforma normativa promosse attivamente dall'Associazione nazionale di categoria nell'ultimo biennio, principalmente orientate alla concorrenzialità della grande nautica, alla riduzione degli adempimenti per i diportisti, alla competitività delle aziende del charter e, appunto, alla piccola nautica" - commenta Saverio Cecchi, Presidente di Confindustria Nautica. "Voglio a questo proposito ricordare la revisione del Regolamento di attuazione al Codice della nautica, con

diverse disposizioni a favore dei natanti, e l'introduzione del Patentino D1, di cui è alla firma il decreto contenente le modalità di esame, in una fase in cui il nostro Ufficio Studi nell'ultima indagine sul mercato ha rilevato che, se le prospettive dell'industria nautica sono complessivamente positive, la piccola nautica registra incertezze". Nell'ottica di sostegno all'intero comparto si inquadra altresì il rafforzamento del Salone Nautico Internazionale di Genova, giunto alla sua 65° edizione, di cui lo scorso 20 febbraio si sono aperte le iscrizioni, e che quest'anno vedrà completati i lavori dell'area del Waterfront cittadino ridisegnato da Renzo Piano e si aprirà al pubblico il 18 settembre 2025.

Informatore Navale

Focus

ASSITERMINAL - Tre progetti per la transizione della portualità: digitalizzazione, cold ironing, ESG

Informatore Navale

ASSITERMINAL – Tre progetti per la transizione della portualità: digitalizzazione, cold ironing, ESG

03/19/2025 18:04

Assiterminal ha presentato tre progetti strategici per la transizione sostenibile del settore portuale italiano, con particolare attenzione alla digitalizzazione, al cold ironing e alle linee guida ESG L'iniziativa, realizzata in collaborazione con partner strategici del settore, segna un passo significativo verso l'innovazione e la sostenibilità dei terminal portuali Roma, 19 marzo 2025 - " L'evoluzione del settore portuale passa attraverso l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili. Con questi tre progetti vogliamo fornire strumenti concreti per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività dei terminalisti italiani. La digitalizzazione, il cold ironing e l'integrazione dei principi ESG sono pilastri fondamentali di questa transizione e Assiterminal intende essere in prima linea per supportare le imprese del settore in questo percorso di crescita e innovazione." – ha commentato in apertura dei lavori Tomaso Cognolato, Presidente Assiterminal. "La transizione digitale ed energetica dei porti" – ha aggiunto Cognolato - "non può prescindere da un quadro normativo chiaro e omogeneo, così come dalla necessità di garantire condizioni competitive per tutti gli operatori. La digitalizzazione e la semplificazione dei processi possono rappresentare un boost di competitività solo se accessibili a tutti, interoperabili e connessi su tutta la filiera del trasporto. Dobbiamo essere in grado di costruire proposte concrete affinché Governo e istituzioni possano decidere in maniera efficace e strategica per il futuro della portualità italiana ed è su questo che Assiterminal continua a fare la sua parte". L'evento odierno è stata l'occasione per lanciare ufficialmente il nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma sito in via del Banco di Santo Spirito 42 e le date dell'Assemblea pubblica 2025 di Assiterminal, intitolata "I porti, spina dorsale dell'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale" che si svolgerà il 19 giugno a Roma e che anticiperà il 20 giugno l'evento Feport in programma a Napoli.

Assiterminal ha presentato tre progetti strategici per la transizione sostenibile del settore portuale italiano, con particolare attenzione alla digitalizzazione, al cold ironing e alle linee guida ESG L'iniziativa, realizzata in collaborazione con partner strategici del settore, segna un passo significativo verso l'innovazione e la sostenibilità dei terminal portuali Roma, 19 marzo 2025 - " L'evoluzione del settore portuale passa attraverso l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili. Con questi tre progetti vogliamo fornire strumenti concreti per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività dei terminalisti italiani. La digitalizzazione, il cold ironing e l'integrazione dei principi ESG sono pilastri fondamentali di questa transizione e Assiterminal intende essere in prima linea per supportare le imprese del settore in questo percorso di crescita e innovazione." - ha commentato in apertura dei lavori Tomaso Cognolato, Presidente Assiterminal. "La transizione digitale ed energetica dei porti" - ha aggiunto Cognolato - "non può prescindere da un quadro normativo chiaro e omogeneo, così come dalla necessità di garantire condizioni competitive per tutti gli operatori. La digitalizzazione e la semplificazione dei processi possono rappresentare un boost di competitività solo se accessibili a tutti, interoperabili e connessi su tutta la filiera del trasporto. Dobbiamo essere in grado di costruire proposte concrete affinché Governo e istituzioni possano decidere in maniera efficace e strategica per il futuro della portualità italiana ed è su questo che Assiterminal continua a fare la sua parte". L'evento odierno è stata l'occasione per lanciare ufficialmente il nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma sito in via del Banco di Santo Spirito 42 e le date dell'Assemblea pubblica 2025 di Assiterminal, intitolata "I porti, spina dorsale dell'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale" che si svolgerà il 19 giugno a Roma e che anticiperà il 20 giugno l'evento Feport in programma a Napoli.

Informazioni Marittime

Focus

Transizione della portualità, tre progetti di Assiterminal

Informazioni Marittime

Transizione della portualità, tre progetti di Assiterminal

03/19/2025 15:58

Partner dell'iniziativa sono AD Circle Group, NatPower Marine e Sustainable & Climate Risk Consultant di RINA Assiterminal ha presentato a Roma tre progetti strategici per la transizione sostenibile del settore portuale italiano, con particolare attenzione alla digitalizzazione, al cold ironing e alle linee guida ESG. "L'evoluzione del settore portuale passa attraverso l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili. Con questi tre progetti vogliamo fornire strumenti concreti per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività dei terminalisti italiani. La digitalizzazione, il cold ironing e l'integrazione dei principi ESG sono pilastri fondamentali di questa transizione e Assiterminal intende essere in prima linea per supportare le imprese del settore in questo percorso di crescita e innovazione", ha commentato Tomaso Cognolato, presidente Assiterminal. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con partner strategici del settore - AD Circle Group, NatPower Marine e Sustainable & Climate Risk Consultant di RINA – segna un passo significativo verso l'innovazione e la sostenibilità dei terminal portuali. L'evento di presentazione dei progetti ha consentito anche di lanciare ufficialmente il nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma sito in via del Banco di Santo Spirito 42 e annunciare le date dell'Assemblea pubblica 2025 di Assiterminal, intitolata "I porti, spina dorsale dell'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale" che si svolgerà il 19 giugno a Roma e che anticiperà il 20 giugno l'evento Feport in programma a Napoli. I TRE PROGETTI Transizione digitale / la PLN e la sua interoperabilità digitale nei terminal portuali, in collaborazione con Circle Group L'adozione di soluzioni innovative di dematerializzazione documentale (e-CMR | e-DDT) e l'adeguamento a normative e regolamenti europei (eFTI) sta trasformando la gestione dei nodi logistici e terminalistici, offrendo opportunità di incremento dell'interoperabilità con tutti i principali attori della supply chain coinvolti nel processo. Grazie all'automazione e all'integrazione dei flussi informativi nei sistemi

Partner dell'iniziativa sono AD Circle Group, NatPower Marine e Sustainable & Climate Risk Consultant di RINA Assiterminal ha presentato a Roma tre progetti strategici per la transizione sostenibile del settore portuale italiano, con particolare attenzione alla digitalizzazione, al cold ironing e alle linee guida ESG. "L'evoluzione del settore portuale passa attraverso l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili. Con questi tre progetti vogliamo fornire strumenti concreti per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività dei terminalisti italiani. La digitalizzazione, il cold ironing e l'integrazione dei principi ESG sono pilastri fondamentali di questa transizione e Assiterminal intende essere in prima linea per supportare le imprese del settore in questo percorso di crescita e innovazione", ha commentato Tomaso Cognolato, presidente Assiterminal. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con partner strategici del settore - AD Circle Group, NatPower Marine e Sustainable & Climate Risk Consultant di RINA - segna un passo significativo verso l'innovazione e la sostenibilità dei terminal portuali. L'evento di presentazione dei progetti ha consentito anche di lanciare ufficialmente il nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma sito in via del Banco di Santo Spirito 42 e annunciare le date dell'Assemblea pubblica 2025 di Assiterminal, intitolata "I porti, spina dorsale dell'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale" che si svolgerà il 19 giugno a Roma e che anticiperà il 20 giugno l'evento Feport in programma a Napoli. I TRE PROGETTI Transizione digitale / la PLN e la sua interoperabilità digitale nei terminal portuali, in collaborazione con Circle Group L'adozione di soluzioni innovative di dematerializzazione documentale (e-CMR | e-DDT) e l'adeguamento a normative e regolamenti europei (eFTI) sta trasformando la gestione dei nodi logistici e terminalistici, offrendo opportunità di incremento dell'interoperabilità con tutti i principali attori della supply chain coinvolti nel processo. Grazie all'automazione e all'integrazione dei flussi informativi nei sistemi operativi dei terminal e degli operatori logistici, è possibile ottimizzare e automatizzare le prenotazioni ai varchi, ridurre i tempi di attesa, contenere la congestione nelle aree terminalistiche, aumentare l'efficienza operativa, e garantirsi una visibilità in tempo reale e aggiornata dei dati, con una completa eliminazione degli errori manuali. Queste innovazioni permettono una gestione più efficiente del traffico, accelerando i processi logistici e trasportistici, migliorando le attività di pianificazione e offrendo vantaggi concreti a tutti gli operatori coinvolti. Transizione energetica - cold ironing: modelli operativi e di sviluppo, in collaborazione con Natpower Marine NatPower Marine supporta la decarbonizzazione degli ecosistemi portuali attraverso la gestione dell'infrastruttura di shore power e l'erogazione di energia, posizionandosi come interlocutore di riferimento tra le Autorità Portuali, i terminalisti e

le compagnie di navigazione. In particolare, NatPower Marine, da un lato, supporta le Autorità Portuali gestendo l'infrastruttura elettrica e investendo per il suo potenziamento, e dall'altro support i terminalisti e le compagnie di navigazione dando accesso all'energia rinnovabile garantendo competitività e continuità del servizio. Transizione sostenibile - le linee guida ESG per i terminal portuali, a cura di RINA RINA, per conto di Assiterminal, ha presentato il progetto "Transizione sostenibile, le linee guida ESG per i terminali portuali". Il documento traccia un percorso di miglioramento continuo per rendere i terminalisti protagonisti della transizione sostenibile, affrontando temi cruciali come la riduzione dell'impatto ambientale e la gestione dei rischi e delle opportunità ESG. L'adozione di un approccio ESG strutturato non solo garantisce maggiore conformità alle nuove normative in continua evoluzione ma contribuisce anche a rafforzare il ruolo dei terminalisti nel sistema logistico e industriale del futuro. Il documento non si limita al reporting delle pratiche ESG ma abbraccia ambiti operativi, ambientali, sociali e di governance offrendo soluzioni pratiche per tutti gli associati, indipendentemente dagli obblighi normativi. In particolare, le linee guida in esso contenute identificano 15 benefici attesi e 17 key performance indicator (KPI) - frutto di un primo esercizio che necessita di continua customizzazione - che coprono gli ambiti prima accennati: strumenti utili per orientare le aziende verso una maggiore integrazione della sostenibilità nei propri modelli operativi. Condividi Tag porti cold ironing Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Focus

Vacanze di primavera nel Mediterraneo con Grimaldi Lines

La Gazzetta Marittima

Vacanze di primavera nel Mediterraneo con Grimaldi Lines

03/19/2025 16:44

Idee per un assaggio di ferie a Pasqua o per il ponte del 2 giugno durante il periodo pasquale è l'occasione da cogliere al volo per una vacanza nel Mediterraneo. È per questo che Grimaldi Lines mette in calendario la possibilità di fruire dei collegamenti marittimi regolari operati dalla compagnia di navigazione con traversate piacevoli, con la possibilità di portare la propria auto, la moto o anche il camper con sé; senza contare che hotel, residence, villaggi e agriturismi «sono selezionati con la massima attenzione al rapporto qualità/prezzo», viene sottolineato dal gruppo. Per la prossima Pasqua l'attenzione delle proposte Grimaldi mette al centro Palermo (con il barocco dei grandi palazzi nobiliari e l'anima popolare dei suoi mercati) e Marsala (famosa in tutto il mondo per l'omonimo vino e le immense saline). Da non dimenticare: Napoli («con il Vesuvio che la guarda dall'alto e l'allegria dei Quartieri Spagnoli») o la Sardegna («per chi preferisce provare il primo sole che annuncia l'estate») oppure Selinunte («la cui grande acropoli con i suoi templi è ancora visibile nel parco archeologico»). Fra le destinazioni internazionali vale la pena di mettere in agenda l'isola di Corfù: «ad aprile – viene segnalato – è già possibile organizzare un tour in barca nella baia di Paleokastritsa, famosa per le grotte e le insenature, e assaggiare la moussaka nelle taverne sulla spiaggia». Quanto alla Spagna, la vacanza pasquale punta sulla collaudata formula dell'hotel on board a Barcellona e l'animazione per adulti e bambini a cura di Samarcanda. Capitolo relativo al ponte del 2 giugno: ben venga la proposta di ballare verso Barcellona, si tratta di un evento organizzato dai volti tv Simone Di Pasquale e Sara Di Vaira ("Ballando con le stelle"). Dal 31 maggio al 3 giugno la "Cruise Roma" sarà tramutata in pista da ballo, con corsi e competizioni di tango, balli caraibici, danze coreografiche, west coast swing e altre discipline, con la guida di ballerini e maestri professionisti. Per saperne di più: www.grimaldi-touroperator.com , da lì è anche possibile effettuare la prenotazione. Per l'invio di e-

Idee per un assaggio di ferie a Pasqua o per il ponte del 2 giugno durante il periodo pasquale è l'occasione da cogliere al volo per una vacanza nel Mediterraneo. È per questo che Grimaldi Lines mette in calendario la possibilità di fruire dei collegamenti marittimi regolari operati dalla compagnia di navigazione con traversate piacevoli, con la possibilità di portare la propria auto, la moto o anche il camper con sé; senza contare che hotel, residence, villaggi e agriturismi «sono selezionati con la massima attenzione al rapporto qualità/prezzo», viene sottolineato dal gruppo. Per la prossima Pasqua l'attenzione delle proposte Grimaldi mette al centro Palermo (con il barocco dei grandi palazzi nobiliari e l'anima popolare dei suoi mercati) e Marsala (famosa in tutto il mondo per l'omonimo vino e le immense saline). Da non dimenticare: Napoli («con il Vesuvio che la guarda dall'alto e l'allegria dei Quartieri Spagnoli») o la Sardegna («per chi preferisce provare il primo sole che annuncia l'estate») oppure Selinunte («la cui grande acropoli con i suoi templi è ancora visibile nel parco archeologico»). Fra le destinazioni internazionali vale la pena di mettere in agenda l'isola di Corfù: «ad aprile - viene segnalato - è già possibile organizzare un tour in barca nella baia di Paleokastritsa, famosa per le grotte e le insenature, e assaggiare la moussaka nelle taverne sulla spiaggia». Quanto alla Spagna, la vacanza pasquale punta sulla collaudata formula dell'hotel on board a Barcellona e l'animazione per adulti e bambini a cura di Samarcanda. Capitolo relativo al ponte del 2 giugno: ben venga la proposta di ballare verso Barcellona, si tratta di un evento organizzato dai volti tv Simone Di Pasquale e Sara Di Vaira ("Ballando con le stelle"). Dal 31 maggio al 3 giugno la "Cruise Roma" sarà tramutata in pista da ballo, con corsi e competizioni di tango, balli caraibici, danze coreografiche, west coast swing e altre discipline, con la guida di ballerini e maestri professionisti. Per saperne di più: www.grimaldi-touroperator.com , da lì è anche possibile effettuare la prenotazione. Per l'invio di e-mail: touroperator@grimaldi.napoli.it.

Messaggero Marittimo

Focus

Assiterminal lancia tre progetti per la transizione sostenibile della portualità

Messaggero Marittimo.it

Assiterminal lancia tre progetti per la transizione sostenibile della portualità

ROMA - **Assiterminal** ha presentato a Roma **tre progetti chiave per accelerare la transizione sostenibile del settore portuale italiano,** puntando su **digitalizzazione, cold ironing e principi ESG.** L'iniziativa, realizzata in collaborazione con partner strategici, rappresenta un passo decisivo verso l'innovazione e la sostenibilità dei terminal portuali. "L'evoluzione del settore portuale passa attraverso soluzioni innovative e sostenibili. Con questi tre progetti vogliamo fornire strumenti concreti per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività dei terminalisti italiani", ha dichiarato **Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal.**

L'evento ha anche segnato l'apertura del **nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma** e annunciato **le date dell'Assemblea pubblica 2025 di Assiterminal, in programma il 19 giugno a Roma, seguita il 20 giugno dall'evento Feport a Napoli.**

ROMA - Assiterminal ha presentato a Roma tre progetti chiave per accelerare la transizione sostenibile del settore portuale italiano, puntando su digitalizzazione, cold ironing e principi ESG. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con partner strategici, rappresenta un passo decisivo verso l'innovazione e la sostenibilità dei terminal portuali. "L'evoluzione del settore portuale passa attraverso soluzioni innovative e sostenibili. Con questi tre progetti vogliamo fornire strumenti concreti per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività dei terminalisti italiani", ha dichiarato Tomaso Cognolato, Presidente di Assiterminal. L'evento ha anche segnato l'apertura del nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma e annunciato le date dell'Assemblea pubblica 2025 di Assiterminal, in programma il 19 giugno a Roma, seguita il 20 giugno dall'evento Feport a Napoli. I progetti strategici 1. Digitalizzazione e interoperabilità nei terminal portuali: In collaborazione con Circle Group, il progetto punta sull'adozione di soluzioni digitali avanzate per la gestione della supply chain, attraverso strumenti come e-CMR, e-DDT e la compliance e-FTI. L'obiettivo è ottimizzare i flussi informativi, automatizzare i processi e ridurre la congestione terminalistica, migliorando la competitività e la sostenibilità. 2. Cold Ironing - modelli operativi per l'elettrificazione delle banchine: Con il supporto di NatPower Marine, il progetto affronta la transizione energetica dei porti, promuovendo l'adozione dello shore power per la riduzione delle emissioni. Grazie a investimenti pubblici e privati, si punta a garantire un accesso competitivo all'energia rinnovabile, rafforzando la sostenibilità delle attività portuali. 3. Linee guida ESG per i terminal portuali: Sviluppato con RINA, il progetto offre un percorso strutturato per integrare i principi ESG nelle attività terminalistiche. Le linee guida includono KPI e strumenti per ridurre l'impatto ambientale, migliorare la gestione dei rischi e rispondere alle nuove normative europee sulla sostenibilità. Impegno condiviso per il futuro della portualità L'iniziativa ha coinvolto partner di spicco del settore. Luca Abatello, Presidente e AD di Circle Group, ha sottolineato il ruolo della digitalizzazione nell'efficientamento del sistema logistico-portuale. Marco Galimberti, CEO di NatPower Marine, ha evidenziato l'importanza dello shore power per la decarbonizzazione del settore. Infine, Riccardo Bonacina Razzano di RINA ha ribadito il valore delle linee guida ESG per rendere i terminal più competitivi e sostenibili. Con questi tre progetti, Assiterminal si conferma un punto di riferimento per la transizione sostenibile della portualità italiana, lavorando a fianco di istituzioni e imprese per un futuro più innovativo e responsabile.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Messaggero Marittimo

Focus

USA vs Cina: nuove tasse sulle navi in arrivo?

Messaggero Marittimo.it

USA vs Cina: nuove tasse sulle navi in arrivo?

WASHINGTON - Gli **Stati Uniti si preparano a colpire la supremazia della Cina nella cantieristica navale** con tasse milionarie sulle navi di costruzione cinese che scalano nei porti americani. L'iniziativa, promossa dall'**Ufficio del Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti (USTR),** potrebbe essere approvata nei prossimi giorni (lunedì 24/3 la deadline per la presentazione di commenti pubblici) dal presidente Donald Trump, scatenando una tempesta nel settore dello shipping e della logistica globale. La proposta attualmente paventata prevede tariffe fino a 1,5 milioni di dollari per scalo **per le navi costruite in Cina e** 1 milione di dollari per gli operatori **che le gestiscono**. Inoltre, si ipotizza l'obbligo di utilizzo della bandiera statunitense su alcune rotte strategiche.
Attualmente, il 53% delle nuove navi mondiali viene costruito in Cina, che domina il settore con una quota crescente. La Cina è passata da una quota inferiore al 10% del mercato mondiale nei primi anni 2000 a detenere oggi oltre due terzi degli ordini navali globali. Gli Stati Uniti, invece, rappresentano meno dell'1% della produzione cantieristica. Se le misure entrassero in vigore, il

WASHINGTON - Gli Stati Uniti si preparano a colpire la supremazia della Cina nella cantieristica navale con tasse milionarie sulle navi di costruzione cinese che scalano nei porti americani. L'iniziativa, promossa dall'Ufficio del Rappresentante per il Commercio degli Stati Uniti (USTR), potrebbe essere approvata nei prossimi giorni (lunedì 24/3 la deadline per la presentazione di commenti pubblici) dal presidente Donald Trump, scatenando una tempesta nel settore dello shipping e della logistica globale. La proposta attualmente paventata prevede tariffe fino a 1,5 milioni di dollari per scalo per le navi costruite in Cina e 1 milione di dollari per gli operatori che le gestiscono. Inoltre, si ipotizza l'obbligo di utilizzo della bandiera statunitense su alcune rotte strategiche. Attualmente, il 53% delle nuove navi mondiali viene costruito in Cina, che domina il settore con una quota crescente. La Cina è passata da una quota inferiore al 10% del mercato mondiale nei primi anni 2000 a detenere oggi oltre due terzi degli ordini navali globali. Gli Stati Uniti, invece, rappresentano meno dell'1% della produzione cantieristica. Se le misure entrassero in vigore, il mercato dei noli potrebbe subire un duro colpo: secondo le stime di Jefferies, riportate dal sito specializzato splash247.com, le tariffe dei container tra Asia e costa occidentale degli USA potrebbero aumentare di 150 dollari per TEU, mentre il costo del trasporto petrolifero sulle VLCC potrebbe crescere di 0,50 dollari al barile. Aziende pronte alla fuga: traffici verso Messico e Canada? L'iniziativa ha suscitato reazioni contrastanti. BIMCO, la principale associazione di armatori, ha criticato l'iniziativa, sottolineando che le tariffe aumenteranno i costi del trasporto marittimo senza intaccare la posizione dominante della Cina nella cantieristica. Lars Robert Pedersen, vice segretario generale, sostiene che la mossa di Washington porterà alla nascita di un mercato dello shipping diviso in due: alcuni armatori eviteranno le sanzioni creando flotte completamente prive di navi cinesi per poter scalare negli USA; altri, invece, utilizzeranno le navi cinesi per servire il resto del mondo, offrendo tariffe più competitive. Non si ridurrà quindi il numero di navi cinesi in circolazione, ma aumenterà il costo complessivo del commercio marittimo. Nel settore container, l'effetto sarà differente: i vettori ottimizzeranno le rotte concentrando gli scali nei porti principali, lasciando i porti secondari sotto-utilizzati e aggravando la congestione nei grandi hub. Il CEO della Atlantic Container Line Andrew Abbott, ha avvertito che la sua compagnia, controllata dal gruppo Grimaldi, sarebbe costretta a interrompere le operazioni negli USA, chiudendo gli uffici e licenziando il personale. Secondo la American Association of Port Authorities, la misura spingerà le compagnie a dirottare i traffici verso Messico e Canada, aumentando i trasporti via terra per evitare le nuove tasse. Il costo per ogni scalo potrebbe aumentare di 3,5 milioni di dollari, rendendo meno competitive le esportazioni a stelle e strisce. Un'analisi

condotta da Trade Partnership Worldwide per l'AAPA ha stimato che l'introduzione delle tariffe potrebbe portare a: un calo del 16% delle esportazioni agricole, una riduzione dell'8% delle esportazioni di petrolio e carbone e un crollo complessivo del 12% delle esportazioni di beni americani. Un calo del 12% dell'export significherebbe una perdita di 250 miliardi di dollari l'anno, circa l'1% del PIL statunitense. L'effetto potrebbe essere un collasso dei porti minori americani, la congestione dei grandi hub (soprattutto sulla costa del Golfo e sulla East Coast). Tutto questo di conseguenza porterebbe ad avere ripercussioni occupazionali immediate, colpendo lavoratori del settore ferroviario, del rimorchio portuale, del trasporto fluviale e delle operazioni terminalistiche.

Sea Reporter

Focus

Assiterminal presenta tre progetti per la transizione della portualità: digitalizzazione, cold ironing, ESG

Sea Reporter

Assiterminal presenta tre progetti per la transizione della portualità: digitalizzazione, cold ironing, ESG

03/19/2025 16:21 Catello Scotto Pagliara

Roma – Assiterminal ha presentato oggi a Roma tre progetti strategici per la transizione sostenibile del settore portuale italiano, con particolare attenzione alla digitalizzazione, al cold ironing e alle linee guida ESG. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con partner strategici del settore, segna un passo significativo verso l'innovazione e la sostenibilità dei terminal portuali." L'evoluzione del settore portuale passa attraverso l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili. Con questi tre progetti vogliamo fornire strumenti concreti per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività dei terminalisti italiani. La digitalizzazione, il cold ironing e l'integrazione dei principi ESG sono pilastri fondamentali di questa transizione e Assiterminal intende essere in prima linea per supportare le imprese del settore in questo percorso di crescita e innovazione." – ha commentato in apertura dei lavori Tomaso Cognolato , Presidente Assiterminal. " La transizione digitale ed energetica dei porti" – ha aggiunto Cognolato – "non può prescindere da un quadro normativo chiaro e omogeneo, così come dalla necessità di garantire condizioni competitive per tutti gli operatori. La digitalizzazione e la semplificazione dei processi possono rappresentare un boost di competitività solo se accessibili a tutti, interoperabili e connessi su tutta la filiera del trasporto. Dobbiamo essere in grado di costruire proposte concrete affinché Governo e istituzioni possano decidere in maniera efficace e strategica per il futuro della portualità italiana ed è su questo che Assiterminal continua a fare la sua parte" L'evento odierno è stata l'occasione per lanciare ufficialmente il nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma sito in via del Banco di Santo Spirito 42 e le date dell'Assemblea pubblica 2025 di Assiterminal, intitolata "I porti, spina dorsale dell'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale" che si svolgerà il 19 giugno a Roma e che anticiperà il 20 giugno l'evento Feport in programma a Napoli.

Roma - Assiterminal ha presentato oggi a Roma tre progetti strategici per la transizione sostenibile del settore portuale italiano, con particolare attenzione alla digitalizzazione, al cold ironing e alle linee guida ESG. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con partner strategici del settore, segna un passo significativo verso l'innovazione e la sostenibilità dei terminal portuali. " L'evoluzione del settore portuale passa attraverso l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili. Con questi tre progetti vogliamo fornire strumenti concreti per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività dei terminalisti italiani. La digitalizzazione, il cold ironing e l'integrazione dei principi ESG sono pilastri fondamentali di questa transizione e Assiterminal intende essere in prima linea per supportare le imprese del settore in questo percorso di crescita e innovazione." - ha commentato in apertura dei lavori Tomaso Cognolato , Presidente Assiterminal. " La transizione digitale ed energetica dei porti" - ha aggiunto Cognolato - "non può prescindere da un quadro normativo chiaro e omogeneo, così come dalla necessità di garantire condizioni competitive per tutti gli operatori. La digitalizzazione e la semplificazione dei processi possono rappresentare un boost di competitività solo se accessibili a tutti, interoperabili e connessi su tutta la filiera del trasporto. Dobbiamo essere in grado di costruire proposte concrete affinché Governo e istituzioni possano decidere in maniera efficace e strategica per il futuro della portualità italiana ed è su questo che Assiterminal continua a fare la sua parte" L'evento odierno è stata l'occasione per lanciare ufficialmente il nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma sito in via del Banco di Santo Spirito 42 e le date dell'Assemblea pubblica 2025 di Assiterminal, intitolata "I porti, spina dorsale dell'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale" che si svolgerà il 19 giugno a Roma e che anticiperà il 20 giugno l'evento Feport in programma a Napoli. I PARTNER " Siamo entusiasti di prendere parte a questo importante appuntamento di settore insieme ad Assiterminal e di contribuire alle iniziative sulla transizione digitale, energetica e sostenibile. Il nostro impegno è promuovere lo sviluppo digitale e efficiente nell'industria portuale, marittima e multimodale. Contribuiamo a progetti concreti e proponiamo soluzioni digitali, innovative e federative per accompagnare il settore portuale e logistico attraverso i cambiamenti, le opportunità e le sfide normative che il mercato ci pone davanti." - Luca Abatello , Presidente e AD Circle Group " La decarbonizzazione del settore marittimo non è più un'opzione, ma una necessità. NatPower Marine è in prima linea per supportare i porti nella transizione verso un futuro a zero emissioni, offrendo soluzioni concrete e investimenti strategici per la gestione dell'infrastruttura di shore power e l'erogazione di energia, posizionandosi come interlocutore di riferimento tra le Autorità

Sea Reporter

Focus

Portuali, i terminalisti e le compagnie di navigazione. Crediamo che lo shore power sia la chiave per ridurre da subito l'impatto ambientale delle attività portuali e rendere l'Italia un modello di sostenibilità nel panorama marittimo internazionale." - Marco Galimberti , CEO NatPower Marine " La giornata di oggi rappresenta un importante passo verso la sostenibilità per i terminal portuali. Le linee guida ESG fornite, infatti, offrono un percorso concreto per ridurre l'impatto ambientale, migliorare la gestione dei rischi e capitalizzare le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia più responsabile. Adottare un approccio ESG strutturato non solo consente ai terminalisti di rispondere alle sfide normative globali in continua evoluzione ma li aiuta anche a rafforzare la competitività, posizionandoli come protagonisti di un settore portuale più sostenibile e all'avanguardia." - Riccardo Bonacina Razzano , Sustainable & Climate Risk Consultant di RINA I TRE PROGETTI Transizione digitale / la PLN e la sua interoperabilità digitale nei terminal portuali, in collaborazione con Circle Group. L'adozione di soluzioni innovative di dematerializzazione documentale (e-CMR | e-DDT) e l'adeguamento a normative e regolamenti europei (eFTI) sta trasformando la gestione dei nodi logistici e terminalistici, offrendo opportunità di incremento dell'interoperabilità con tutti i principali attori della supply chain coinvolti nel processo. Grazie all'automazione e all'integrazione dei flussi informativi nei sistemi operativi dei terminal e degli operatori logistici, è possibile ottimizzare e automatizzare le prenotazioni ai varchi, ridurre i tempi di attesa, contenere la congestione nelle aree terminalistiche, aumentare l'efficienza operativa, e garantirsi una visibilità in tempo reale e aggiornata dei dati, con una completa eliminazione degli errori manuali. Queste innovazioni permettono una gestione più efficiente del traffico, accelerando i processi logistici e trasportistici, migliorando le attività di pianificazione e offrendo vantaggi concreti a tutti gli operatori coinvolti. A questo si aggiunge una componente importante legata a strumenti digitali sostenibili, per ridurre l'impatto ambientale ed effettuare un calcolo dei principali KPIs Green. A tal proposito, il nostro Sistema Paese sta offrendo numerose opportunità strategiche per incentivare l'uso di soluzioni digitali avanzate. Grazie a questi, l'e-CMR / e-DDT e la compliance e-FTI diventano non solo obblighi normativi, ma veri e propri acceleratori di efficienza e competitività: pertanto, l'interoperabilità tra gli attori della supply chain sarà fondamentale per garantire processi più fluidi, sostenibili e sicuri. Transizione energetica / COLD IRONING: modelli operativi e di sviluppo, in collaborazione con NATPOWER Marine La spinta globale verso la decarbonizzazione del settore marittimo richiede l'adozione di molteplici soluzioni, tra cui il continuo sviluppo dello shore power nei porti. L'Unione Europea ha adottato regolamenti come la Direttiva EU-ETS (European Emission Trading Scheme) che rischia di compromettere la competitività e gli investimenti nei porti europei. Ad oggi, l'abilitazione dello shore power è supportata da investimenti pubblici, che solo in Italia ammontano a circa 920 mln di euro; tuttavia, per l'elettrificazione della totalità delle banchine saranno necessari soprattutto investimenti privati. In questo contesto, la parallela transizione verso modelli procedimentali e provvedimentali delle concessioni portuali sta aprendo nuove opportunità per la sostenibilità, facilitando

la collaborazione tra istituzioni e operatori privati per accelerare l'implementazione di nuove infrastrutture verdi. A tal riguardo, NatPower Marine supporta la decarbonizzazione degli ecosistemi portuali attraverso la gestione dell'infrastruttura di shore power e l'erogazione di energia, posizionandosi come interlocutore di riferimento tra le Autorità Portuali, i terminalisti e le compagnie di navigazione. In particolare, NatPower Marine, da un lato, supporta le Autorità Portuali gestendo l'infrastruttura elettrica e investendo per il suo potenziamento, e dall'altro support i terminalisti e le compagnie di navigazione dando accesso all'energia rinnovabile garantendo competitività e continuità del servizio. Transizione sostenibile / le linee guida ESG per i terminal portuali, a cura di RINA RINA, per conto di Assiterminal, ha presentato il progetto "Transizione sostenibile, le linee guida ESG per i terminali portuali". Il documento traccia un percorso di miglioramento continuo per rendere i terminalisti protagonisti della transizione sostenibile, affrontando temi cruciali come la riduzione dell'impatto ambientale e la gestione dei rischi e delle opportunità ESG. L'adozione di un approccio ESG strutturato non solo garantisce maggiore conformità alle nuove normative in continua evoluzione ma contribuisce anche a rafforzare il ruolo dei terminalisti nel sistema logistico e industriale del futuro. Il documento non si limita al reporting delle pratiche ESG ma abbraccia ambiti operativi, ambientali, sociali e di governance offrendo soluzioni pratiche per tutti gli associati, indipendentemente dagli obblighi normativi. In particolare, le linee guida in esso contenute identificano 15 benefici attesi e 17 key performance indicator (KPI) - frutto di un primo esercizio che necessita di continua customizzazione - che coprono gli ambiti prima accennati: strumenti utili per orientare le aziende verso una maggiore integrazione della sostenibilità nei propri modelli operativi. L'adozione di pratiche ESG rappresenta oggi un fattore strategico essenziale per la crescita sostenibile del settore portuale. Con queste linee guida, Assiterminal offre ai propri associati un quadro di riferimento chiaro e pratico supportando le aziende nel percorso verso una gestione più responsabile e competitiva e promuovendo al contempo il dialogo con istituzioni ed enti di regolazione. L'iniziativa nasce dall'esigenza di fornire strumenti concreti per affrontare le nuove sfide normative, come la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e la Tassonomia UE, e per rispondere alle crescenti aspettative del mercato in materia di sostenibilità. RINA e Assiterminal collaborano da tempo su diversi fronti. In particolare, l'azienda affianca l'associazione sia nel business sia nell'adattamento alle evoluzioni del settore.

Shipping Italy

Focus

La star dei social Kate McCue sarà comandante della nave Four Season 1

Shipping Italy

La star dei social Kate McCue sarà comandante della nave Four Season 1

03/19/2025 14:08 Nicola Capuzzo

Navi Pioniera nel settore e, dal 2015, prima donna americana capitano di una mega cruise ship, siederà sul ponte di comando della new building già varata da Fincantieri ad Ancona di REDAZIONE SHIPPING ITALY Four Seasons Yachts ha annunciato la nomina di Kate McCue a capitano inaugurale del Four Seasons I, il primo yacht ultra-lusso della flotta , attualmente in via di completamento in Italia presso gli stabilimenti di Ancona di Fincantieri, che entrerà in servizio all'inizio del 2026. Laureata alla California Maritime Academy, il comandante Kate ha un'esperienza marittima di quasi tre decenni, e, informa l'azienda, è pioniera del settore, essendo stata nel 2015 la prima donna americana capitano di una mega nave da crociera. "Il capitano Kate McCue è il leader ideale per guidare il Four Seasons I mentre ci imbarchiamo in questo entusiasmante nuovo capitolo dello yachting di lusso", ha detto Rainer Stampfer presidente, operazioni globali, hotel e resort Four Seasons. "La sua passione per l'ospitalità, l'impegno per l'eccellenza e la leadership pionieristica si allineano perfettamente con la nostra visione di reimmaginare l'esperienza dello yachting. Siamo entusiasti di accoglierla a bordo mentre ci prepariamo a salpare nel 2026, sapendo che ispirerà sia i nostri ospiti che i nostri dipendenti". "Lo yachting incarna davvero l'essenza del mare: calmo, senza sforzo e profondamente rigenerante. Questa è la stessa filosofia alla base del Four Seasons I ", ha affermato il capitano Kate McCue. "Questo ruolo è sia un onore incredibile che un'entusiasmante opportunità di dare forma all'esperienza Four Seasons Yachts fin dal primo viaggio. Non vedo l'ora di fare ciò che amo di più: entrare in contatto con gli ospiti, guidare un equipaggio eccezionale e interagire con le comunità locali. Insieme al nostro equipaggio, creeremo viaggi indimenticabili e stabiliremo nuovi standard nello yachting di lusso, assicurandoci che ogni traguardo sia una celebrazione del leggendario servizio e innovazione Four Seasons...

Navi Pioniera nel settore e, dal 2015, prima donna americana capitano di una mega cruise ship, siederà sul ponte di comando della new building già varata da Fincantieri ad Ancona di Ancona di REDAZIONE SHIPPING ITALY Four Seasons Yachts ha annunciato la nomina di Kate McCue a capitano inaugurale del Four Seasons I, il primo yacht ultra-lusso della flotta , attualmente in via di completamento in Italia presso gli stabilimenti di Ancona di Fincantieri, che entrerà in servizio all'inizio del 2026. Laureata alla California Maritime Academy, il comandante Kate ha un'esperienza marittima di quasi tre decenni, e, informa l'azienda, è pioniera del settore, essendo stata nel 2015 la prima donna americana capitano di una mega nave da crociera. "Il capitano Kate McCue è il leader ideale per guidare il Four Seasons I mentre ci imbarchiamo in questo entusiasmante nuovo capitolo dello yachting di lusso", ha detto Rainer Stampfer presidente, operazioni globali, hotel e resort Four Seasons. "La sua passione per l'ospitalità, l'impegno per l'eccellenza e la leadership pionieristica si allineano perfettamente con la nostra visione di reimmaginare l'esperienza dello yachting. Siamo entusiasti di accoglierla a bordo mentre ci prepariamo a salpare nel 2026, sapendo che ispirerà sia i nostri ospiti che i nostri dipendenti". "Lo yachting incarna davvero l'essenza del mare: calmo, senza sforzo e profondamente rigenerante. Questa è la stessa filosofia alla base del Four Seasons I ", ha affermato il capitano Kate McCue. "Questo ruolo è sia un onore incredibile che un'entusiasmante opportunità di dare forma all'esperienza Four Seasons Yachts fin dal primo viaggio. Non vedo l'ora di fare ciò che amo di più: entrare in contatto con gli ospiti, guidare un equipaggio eccezionale e interagire con le comunità locali. Insieme al nostro equipaggio, creeremo viaggi indimenticabili e stabiliremo nuovi standard nello yachting di lusso, assicurandoci che ogni traguardo sia una celebrazione del leggendario servizio e innovazione Four Seasons". Prima di entrare in Four Seasons, spiega la nota, il capitano McCue ha trascorso quasi un decennio in Celebrity Cruises, dove di recente ha ricoperto il ruolo di capitano della Celebrity Beyond e ha svolto un ruolo chiave nell'aumentare la rappresentanza femminile sui ponti delle navi portandola a oltre il 30% in tutta la flotta. Ha anche ricoperto numerosi incarichi marittimi, da cadetto e ufficiale di coperta a Master Mariner e capitano e ha navigato con Royal Caribbean International e Disney Cruise Line. "Siamo entusiasti che il Capitano Kate abbia assunto la posizione di leadership per Four Seasons I e sarà responsabile del funzionamento generale, della sicurezza e della navigazione del nostro primo yacht di lusso", ha dichiarato Tony Faso, consulente generale per Marc-Henry Cruise Holdings Ltd, Joint Owner/Operator, Four Seasons Yachts. "La scelta del Capitano Kate per questa posizione di leadership riflette la nostra missione di attrarre e mantenere un team di prim'ordine di equipaggio eccezionale e dei migliori talenti del settore. Porta con sé una vasta esperienza, competenza, dedizione e passione per l'eccellenza che si allineano perfettamente con il nostro impegno a essere leader nell'ospitalità di lusso in mare".

The Medi Telegraph

Focus

Confindustria Nautica 'fotografa' il settore: "Boom di fatturato, rafforzare servizi e refitting"

The Medi Telegraph

Confindustria Nautica 'fotografa' il settore: "Boom di fatturato, rafforzare servizi e refitting"

03/19/2025 15:55

Sono 226 le categorie di attività economiche perimetrate nella filiera nautica, con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera Roma - Confindustria Nautica continua ad essere fortemente impegnata anche sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche a sostegno del settore, dobbiamo consolidare i record storici di fatturato, rafforzando la filiera dei servizi e del refitting. Nel 2024, come rilevato di recente dall'indagine statistica Monitor dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica , il settore della nautica da diporto ha registrato i record storici di fatturato dell'industria, circa 8,4 miliardi di euro, export 4,5 miliardi, e occupati diretti, con 32.000 addetti. Confindustria Nautica ha realizzato un'ulteriore analisi sui fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera, rilevati sulle 9 assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica in rappresentanza di tutti i segmenti merceologici (i settori imbarcazioni a vela e imbarcazioni a motore sono stati unificati ai fini della rilevazione). Secondo le stime elaborate su dati Infocamere (codici Ateco 2017), sono 226 le categorie di attività economiche perimetrate nella filiera nautica , con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera, a sua volta composta dalla Subfornitura (Meccanica, Metallurgia, Elettronica, Chimica, platiche e gomma, Impiantistica e installazioni, Arredamento, tessile e finiture, Altro), Commercio, Charter e Servizi (Riparazioni e refitting, Porti e Servizi dedicati). Le professionalità più richieste dal settore sono conseguentemente variegate e riflettono tale ampiezza della filiera. Per la cantieristica da diporto e il refitting, comunemente a quanto accade per il settore mercantile, si evidenzia una forte domanda per tutte le professioni tecniche, ma anche per i comandanti di navi, e una più moderata esigenza relativa alle figure di capo cantiere, capi squadra/capo barca. Per le

Sono 226 le categorie di attività economiche perimetrate nella filiera nautica, con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera Roma - Confindustria Nautica continua ad essere fortemente impegnata anche sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche a sostegno del settore, dobbiamo consolidare i record storici di fatturato, rafforzando la filiera dei servizi e del refitting. Nel 2024, come rilevato di recente dall'indagine statistica Monitor dell'Ufficio Studi di Confindustria Nautica , il settore della nautica da diporto ha registrato i record storici di fatturato dell'industria, circa 8,4 miliardi di euro, export 4,5 miliardi, e occupati diretti, con 32.000 addetti. Confindustria Nautica ha realizzato un'ulteriore analisi sui fabbisogni formativi della cantieristica e della filiera, rilevati sulle 9 assemblee di settore in cui è articolata Confindustria Nautica in rappresentanza di tutti i segmenti merceologici (i settori imbarcazioni a vela e imbarcazioni a motore sono stati unificati ai fini della rilevazione). Secondo le stime elaborate su dati Infocamere (codici Ateco 2017), sono 226 le categorie di attività economiche perimetrate nella filiera nautica , con un grado decrescente di coinvolgimento procedendo dalla produzione cantieristica nautica ai vari settori della filiera, a sua volta composta dalla Subfornitura (Meccanica, Metallurgia, Elettronica, Chimica, platiche e gomma, Impiantistica e installazioni, Arredamento, tessile e finiture, Altro), Commercio, Charter e Servizi (Riparazioni e refitting, Porti e Servizi dedicati). Le professionalità più richieste dal settore sono conseguentemente variegate e riflettono tale ampiezza della filiera. Per la cantieristica da diporto e il refitting, comunemente a quanto accade per il settore mercantile, si evidenzia una forte domanda per tutte le professioni tecniche, ma anche per i comandanti di navi, e una più moderata esigenza relativa alle figure di capo cantiere, capi squadra/capo barca. Per le imbarcazioni (fino a 24 metri), oltre ai suddetti profili si riscontra una moderata ricerca legata alle aree Commerciale ed After sales e per i battelli pneumatici agli operatori Cad/Cam. I principali siti produttivi rimangono, nell'ordine, i distretti Viareggio-Pisa, Rimini-Forlì, La Spezia, Massa, Genova , Napoli, Pesaro-Urbino, Ancona, Milano-Bergamo, Torino, Gorizia-Trieste , quindi con un certo bilanciamento fra est e ovest della Penisola, ma con una netta prevalenza del Centro-Nord, e sono queste anche le aree dove si concentrano maggiormente i fabbisogni lavorativi evidenziati dalle imprese. Anche al fine di soddisfarli, Confindustria Nautica ha iniziato una collaborazione con la società pubblica Sviluppo Lavoro Italia al fine di sensibilizzare gli istituti scolastici sui percorsi formativi e sulle opportunità lavorative offerte dal settore del diporto, con un focus sulla Giornata del mare nelle scuole che si terrà il prossimo 11 aprile. Altrettanta attenzione è dedicata

ai settori dei servizi connessi e assolutamente necessari allo sviluppo tanto della cantieristica di produzione, quanto del refitting, e che vedono l'Associazione nazionale di categoria fortemente impegnata sul fronte delle riforme normative e delle semplificazioni burocratiche. La riforma del decreto 121/2005 sui titoli professionali del diporto, per esempio, ha dato nuova competitività internazionale agli equipaggi italiani, riconosciuto l'impiego presso i cantieri nautici e i refitter quale professione equivalente all'imbarco ai fini del rinnovo delle certificazioni professionali e introdotto la nuova figura semplificata dell'Ufficiale del diporto di II Classe e giunge dopo la soluzione sulle procedure di imbarco e sbarco degli equipaggi esteri presso le unità in sosta o manutenzione presso i porti italiani. Il recente decreto 38/06.03.2025 ha fissato i criteri e le modalità per il corso teorico-pratico del Mediatore del diporto e riconosciuto Confindustria Nautica e la sua associata Isyba (Italian Ship & Yacht Brokers Association) quali enti di formazione che possono a loro volta riconoscere l'idoneità delle rispettive articolazioni o affiliazioni locali. Contemporaneamente si è concluso positivamente il confronto con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy per l'adozione del nuovo decreto contenente il programma e le modalità di esame. Dopo l'adozione di una corsia preferenziale per le lavorazioni su navi da diporto extra Ue effettuate presso i cantieri italiani, l'Associazione ha appena concluso un proficuo confronto con il Direttore della Direzione Dogane, Claudio Oliviero, finalizzata a un nuovo provvedimento con snellimenti procedurali dedicati al settore, con particolare impatto sul segmento Servizi/Refitting. Confindustria Nautica è infine fortemente impegnata in tutte e tre i tavoli di lavoro "Porti", "Vettori e flotte", "Competenze" del Gruppo tecnico Economia del mare di Confindustria guidato dal vice presidente Mario Zanetti , al fine di condividere le tematiche di settore con altri stakeholder di riferimento, a cominciare da Confitarma e in generale con tutti i rappresentanti del Cluster. "Nell'ottica di sostegno di Confindustria Nautica all'intero comparto - si legge in una nota - si inquadra il rafforzamento del Salone Nautico Internazionale di Genova, giunto alla sua 65° edizione, di cui lo scorso 20 febbraio sono state aperte le iscrizioni, e che quest'anno vedrà completati i lavori dell'area del Waterfront cittadino ridisegnato da Renzo Piano e si aprirà al pubblico il 18 settembre 2025".

The Medi Telegraph

Focus

Innovazione, Assiterminal presenta tre progetti

The Medi Telegraph

Innovazione, Assiterminal presenta tre progetti

03/19/2025 21:35

L'evento odierno è stata l'occasione per lanciare ufficialmente il nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma e le date dell'assemblea pubblica 2025 di Assiterminal che si svolgerà il 19 giugno a Roma e che anticiperà il 20 giugno l'evento Feport in programma a Napoli Roma - Assiterminal ha presentato oggi a Roma tre progetti strategici per la transizione sostenibile del settore portuale italiano, con particolare attenzione alla digitalizzazione, all'elettrificazione di banchina e alle linee guida Esg. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con partner strategici del settore, segna un passo significativo verso l'innovazione e la sostenibilità dei terminal portuali: "L'evoluzione del settore portuale passa attraverso l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili. Con questi tre progetti vogliamo fornire strumenti concreti per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività dei terminalisti italiani. La digitalizzazione, il cold ironing e l'integrazione dei principi Esg sono pilastri fondamentali di questa transizione e Assiterminal intende essere in prima linea per supportare le imprese del settore in questo percorso di crescita e innovazione – ha commentato in apertura dei lavori Tomaso Cognolato, presidente Assiterminal -. La transizione digitale ed energetica dei porti non può prescindere da un quadro normativo chiaro e omogeneo, così come dalla necessità di garantire condizioni competitive per tutti gli operatori. La digitalizzazione e la semplificazione dei processi possono rappresentare un boost di competitività solo se accessibili a tutti, interoperabili e connessi su tutta la filiera del trasporto. Dobbiamo essere in grado di costruire proposte concrete affinché Governo e istituzioni possano decidere in maniera efficace e strategica per il futuro della portualità italiana ed è su questo che Assiterminal continua a fare la sua parte". L'evento odierno è stata l'occasione per lanciare ufficialmente il nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma sito in via del Banco di Santo Spirito 42 e le date dell'assemblea pubblica 2025 di Assiterminal, intitolata "I porti, spina dorsale

L'evento odierno è stata l'occasione per lanciare ufficialmente il nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma e le date dell'assemblea pubblica 2025 di Assiterminal che si svolgerà il 19 giugno a Roma e che anticiperà il 20 giugno l'evento Feport in programma a Napoli Roma - Assiterminal ha presentato oggi a Roma tre progetti strategici per la transizione sostenibile del settore portuale italiano, con particolare attenzione alla digitalizzazione, all'elettrificazione di banchina e alle linee guida Esg. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con partner strategici del settore, segna un passo significativo verso l'innovazione e la sostenibilità dei terminal portuali: "L'evoluzione del settore portuale passa attraverso l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili. Con questi tre progetti vogliamo fornire strumenti concreti per migliorare l'efficienza operativa, ridurre l'impatto ambientale e rafforzare la competitività dei terminalisti italiani. La digitalizzazione, il cold ironing e l'integrazione dei principi Esg sono pilastri fondamentali di questa transizione e Assiterminal intende essere in prima linea per supportare le imprese del settore in questo percorso di crescita e innovazione - ha commentato in apertura dei lavori Tomaso Cognolato, presidente Assiterminal -. La transizione digitale ed energetica dei porti non può prescindere da un quadro normativo chiaro e omogeneo, così come dalla necessità di garantire condizioni competitive per tutti gli operatori. La digitalizzazione e la semplificazione dei processi possono rappresentare un boost di competitività solo se accessibili a tutti, interoperabili e connessi su tutta la filiera del trasporto. Dobbiamo essere in grado di costruire proposte concrete affinché Governo e istituzioni possano decidere in maniera efficace e strategica per il futuro della portualità italiana ed è su questo che Assiterminal continua a fare la sua parte". L'evento odierno è stata l'occasione per lanciare ufficialmente il nuovo Ufficio di rappresentanza a Roma sito in via del Banco di Santo Spirito 42 e le date dell'assemblea pubblica 2025 di Assiterminal, intitolata "I porti, spina dorsale dell'Italia. Il valore dei terminal per l'economia nazionale" che si svolgerà il 19 giugno a Roma e che anticiperà il 20 giugno l'evento Feport in programma a Napoli. I partner "Siamo entusiasti di prendere parte a questo importante appuntamento di settore insieme ad Assiterminal e di contribuire alle iniziative sulla transizione digitale, energetica e sostenibile. Il nostro impegno è promuovere lo sviluppo digitale e efficiente nell'industria portuale, marittima e multimodale. Contribuiamo a progetti concreti e proponiamo soluzioni digitali, innovative e federative per accompagnare il settore portuale e logistico attraverso i cambiamenti, le opportunità e le sfide normative che il mercato ci pone davanti - dice Luca Abatello , presidente e amministratore delegato del gruppo Circle. "La decarbonizzazione del settore marittimo non è più un'opzione, ma una necessità. NatPower Marine è in prima linea per supportare

i porti nella transizione verso un futuro a zero emissioni, offrendo soluzioni concrete e investimenti strategici per la gestione dell'infrastruttura di shore power e l'erogazione di energia, posizionandosi come interlocutore di riferimento tra le Autorità portuali, i terminalisti e le compagnie di navigazione. Crediamo che lo shore power sia la chiave per ridurre da subito l'impatto ambientale delle attività portuali e rendere l'Italia un modello di sostenibilità nel panorama marittimo internazionale" dice Marco Galimberti , amministratore delegato della NatPower Marine. "La giornata di oggi rappresenta un importante passo verso la sostenibilità per i terminal portuali. Le linee guida Esg fornite, infatti, offrono un percorso concreto per ridurre l'impatto ambientale, migliorare la gestione dei rischi e capitalizzare le opportunità derivanti dalla transizione verso un'economia più responsabile. Adottare un approccio Esg strutturato non solo consente ai terminalisti di rispondere alle sfide normative globali in continua evoluzione ma li aiuta anche a rafforzare la competitività, posizionandoli come protagonisti di un settore portuale più sostenibile e all'avanguardia." dice Riccardo Bonacina Razzano , Sustainable & Climate Risk Consultant del Rina. Transizione digitale - la Pln e la sua interoperabilità digitale nei terminal portuali, in collaborazione con Circle Group L'adozione di soluzioni innovative di dematerializzazione documentale (e-Cmr | e-Ddt) e l'adeguamento a normative e regolamenti europei (eFti) sta trasformando la gestione dei nodi logistici e terminalistici, offrendo opportunità di incremento dell'interoperabilità con tutti i principali attori della supply chain coinvolti nel processo. Grazie all'automazione e all'integrazione dei flussi informativi nei sistemi operativi dei terminal e degli operatori logistici, è possibile ottimizzare e automatizzare le prenotazioni ai varchi, ridurre i tempi di attesa, contenere la congestione nelle aree terminalistiche, aumentare l'efficienza operativa, e garantirsi una visibilità in tempo reale e aggiornata dei dati, con una completa eliminazione degli errori manuali. Queste innovazioni permettono una gestione più efficiente del traffico, accelerando i processi logistici e trasportistici, migliorando le attività di pianificazione e offrendo vantaggi concreti a tutti gli operatori coinvolti. A questo si aggiunge una componente importante legata a strumenti digitali sostenibili, per ridurre l'impatto ambientale ed effettuare un calcolo dei principali Kpi Green. A tal proposito, il nostro sistema Paese sta offrendo numerose opportunità strategiche per incentivare l'uso di soluzioni digitali avanzate. Grazie a questi, l'e-Cmr / e-Ddt e la compliance e-Fti diventano non solo obblighi normativi, ma veri e propri acceleratori di efficienza e competitività: pertanto, l'interoperabilità tra gli attori della catena logistica sarà fondamentale per garantire processi più fluidi, sostenibili e sicuri. Transizione energetica / Cold Ironing: modelli operativi e di sviluppo, in collaborazione con NatPower Marine La spinta globale verso la decarbonizzazione del settore marittimo richiede l'adozione di molteplici soluzioni, tra cui il continuo sviluppo dello shore power nei porti. L'Unione Europea ha adottato regolamenti come la Direttiva Eu-Ets (European Emission Trading Scheme) che rischia di compromettere la competitività e gli investimenti nei porti europei. Ad oggi, l'abilitazione dello shore power è supportata da investimenti pubblici, che solo in Italia ammontano a circa 920 milioni di euro; tuttavia,

per l'elettrificazione della totalità delle banchine saranno necessari soprattutto investimenti privati. In questo contesto, la parallela transizione verso modelli procedimentali e provvedimentali delle concessioni portuali sta aprendo nuove opportunità per la sostenibilità, facilitando la collaborazione tra istituzioni e operatori privati per accelerare l'implementazione di nuove infrastrutture verdi. A tal riguardo, NatPower Marine supporta la decarbonizzazione degli ecosistemi portuali attraverso la gestione dell'infrastruttura di shore power e l'erogazione di energia, posizionandosi come interlocutore di riferimento tra le Autorità portuali, i terminalisti e le compagnie di navigazione. In particolare, NatPower Marine, da un lato, supporta le Autorità portuali gestendo l'infrastruttura elettrica e investendo per il suo potenziamento, e dall'altro supporta i terminalisti e le compagnie di navigazione dando accesso all'energia rinnovabile garantendo competitività e continuità del servizio. Transizione sostenibile / le linee guida Esg per i terminal portuali, a cura del Rina Il Rina, per conto di Assiterminal, ha presentato il progetto "Transizione sostenibile, le linee guida Esg per i terminali portuali". Il documento traccia un percorso di miglioramento continuo per rendere i terminalisti protagonisti della transizione sostenibile, affrontando temi cruciali come la riduzione dell'impatto ambientale e la gestione dei rischi e delle opportunità Esg. L'adozione di un approccio Esg strutturato non solo garantisce maggiore conformità alle nuove normative in continua evoluzione ma contribuisce anche a rafforzare il ruolo dei terminalisti nel sistema logistico e industriale del futuro. Il documento non si limita al reporting delle pratiche Esg ma abbraccia ambiti operativi, ambientali, sociali e di governance offrendo soluzioni pratiche per tutti gli associati, indipendentemente dagli obblighi normativi. In particolare, le linee guida in esso contenute identificano 15 benefici attesi e 17 key performance indicator (Kpi) - frutto di un primo esercizio che necessita di continua customizzazione - che coprono gli ambiti prima accennati: strumenti utili per orientare le aziende verso una maggiore integrazione della sostenibilità nei propri modelli operativi. L'adozione di pratiche Esg rappresenta oggi un fattore strategico essenziale per la crescita sostenibile del settore portuale. Con queste linee guida, Assiterminal offre ai propri associati un quadro di riferimento chiaro e pratico supportando le aziende nel percorso verso una gestione più responsabile e competitiva e promuovendo al contempo il dialogo con istituzioni ed enti di regolazione. L'iniziativa nasce dall'esigenza di fornire strumenti concreti per affrontare le nuove sfide normative, come la Corporate Sustainability Reporting Directive (Csrd) e la Tassonomia Ue, e per rispondere alle crescenti aspettative del mercato in materia di sostenibilità. Rina e Assiterminal collaborano da tempo su diversi fronti. In particolare, l'azienda affianca l'associazione sia nel business sia nell'adattamento alle evoluzioni del settore.